Edizione con il LOTTO

Anno 93 - Numero 202

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1180): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. pid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, (cl. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Edizione con il LOTTO

Sabato 26 - Dom. 27 Agosto 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 796-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 855-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (tun. 400); posiz. e date prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 800 (tun. 550) il mm. - Necrologi L. 300 (tun. 330) per parola (partecipaz. L. 300, tun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (tun. 1800) la linea - Economi.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Doppio arretrato: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; Inghilterra d. 3; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia mis 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.41; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 5

L'uomo dal «gran rifiuto»

Janice Quadros, il Presidente del Brasile dimissionario (Telef. a «Stampa Sera»)

VON BRENTANO HA INIZIATO I CONTATTI

La conferenza proposta da Bonn per stabilire un «limite a Kruscev»

I ministri degli Esteri alleati dovrebbero precisare in modo inequivocabile le basi per eventuali negoziati con i sovietici - L'iniziativa era stata suggerita dai socialdemocratici ed Adenauer l'ha fatta propria - A Berlino situazione relativamente calma: dimostranti occidentali presso la linea di demarcazione dispersi dalla polizia comunista con lagrimogeni ed impiego degli idranti

Nostro servizio particolare

Bonn, sabato sera.

La proposta di convocare al più presto una riunione dei ministri degli Esteri dell'Occidente, proposta partita ieri da Bonn, è stata accolta nei circoli politici non senza una certa sorpresa. Essa, infatti, in un certo modo contrasta con l'atteggiamento fino a qui tenuto dal cancelliere Adenauer.

Il ministro degli Esteri Von Brentano ha comunque già iniziato il lavoro diplomatico preparatorio per questa iniziativa: si tratta di prendere contatto con i rappresentanti delle potenze occidentali e convincerli a riunirsi per stabilire una base di trattative con l'Unione Sovietica sulla questione di Berlino.

Il governo di Bonn ha così fatto suo, nel giro di poche ore, il suggerimento della presidenza del partito socialdemocratico della Germania occidentale, analizzando la crisi berlinese i dirigenti socialdemocratici avevano affermato che, dopo aver stabilito il blocco della frontiera, i comunisti si erano adoperati e continuano ad adoperarsi per creare fatti compiuti al fine di mettere in difficoltà gli occidentali e smantellarne via via le loro posizioni. Non è dunque ragionevole seguirli nella loro tattica. Ma è necessario chiarire inequivocabilmente la situazione mettendo le autorità comuniste di fronte ad un limite preciso oltre il quale gli occidentali non sono disposti ad andare.

«Non significa capitolare — hanno osservato i socialdemocratici — favorire i negoziati. Solo in questo modo noi potremo tentare di far cadere la muraglia tra le due Berlino. Diciamo chiaramente a Kruscev che non può tirare in eterno la corda, diciamogli chiaramente quale è il limite di rottura».

Adenauer ha accolto in pieno questa tesi ed ha dato immediatamente istruzioni a Von Brentano perché iniziasse il lavoro preparatorio per realizzare la conferenza.

A Berlino la giornata di ieri è trascorsa relativamente tranquilla. Un incidente è comunque avvenuto quando alcune centinaia di occidentali si sono avvicinati alla linea di demarcazione oltre il limite consentito dalle autorità comuniste. I poliziotti orientali hanno dato di mano agli idranti ed hanno lanciato due o tre bombe lacrimogene.

Le pattuglie occidentali sono immediatamente intervenute ed hanno convinto la piccola folla a disperdersi. Dando la notizia, la polizia comunista ha affermato «che gli agenti erano stati costretti a intervenire».

Dal canto loro le autorità occidentali hanno comunicato di aver rifiutato l'ingresso nel settore Ovest a 15 persone che erano munite del permesso comunista. Si trattava di persone indesiderabili tra le quali il noto avvocato comunista Kaul.

Migliaia di berlinesi dell'Est non potranno più recarsi a lavorare nella zona occidentale. Lo hanno confermato le autorità comuniste rendendo esecutivo il provvedimento annunciato fin dalla scorsa settimana. Sono numerosissimi i cittadini di Berlino Est impiegati nel settore occidentale, in poche ore dovranno sistemare la loro posizione perché non avranno più la possibilità di raggiungere i posti di lavoro.

Anche stanotte nella Heinastrasse, presso uno dei due punti di transito che i russi hanno riservato agli Est-germanici, un migliaio di berlinesi occidentali - verso l'una, ha manifestato contro i poliziotti comunisti con insulti.

«Abbasso Ulbricht» si gridava dai dimostranti. Dall'altra parte si è risposto con getti d'acqua e con bombe lacrimogene lanciate al di sopra del muro.

Sul punto di transito c'era un carro armato «Patton» degli americani. I riflettori dei soldati statunitensi illuminavano le autopompe al di là della barriera.

L'agenzia «Ada» della Germania comunista parla di un incidente presso il cimitero di Wilhelmsruhe nel settore francese. Qui dei «facinorosi» avrebbero attaccato agenti della polizia dell'Est, uno dei quali è stato ricoverato in ospedale. L'episodio è parzialmente confermato dalla polizia di Berlino Ovest la quale parla di pietre e altri proiettili lanciati dalla folla contro i poliziotti del settore orientale, che si sono difesi con bombe lacrimogene. u. p.

Messaggio personale di Kruscev a Fanfani?

ROMA, sabato sera.

Un lungo messaggio personale sarebbe stato inviato da Kruscev a Fanfani nei giorni scorsi. Ne dà notizia il giornale romano del pomeriggio «Momento Sera».

Il messaggio, stando alle «attendibili fonti» del giornale, riguarda il problema di Berlino e la situazione internazionale in generale.

L'agenzia «Italia», chieste informazioni in sede competente, non ha avuto né conferma né smentita della notizia.

Il sergente Pedro Cortes di Portorico, elmetto in testa, fucile a spalla, numerose cartucce, bombe, pile sul petto, un vero armamentario, è stato definito «il soldato americano meglio equipaggiato». La foto è stata scattata al confine della Friedrichstrasse (Tel.)

UN'ALTRA INCOGNITA NELLA POLITICA MONDIALE

Minacciosi fermenti in Brasile mentre Quadros sta per partire

Ignota la destinazione del Presidente dimissionario che si trova tuttora nella base aerea di Combica - Manifestazioni in suo favore a Rio de Janeiro ed in altre città: sassaiole contro l'ambasciata statunitense e la sede di un giornale di destra - Proclamato uno sciopero ferroviario - I governatori di 4 Stati si schierano con Quadros Si attende il ritorno in patria del vice-presidente Goulart (sorpreso dalla crisi a Singapore) il quale dovrebbe assumere i supremi poteri: è un inquietante uomo politico

L'ESERCITO PUÒ ESSERE ARBITRO DELLA SITUAZIONE

Nostro servizio particolare

Rio de Janeiro, sabato sera.

Janio Quadros, che ieri con un drammatico annuncio aveva rassegnato le dimissioni da presidente del Brasile e che successivamente si era trasferito nella base militare aerea di Combica, nello stato di San Paolo, si trova tuttora presso questo aeroporto.

All'alba era stata comunicata la sua partenza «verso ignota destinazione, con due collaboratori», ma più tardi la notizia è stata smentita. Un aereo comunque è pronto a decollare da un momento all'altro.

L'atmosfera nel paese è molto tesa. Janio Quadros era stato portato al potere da una massa schiacciante di voti riversati sul suo nome da tre quinti dell'elettorato brasiliano. Il fermento è vivissimo soprattutto fra le masse popolari.

Subito dopo la sensazionale notizia i ferrovieri di Rio hanno fermato i treni operai e folte di dimostranti hanno percorso in corteo le vie della capitale. Grossi gruppi di manifestanti hanno infranto a sassate i vetri dell'ambasciata degli Stati Uniti, quelli degli uffici dell'Usis e, infine, sono penetrati nel centro di questo ente americano per devastarlo.

Ovunque la polizia è intervenuta ed ha ristabilito l'ordine. Un portavoce dell'Ambasciata statunitense ha dichiarato che i danni sono lievi. Altri dimostranti si sono accalcati davanti alla sede del quotidiano O Globo, avverso alla politica di Quadros, ed anche qui hanno distrutto un gran numero di vetri.

Verso sera l'arcivescovo di Rio, monsignor Debarros Camara, ha rivolto un appello alla popolazione perché la calma non sia turbata. Purtroppo si ha l'impressione che l'oscuro retroscena che ha costretto Quadros alle dimissioni susciti un fermento crescente fra le masse popolari. Anche a San Paolo si sono avute dimostrazioni di protesta e la polizia ha operato diversi arresti, soprattutto fra i sindacalisti. Manifestazioni di solidarietà con Janio Quadros giungono anche da parte di autorità provinciali concordi nell'affermare che «se il presidente è stato costretto a dimettersi dalle forze reazionarie, le dimissioni non sono valide».

Voci non confermate dicono che i governatori di quattro Stati brasiliani sono partiti alla loro volta per San Paolo per mettersi a disposizione di Quadros. Il ministro delle Finanze ha ordinato che in considerazione del momento delicato che il Paese sta attraversando le banche rimangano chiuse sino a martedì prossimo.

Nella prima ora della mattinata la situazione nella capitale poteva essere così riassunta: in assenza del dimissionario capo dello Stato, i poteri presidenziali vengono esercitati dal presidente della Camera, Ranieri Mazzilli. Il vice-presidente Joao Goulart, che costituzionalmente dovrebbe succedere a Quadros, si trova attualmente a Singapore, di ritorno da una visita nella Cina popolare.

Le forze armate, che per tradizione costituiscono l'elemento determinante per la soluzione delle crisi politiche, mantengono per ora un atteggiamento neutrale.

E' assai probabile che negli alti gradi la politica di Quadros non godesse di simpatie eccessive, tuttavia, almeno nel passato, l'esercito brasiliano si è sempre considerato custode della Costituzione. A differenza di quanto è accaduto molte volte in altri Paesi dell'America Latina, l'ingerenza delle forze armate ha sempre avuto un carattere provvisorio e i militari non hanno mai cercato di impadronirsi del potere.

La crisi che turba in questo momento il Brasile è stata scatenata, secondo Quadros, da «potenti forze reazionarie che si sono valse di ogni mezzo, dalla menzogna alla corruzione, per far prevalere le ambizioni di gruppi e di individui nazionali e stranieri». Il presidente dimissionario non ha precisato meglio le sue accuse sicché è difficile in questi primi momenti orientarsi esattamente sui conflitti che hanno provocato la scoppio della crisi.

In linea generale si vede di capire che Janio Quadros abbia voluto rompere i ponti con la grande borghesia liberale che è stata l'artefice della sua vittoria nelle elezioni presidenziali e si sia spostato verso sinistra poggiando soprattutto sul partito laburista fondato da Getulio Vargas e diretto dal vice-presidente Goulart. Il pretesto per scatenare la campagna contro Quadros è stato fornito dal conferimento di un'attitudine anticastrista brasiliana, da parte del capo dello Stato, al Ministro dell'Economia cubana, Guevara. Carlos Lacerda, governatore dello Stato di Guanabara, la cui capitale è Rio, è insorto con estrema violenza accusando Quadros di avviare il Brasile verso una dittatura di sinistra.

Lacerda è considerato in Brasile una «potenza». Fu lui a provocare la caduta del regime di Getulio Vargas nel 1954 grazie anche al grande quotidiano «Tribuna da Imprensa» di cui è proprietario. L'avversario di Quadros ha denunciato negli scorsi giorni la «scivolamento verso sinistra» della politica estera brasiliana minacciando «di scendere in strada e battersi contro la cubanizzazione del Brasile».

La situazione è resa più complicata dal fatto che ufficialmente Quadros dovrebbe difendersi non solamente dagli avversari di destra, e cioè dalla borghesia conservatrice, ma anche dai populisti nazionalisti e filocomunisti di cui si è fatto espositore il vice-presidente Goulart.

Joao Goulart, considerato l'erede spirituale di Getulio Vargas, è un uomo che possiede una fortuna privata immensa e che molti considerano un possibile futuro «caudillo» del Brasile. Goulart non ha mai nascosto la sua spiccata simpatia per il regime cubano e per il nazionalismo in generale. Lo prova il fatto che egli ha concluso proprio in questi giorni un suo viaggio attraverso l'Unione Sovietica e la Cina.

Occorre aggiungere che in Brasile il vice-presidente non è un sostituto, ma un presidente in potenza, nel senso che esso entra in funzione quando il Capo dello Stato per una qualunque ragione non possa assolvere ai doveri della sua alta carica.

In questi confusi contrasti di interessi e di principi ideologici, l'unico punto fermo potrebbe essere fornito dall'esercito che ha sempre avuto una funzione di difensore delle istituzioni democratiche. In Brasile, infatti, la lotta tra gli uomini e fra i partiti, è sempre stata dominata o decisa dalle forze armate. Per una singolare interpretazione [illegible] di un articolo della Costituzione, che attribuisce all'esercito il compito di garantire i poteri costituzionali, la legge e l'ordine pubblico, generali e colonnelli brasiliani svolgono il loro arbitrato ogni volta che una grave questione di politica nazionale crei difficoltà interne. In Brasile si ammette tacitamente l'esistenza di questo «partito fantasma» che tiene nelle proprie mani le supreme funzioni della vita e dell'organizzazione nazionali. E' sufficiente che il Consiglio supremo dell'esercito decida di incriminare di lesa patria il capo dello Stato o un ministro perché automaticamente la persona considerata colpevole sia costretta ad andarsene. Così stando le cose è evidente che la soluzione della crisi è tuttora incerta.

Nessuno può dire se le forze armate, in omaggio ai loro principi, inviteranno Quadros a riprendere il potere, o se sotto la spinta delle forze conservatrici vogliano favorire una nuova consultazione elettorale o infine se attenendosi alla lettera della Costituzione riconosceranno il passaggio dei poteri da Janio Quadros a Joao Goulart il cui arrivo in Brasile potrebbe aver luogo prima di lunedì.

R. S.

Goulart già in viaggio è deciso ad assumere la direzione del paese

SINGAPORE, sabato sera.

Il vice presidente brasiliano Joao Goulart ha deciso di interrompere il suo giro in estremo Oriente e di rientrare immediatamente in Brasile. Egli è ripartito in aereo nella stessa mattinata di oggi. Comprerà il viaggio via India e Londra.

Poco prima di partire il vice presidente brasiliano ha ricevuto nel suo albergo i giornalisti. Egli ha detto di avere appreso la notizia delle dimissioni del presidente Quadros da telefonate di agenzia di stampa. Ha aggiunto che si tratta di «cattive notizie, e inattese» e che contava di ripatriare rapidamente «per far uscire il Brasile dalla situazione attuale». Egli ha poi aggiunto: «Desidero anzitutto esprimere la mia fiducia nel popolo brasiliano e nei patriottismo di tutte le forze responsabili del destino del Brasile e del mantenimento dell'ordine costituzionale».

Il portavoce del vicepresidente ha dichiarato che Goulart considera che «il suo primo dovere» è di rientrare in Brasile per assumere la direzione del paese quale presidente.

Note degli Alleati consegnate a Mosca

MOSCA, sabato sera.

Gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia hanno consegnato oggi note che denunciano energicamente l'impiccio minaccia dell'Unione Sovietica al corridoi aerei che collegano Berlino Ovest con il mondo occidentale.

Le note sono state consegnate al ministero degli Esteri sovietico nel tardo pomeriggio odierno.

ULTIMA ORA

Chiusi a Berlino Ovest tre uffici comunisti: rilasciavano lasciapassare

BERLINO, sabato sera.

Tre uffici, aperti questa mattina dai comunisti nei settori occidentali della città, presso altrettante stazioni ferroviarie, sono stati chiusi nel pomeriggio dalle autorità dei settori Ovest. In detti uffici, previa compilazione di un modulo con diverse domande, sarebbe stato rilasciato dai comunisti, allo stato di oggi, un lasciapassare per l'ingresso nel settore sovietico.

L'apertura di tali uffici ha dato luogo, in mattinata, a una dimostrazione ostile, che ha costretto la polizia a intervenire.

Il comandante militare americano della città, maggior generale Watson, si è recato presso il comandante sovietico per protestare contro gli «illegali regolamenti» imposti per l'accesso nel settore orientale.

I comunisti assicurano da parte loro che, fino al momento della chiusura, i detti tre uffici avevano ricevuto «diverse centinaia» di domande d'ingresso nel loro settore.

I comunisti ritirano i passaporti agli stranieri?

BERLINO, sabato sera.

Secondo l'organizzazione privata di Berlino Ovest «Information Bureau West», il governo della RDT ha ordinato a tutti gli stranieri residenti nel territorio della Germania orientale di consegnare entro domani il loro passaporto alle autorità. Sempre secondo «Ibw», agenti di polizia si sarebbero recati nelle abitazioni degli stranieri per ritirare i passaporti.

Vietato a tre vescovi di recarsi in Occidente

BERLINO, sabato sera.

Le autorità di Berlino Est hanno rifiutato l'autorizzazione di uscita ai vescovi cattolici di Berlino (mons. Alfred Bengsch), di Meissen (mons. Spulbeck) e di Goerlitz (mons. Pisnicki).

Tutti dovevano partecipare alla conferenza dei vescovi cattolici tedeschi che si apre lunedì a Fulda (Assia).

A colloquio con Rusk gli ambasciatori occidentali

Washington, sabato sera.

Il dipartimento di Stato ha annunciato che il segretario di Stato Rusk ha ricevuto gli ambasciatori di Francia, Germania Occidentale e Gran Bretagna alle 15,30 (ora italiana).

La settimana nelle Borse

Ripresa negativa delle contrattazioni dovuta, oltre che a fattori tecnici, agli sviluppi della situazione internazionale su tutti i principali mercati finanziari mondiali - I cambi limitati - Sempre ai massimi la lira nel settore delle valute - Un quadro dell'andamento dei prezzi dei principali titoli rispetto a quelli registrati prima della chiusura per le ferie estive

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

A differenza del 1959 e del 1960, il consueto periodo estivo di Borsa chiusa non ha portato quelle esagerazioni rialzistiche che tanta parte ebbero l'anno scorso nella violenta reazione autunnale. Anzi, le negative notizie politiche hanno fatto sì che i quasi trascurabili scambi fuoriborsa avvenissero sotto l'insegna di un leggero pessimismo. D'altra parte, le Borse estere, fatta esclusione di quella statunitense, segnavano il passo, se non peggio, come nel caso di quelle tedesche.

Riapertura, perciò, lunedì 21, sotto l'insegna della prudenza e del cattivo umore. La liquidazione del contanto, fissata per il martedì, impediva, inoltre, data la ristrettezza del tempo, qualunque iniziativa marginale. Pochissimi affari (il minimo da molti mesi a questa parte) e corsi cedenti che ritrovavano maggior equilibrio nella giornata successiva.

Mercoledì, sulla scorta di notizie internazionali che sembravano più ottimistiche, si sviluppava una moderata corrente di acquisti con buoni aumenti di prezzo, spazzati via in un solo colpo fin dall'apertura di giovedì che vedeva, anzi, una chiusura ancora più dimessa.

Anche Wall Street, Zurigo e Francoforte accusavano forti perdite.

Ieri, apertura cauta e contrastata; poi, dopo un alternarsi di acquisti e di vendite, gli spiriti si distendevano un poco e diverse esagerazioni di corso venivano corrette, malgrado che il listino, in generale, fosse più pesante del giorno precedente.

Da questa piccola cronaca quotidiana, si può avere una idea di quanto sia stata negativa la settimana in corso, dove gli elementi tecnici, prima, e gli avvenimenti politici, poi, hanno avvilito l'intero mercato.

Come si è detto, gli scambi sono stati modestissimi e solo ieri si è assistito a una seduta più equilibrata che permetteva di trovare una contropartita con una relativa facilità.

Le perdite sono state in qualche caso di una certa entità. Hanno caduto soprattutto quei valori che avevano attirato maggiori simpatie nel periodo immediatamente precedente la chiusura agostana, quali Mirafiore, Generali, Viscosa, Pirelli ecc. Meno pesanti alcuni titoli di base che evidentemente presentano minore interesse speculativo.

Non sono però mancati alcuni buoni spunti su determinati valori, quali l'Ansbo, su cui dovrebbe manovrare qualcosa di nuovo in un futuro molto prossimo, la Romanese, che ha attirato qualche interesse dall'estero, la Bianchi.

L'attività dall'estero non è stata molto ampia e diverse vendite sono state in parte compensate da nuovi investimenti. Sempre richieste le Olivetti. E' annunciata la quotazione ufficiale della Snia Viscosa alle Borse tedesche.

Anche nel mercato dei «non quotati ufficialmente» il tono è stato dimesso e le perdite in qualche caso cospicue, come per le Ladoga che ritornano al punto di partenza di diverse settimane fa.

Da tutto ciò, emerge evidente uno stato di disagio che abbraccia tutti i principali mercati finanziari del mondo e che è condizionato a fattori che esulano dalla pura tecnica borsistica e dall'economia. Occorre armarsi di pazienza e aspettare momenti migliori, per vedere messa in cantiere nuove interessanti iniziative che sono allo studio da più parti.

Anche nel comparto del reddito fisso, attività parvenza a qualche irregolarità. Il vivo interesse di alla giornata e ci si è limita ad un lavoro di piccolo cabotaggio. I prezzi, comunque, sono abbastanza sostenuti e le ultime massicce emissioni trovano discreta accoglienza da parte del pubblico.

Nel mercato delle valute, la lira, sebbene meno richiesta, dato l'affievolirsi della stagione dei forestieri, è ugualmente sempre assai salda e sempre sui massimi limiti fissati dalle nostre autorità centrali.

r. c.

Quotazioni di titoli

Ecco un quadro delle variazioni di prezzo dei principali titoli alla ripresa delle contrattazioni in rapporto alle ultime quotazioni registrate prima della chiusura delle Borse per il periodo estivo:

	4 agosto	25 agosto
Pinelder	1765	1680
Centrale	32.050	30.320
Stet	4470	4295
Generali	183.000	146.125
Viscosa	8550	7788
Cattol	4850	4180
Fiat	3317	2985
Edison	8600	8087
Sade	2060	1791
Sip	1822	1680
Olivetti priv.	12.320	11.400
Italcementi	30.980	28.880
Pirelli R.	10.200	9055

MAGGIORI VARIAZIONI IN PIU'

	4 agosto	25 agosto
Calabria	3175	2940
Cleti	4160	4500
Appennino Centr.	3820	3595
Subalpina	5740	5790
L'Assicurat.	3910	4310

MAGGIORI VARIAZIONI IN MENO

	4 agosto	25 agosto
Cartosa	3320	3100
Toro	32.500	30.100
Assicio	1600	1410
Viscosa priv.	7750	6855
Incendio	33.150	28.300

Estrazioni del Lotto 26 AGOSTO 1961

						Colonna vincente Enalotto
BARI	58	55	11	23	85	X
CAGLIARI	15	40	23	83	47	1
FIRENZE	51	69	64	59	84	X
GENOVA	11	45	14	50	64	1
MILANO	59	52	23	33	67	X
NAPOLI	54	52	5	68	11	X
PALERMO	32	53	77	34	1	2
ROMA	89	40	45	4	30	1
TORINO	6	34	63	78	76	2
VENEZIA	63	34	85	21	61	X

ALL'IMBOCCO DELLA VALLE DI SUSA

A 10 km. DALLA CITTA'

VI ATTENDE

la Taverna del Pontevecchio

RISTORANTE - BAR - GIARDINI - TERRAZZE

ALPIGNANO - Telefoni 962.280 - 962.288

TUTTI I LOCALI SONO DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

Canta THERRI LUISIANA

accompagnata dal

ROYAL QUARTET

CRONACA CITTADINA

Domani si apre la stagione venatoria

Pronte a far fuoco 24 mila doppiette

Si prevedono buoni carnieri di lepri, pernici, fagiani - Inasprite le sanzioni per i reati di caccia: 80 mila lire di multa a chi spara prima delle 4,24 del mattino - Come evitare le disgrazie

Domani scatterà per tutti i cacciatori della pianura l'attesa giornata dell'apertura generale della caccia e dell'uccellagione. La data è unica per tutte le provincie, cosa che non si verificava da decenni e che impedisce le invasioni distruttrici dei passeracci ed i danni non lievi alle colture agricole delle zone in cui l'inizio della stagione era anticipato.

L'inverno eccezionalmente mite, la primavera priva di bruschi geli hanno consentito lo sviluppo completo dei nidi e la riproduzione della lepre. Questa selvaggina è dappertutto abbondante e soddisfacenti sono i quantitativi di pernici, fagiani, di cotorni, quaglie, tortore, ringogoli. Discreti gli arrivi dei beccaccini nelle zone adatte. In complesso le prime giornate dovrebbero dare risultati soddisfacenti. Fanno eccezione le zone colpite dalle furiose grandinate e dalle alluvioni, dove la selvaggina è stata completamente distrutta.

La nuova stagione si presenta lievemente influenzata per i bracconieri. Una legge, pubblicata in questi giorni sulla «Gazzetta Ufficiale», ha quadruplicato le ammende per i reati di caccia, che possono toccare un massimo di 160.000 lire, mentre numerose sono le pene di 80.000 lire. Il cacciare selvaggina stimolo prolatta un'ora prima della levata del sole ed un'ora dopo il tramonto, comporta un'ammenda di L. 80.000. Si tenga presente che, per la seconda quindicina del corrente mese la levata è fissata alle 5,04 ed il tramonto alle 19,50. Se tale caccia è esercitata di notte, con l'uso di fari abbaglianti, la pena può toccare le 160.000 lire.

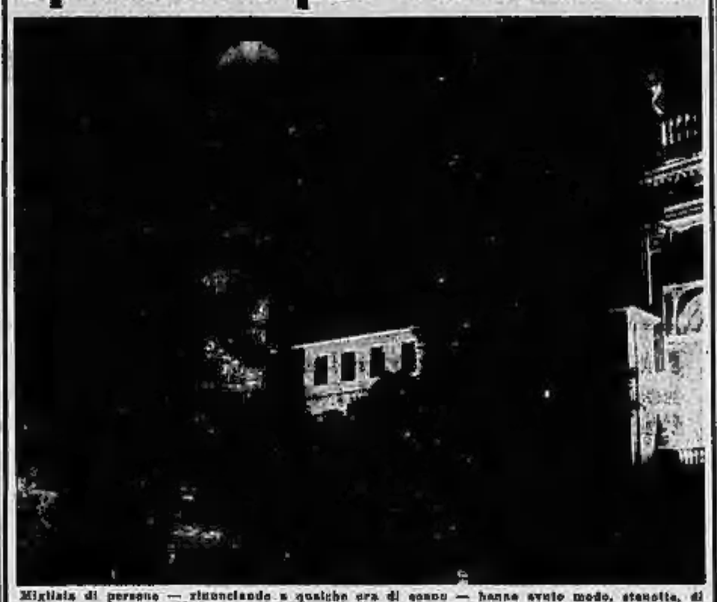
Ma nei primi giorni di caccia ben più preoccupante è il fenomeno degli incidenti: all'apertura la di mille doppiette di Torino e provincia e le consimili di migliaia dell'Italia, sparano tutte assieme e ogni anno si ha un tragico bilancio di morti, feritoie gravi, mutilazioni; caso tutto che potrebbero essere evitate se ognuno tenesse i nervi a posto e rispettasse le più elementari norme di prudenza nell'uso di un'arma micidiale quale è quella da caccia: tenere il fucile con le canne rivolte all'alto, mettere la sicurezza nei scatti, mettere il dito sul grilletto solo al momento dello sparo e quando si sia ben sicuri di avere la spalla libera per tutta la gittata dell'arma, non sparare contro alberi o macchie, dietro le quali persone colarsi persone od animali domestici. Scaricare il fucile avvicinandosi all'abitato, mai tenerlo carico in casa, diligenza grave che ha provocato la morte di tanti bimbi innocenti. La quasi totalità delle disgrazie è dovuta ad imprudenza ed al mancato rispetto delle più elementari regole venatorie che ogni cacciatore dovrebbe conoscere e mettere in atto.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +23,7
MINIMA +16,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temporali: media (mill.): + 12,9; ore 8: + 17,7; press. 747,1; umid. 73%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo instabile. Temperatura stazion. Temperatura a Casella: max. +28,2; min. +15,2; ore 8: +17

Spettacolo per i nottambuli



Migliaia di persone — rinunciando a qualche ora di sonno — hanno avuto modo, stanotte, di assistere in buone condizioni di visibilità all'eclisse di Luna. Il fenomeno ha avuto inizio alle 1,57, ma soltanto alle 2,58 è stato possibile scorgere l'ombra della Terra che avanzava sul disco lunare. L'eclisse ora al massimo alle 4,01; in quel momento il nostro satellite è apparso coperto per oltre il 90 per cento. Come sempre, anche durante la massima fase, l'astro d'argento è rimasto visibile, ma presentava una tinta rossa, dovuta alla rifrazione dei raggi solari nell'atmosfera terrestre. La Luna è uscita dall'ombra alle 6,42: quest'ultima fase è stata difficilmente osservabile a causa della luce del Sole, ormai già sorto (foto Moisio)

Con l'intervento del ministro Charles Hill

Alla Mostra del lavoro giornata dell'Inghilterra

La missione britannica ricevuta stamane dal Sindaco a Palazzo Madama - Omaggio al monumento all'Esercito Sardo - Le manifestazioni di «Italia '61»: stasera concerto sinfonico e spettacolo pirotecnico

A «Italia '61» si celebra oggi la giornata nazionale della Gran Bretagna. La manifestazione assume un particolare rilievo per la presenza di una figura di primo piano della vita politica inglese, il cancelliere del Ducato di Lancaster, dr. Charles Hill, egli è stato ministro delle Comunicazioni nel governo britannico: durante il periodo in cui ricoprì tale carica, fu inaugurato un nuovo sistema di cavo telefonico sottomarino tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. In seguito mr. Hill ha assunto l'incarico di coordinare i servizi d'informazione del governo e, come cancelliere del Ducato di Lancaster, fa parte del Consiglio dei ministri.

Stamane il ministro inglese, accompagnato dall'incaricato d'affari all'ambasciata di Roma mr. Lankey, dall'addetto all'ambasciata col. Cousens, dal vice-console Gurney e da alcuni alti funzionari, si è recato a Palazzo Madama. La missione è stata ricevuta dal sindaco avv. Peyron nella sala al pianterreno dello storico palazzo, che era già stata aperta in occasione della visita della Regina Elisabetta e del principe Filippo.

Alla cerimonia erano presenti l'on. Marama, vice-presidente del comitato nazionale di «Italia '61», l'on. Giacchero, segretario generale, il prefetto dottor Saporiti, il gen. Torsiello, comandante della regione militare e numerose altre autorità. L'avv. Peyron ha porto agli ospiti il saluto della Città. «Noi sentiamo — egli ha detto — che l'Inghilterra ci è vicina in queste celebrazioni. Le prove dell'appoggio della Gran Bretagna alla causa risorgimentale le ritroviamo nella storia. Voi siete stati quelli che per primi ci avete capiti ed avete compreso l'opera difficile di Cavour. Anche di recente abbiamo avuto testimonianze solenni e tangibili del vostro interessamento: la visita della Regina Elisabetta, la partecipazione della Gran Bretagna alla Mostra del Lavoro ed ora la vostra presenza».

Ha risposto il ministro Hill: «La vecchia amicizia — egli ha detto — fra i nostri due paesi ha bisogno di essere rinnovata sempre con nuovi contatti e ogni volta che la mia visita contribuisca a rinsaldare questi vincoli», il cancelliere del Ducato di Lancaster ha poi letto la dedica che accompagna la corona di fiori che successivamente è stata deposta al monumento all'esercito sardo: «In nome del popolo britannico — dice la scritta — alla gloriosa memoria di quanti, con il loro coraggio e sacrificio, crearono un'Italia unita; e ai coraggiosi degli eserciti italiano e britannico che, cinquantasette anni dopo, diedero la loro vita nella lotta per il compimento dell'indipendenza nazionale italiana».

Le autorità sono quindi uscite sul piazzale di Palazzo Madama dove era schierato un picchetto d'onore del 2° Fanteria con la fanfara: sono squillate le note dell'inno nazionale britannico e di quello italiano. Alcune fanciulle hanno deposto la corona di fiori, ornata dai colori della bandiera inglese e italiana, ai piedi del monumento all'esercito sardo.

Gli ospiti hanno poi visitato, accolti dal prof. Cognasso, le sale di Palazzo Carignano dove è allestita la Mostra storica. Alle 13,30 la delegazione britannica prende parte ad una colazione d'onore offerta dall'Hill al termine della quale mr. Hill ed il ministro Pella si scambiano brevi discorsi di saluto. Nel pomeriggio il cancelliere del Ducato di Lancaster offre al presidente di «Italia '61» un prezioso vetro a mosaico, disegnato dal Reale Collegio delle Arti per l'Esposizione di Torino. Seguirà, alle 21, un ricevimento al Valentino con la partecipazione di oltre 300 invitati.

A sera, nel cortile dell'Università di via Po, l'orchestra Hallè di Manchester diretta dal maestro sir John Barbirolli, terrà un concerto di musiche sinfoniche.

Un altro grande spettacolo caratterizzerà la giornata all'Esposizione: alle 23 tra il Po e la collina il cielo sarà illuminato dai fuochi d'artificio. E' la terza eliminatoria della gara pirotecnica. Vi parteciperanno ditte di Napoli, Catania e Francavilla al Mare.

Il sindaco offre al ministro Charles Hill un volume che illustra i monumenti artistici del Piemonte

IDEAL
UN GRANDE WESTERN CHE COLLOCHERETE FRA I MIGLIORI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-13, 18-20; fest. 10-12; tel. 45-866

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Non è la conclusione d'un romantico rapimento, ma di una triste vicenda

Si sposeranno fra quindici giorni anche se non hanno casa né lavoro

La ragazza, cacciata dal padre, è da ieri sera ospite degli zii - E' apparsa turbata e malinconica; soltanto una volta un pallido sorriso è affiorato sulle sue labbra - Prima del matrimonio sarà interrogata a fondo e da sola da un sacerdote: è necessario accertarsi che la ragazza acconsenta alle nozze di sua spontanea volontà, senza alcuna coercizione

La sfarzata sorriso di Ina Milazzo accanto al fidanzato Roberto Barbarotta

Il clamoroso rapimento di via Sacchi si concluderà con il matrimonio. Sarà celebrato quanto prima, forse tra una quindicina di giorni: il tempo necessario per far arrivare da Piazza Armerina il certificato di cresima della ragazza e per ottenere dalla Curia che siano fatte le pubblicazioni. Oggi nulla osta se non le nozze: si devono fare il più presto possibile: questo è il fermo intendimento di Rosario Barbarotta. Anche Ina Milazzo le desidera? Può darsi benissimo, ma la titubanza che ieri ha manifestato lascia dubbiosi sul suo entusiasmo. Ieri sera, nello studio dell'avv. Armando De Marchi, dove rapitore e rapita si erano recati, ha parlato quasi sempre il giovane; lei si è limitata a pronunciare qualche monosillabo.

Ina Milazzo, durante il colloquio con i giornalisti, non ha fatto che ascoltare e tacere. Seduta sulla sua sedia, le mani in grembo, sembrava sparita. Rosario Barbarotta le infuse quei pensieri poteva far sorgere una simile situazione; infatti ha voluto proclamare: è innamoratissima perché fra tante gente. Indubbiamente la ragazza era abbattuta per il modo con cui si era svolta la vicenda.

Soprattutto la malinconia che le trapariva in volto doveva essere l'espressione del grande turbamento che aveva provocato nel suo animo la decisione del padre di cacciarla di casa. In ultima analisi, il ritorno dei giovani e la dichiarazione che presto si sposeranno non ha dato l'impressione di un epilogo felice di una romantica avventura. Non ha richiamato alla mente la patetica vicenda di Giulietta e Romeo, contrastati nel loro amore dalla rivalità delle rispettive famiglie.

Mentre Rosario parlava e scriveva dinanzi all'obbiettivo, solo una volta, dopo non poche insistenze, si è riuscito a far apparire un pallido sorriso sul viso malinconico della ragazza.

Abbiamo detto che per il fidanzato-rapitore ogni la cosa più importante è sistemare il matrimonio. Ricordiamo parte del colloquio con i giornalisti.

«Ina tornerà a lavorare in fabbrica nell'attesa delle nozze?» gli è stato chiesto.

«No, — ha detto il Barbarotta; — prima ci sposiamo, poi si vedrà».

«Avete una casa dove andare?».

«No, ma l'importante è di sposarsi, poi si vedrà» dice ancora il giovane.

«E lei ha un'occupazione?».

«No, sono disoccupato da circa un mese, ma anche questo non ha importanza: il lavoro lo troverò, adesso quello che conta è di fare questa nozze».

Terminato il colloquio, Ina Milazzo è stata accompagnata nella residenza provvisoria in attesa della conclusione della vicenda: la casa dello zio materno Salvatore Pilotto, in corso Vercelli 4. A lui è stata affidata perché il padre, pur non opponendosi al matrimonio, l'ha cacciata. Rosario, invece, è tornato dai suoi, in via Pastrengo 18.

Ora — assistito dall'avv. De Marchi — il giovane svolgerà le pratiche necessarie per celebrare le nozze. Continua ad essere libero perché il reato da lui commesso, in seguito alla dichiarazione della ragazza di essere stata d'accordo nel rapimento, sarà forse degradato in quello di ratto consensuale; e questo reato si estingue con il ritiro della querela presentata l'altro ieri dal padre di Ina.

Comunque, l'inchiesta non è chiusa. Il magistrato vaglierà con molta cura la situazione del rapitore e riesaminerà l'intera vicenda alla luce degli ultimi sviluppi e dei risultati dell'interrogatorio a cui sottoporrà la ragazza. Dovrà infatti accertare che le sue dichiarazioni siano sincere e non conseguenti ad alcuna forma di coercizione. Altrettanto scrupolosa sarà la Curia: prima di acconsentire alle pubblicazioni un sacerdote interrogherà a lungo, e da solo, Ina Milazzo per avere l'assoluta sicurezza che la sua decisione di sposare il Barbarotta è stata liberamente presa.

Svaligiato nella notte un negozio di alimentari

I ladri hanno svaligiato questa notte un negozio di generi alimentari in via Brunà 4. Il furto è stato scoperto stamane alle 7,30 dal proprietario, Chiaffredo Martini, alla riapertura del locale. I ladri, assaltata la porta del retrobottega, hanno portato via, probabilmente sorvegliati di un camioncino, 400 mila lire di merce. Il furto è stato denunciato ai Commissariato della Madonna di Campagna.

Comprare oggi il pane necessario per domani

Domani i negozi osserveranno la chiusura domenicale.

Rimangono aperti oltre alle ore 12 le latterie e i fornai. Farmacie saranno chiuse per l'intera giornata. Oggi, perciò, i consumatori dovranno regolarsi e fare la provvista anche per domani.

Stamane alle 9,30 nel sottopassaggio ferroviario di corso Bramante

Colpito da una scarica elettrica precipita da dieci metri e muore

L'operaio era salito sul palo per ispezionare gli impianti della linea - Accidentalmente ha sfiorato un filo: investito dalla corrente è proiettato sulla massicciata - E' deceduto per frattura della base cranica

Un operaio delle Ferrovie è morto stamane precipitando dal palo di una linea elettrica che stava ispezionando. Investito dalla corrente, è stato proiettato lontano e si è fratturato il capo sui sassi della massicciata. La grave sciagura è accaduta sotto al ponte di corso Bramante e i tecnici del Compartimento hanno aperto un'inchiesta per accertarne le cause.

Alle 9,30 alcuni operai, dipendenti dall'Amministrazione ferroviaria, hanno raggiunto la zona di corso Bramante muniti di scala ed altri attrezzi. In quel tratto si snoda un fascio intricato di binari. Verso destra, per chi viene da Porta Nuova, si diramano le linee che porta a Genova. A sinistra vi sono due binari: uno conduce al deposito e l'altro allo smistamento. La rotaia di questo secondo gruppo corrono su un terrapieno, ad un livello di quattro o cinque metri superiore a quello dei binari di corsa della linea normale.

Il lavoro degli operai riguar-

Giuseppe Dimatera, 53 anni

dava la linea del deposito. Si trattava di controllare gli impianti aerei della trazione elettrica. Faceva parte del gruppo l'elettricista specializzato di 1a classe Giuseppe Dimatera, di 53 anni, abitante in via Cigna n. 56. Il Dimatera ha appoggiato una scala a pioli a uno dei pali che sostengono i fili ed è salito fino alla sommità.

Il suo compito consisteva nell'ispezionare alcuni conduttori. Un compito che non presenta eccessive difficoltà o rischi particolari e che il Dimatera aveva svolto decine di altre volte. Ma da qualche minuto intento al suo lavoro quando, accidentalmente, deve aver toccato uno dei cavi in cui passa la corrente ad alta tensione. Investito da una violenta scarica, lo sventurato ha allargato le braccia e, senza un grido, è precipitato.

Il corpo, dopo una lunga traiettoria, è finito, sbalzato sui binari della linea del deposito, su quelli della linea di Genova che, come si è detto, corre ad un livello più basso. Un volo pauroso, di una decina di metri. Subito i compagni gli sono corsi accanto per portargli aiuto. Il Dimatera non presentava ustioni, segno che la scarica non lo aveva colpito in pieno, ma perdeva sangue da una profonda ferita al capo, prodotta dai sassi aguzzi della massicciata.

Gli un'auto delle Ferrovie, la stessa che aveva condotto gli operai sul luogo di lavoro, l'infortunato era portato all'Ospedale Mauriziano. Qui i medici non potevano che constatarne la morte, dovuta a frattura del cranio e sfondamento dell'emitorace sinistro. La tragica notizia dell'incidente è stata comunicata più tardi all'unico figlio del ferroviere. Questi, a sua volta, ha provveduto ad avvertire la madre nella casa di via Cigna. E' stata aperta una inchiesta per stabilire come sia accaduta la sciagura.

Oggi al NUOVO ROMANO
L'arte, la vita appassionata ed infelice, gli amori di Toulouse Lautrec...
Le donne bellissime e folli...
Una città ed un quartiere ormai leggendari...
Un'epoca sfrenata e purtroppo lontana nel più grande film di
JOHN HUSTON

MOULIN ROUGE
JOHN HUSTON - JOSE FERRER - ZSA ZSA GABOR - SUZANNE FLON - COLETTE MARCHAND - ROBERT MARSHALL - JOHN HUSTON - PIERRE LA MURAY
TECHNICOLOR

Motociclista ventenne vittima di una sciagura mortale in corso Francia

Svolta all'improvviso a sinistra sopraggiunge un'auto e lo uccide

Nicola Ponzio, 20 anni

Un giovane motociclista è morto stamane alle 6, dopo una straziante agonia, per una sciagura avvenuta nella notte in corso Francia. E' un muratore di vent'anni, Nicola Ponzio, abitante in via Vandalino 45, a Collegno, che si è ferito in un incidente verso le 20,40 di ieri, mentre rientrava alla sua abitazione. Il Ponzio, giunto all'altezza della borgata Paradiso (il primo gruppo di case di Collegno), subito dopo il nuovo ponte, ormai direttamente saldato agli ultimi edifici di Torino), doveva svoltare a sinistra per imboccare via Castagnevizza.

E' stato durante questa manovra che un'auto lo ha investito e ferito. La vettura, una «1500 spider», proveniente da Torino e guidata da un settantenne degli alpini, Antonio Venditore, di 74 anni, l'urto era violentissimo; il Ponzio, sbalzato in aria, rivedeva sul cofano dell'auto sfondandone il parabrezza e veniva trascinato avanti per una cinquantina di metri, fin quando la «1500» si fermava contro l'aiuola spartitraffico. Un automobilista di passaggio portava il giovane al Maria Vittoria, ma i medici capirono subito che le sue condizioni erano disperate per fratture al cranio e lesioni interne.

La Polizia stradale ed i Carabinieri di Collegno sono accorsi sul luogo dell'incidente per i rilievi. Si cercherà di stabilire se la velocità dello «spider» non superiore ai limiti di legge. Ma la causa principale della sciagura sembra, dai primi accertamenti, la manovra della stessa vittima. Il tenente Venditore dice che il motociclista, che si trovava a destra, scartò all'improvviso tagliandogli la strada, così che non ebbe neppure il tempo di frenare i freni. L'esame dei due veicoli sembra confermare queste affermazioni: l'auto urtò con la parte anteriore destra e la moto fu colpita sulla ruota posteriore, fortemente. Era dunque in posizione trasversale quando avvenne lo scontro.

Quasi tutte le sciagure mortali in corso Francia in parte i pedoni investiti) derivano proprio da svolte svolte a sinistra. Troppi conducenti eseguono la manovra partendo all'improvviso dall'estrema destra e tagliando la strada ai veicoli che seguono, ciò che rende inevitabile lo scontro. La legge prescrive, invece, di portarsi gradatamente, segnalando con molta anticipo, a filo dell'aiuola centrale spartitraffico.

La famiglia del Ponzio, immigrata un anno fa dalla provincia di Potenza, è colpita per la seconda volta, nel giro di un anno, da una tragedia della strada. Il 7 agosto '60 un fratello minore del motociclista, Antonio, di 13 anni, era caduto con la bicicletta da un paolo alto 8 metri, riportando gravissime lesioni.

Taccuino del lettore

◆ I Carristi italiani terranno a Torino, il 10 settembre, il raduno nazionale. Sono previste numerose manifestazioni.

◆ I bimbi della colonia A.C.V. arriveranno domani, alle 10,52, a Porta Nuova, provenienti da Laigueglia. Partiti, alle 10,00, in piazza Castello, sarà la volta della colonia alpina di Vio.

◆ Il concorso «Unio» scade per un marchio e colori scade il 30 agosto. Le opere e informazioni: Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani, via Dogana 1, Milano.

◆ A Palazzo Madama, domani, alle ore 10,30, si inaugura il XII Congresso internazionale della «Fédération des Clubs de Publicité».

◆ Ad Agliè, la sera del 27 agosto, la Banda musicale della Guardia Repubblicana di Parigi terrà un concerto sinfonico.

◆ «Miss Torino» viene eletta questa sera in un locale di piazza Baldissera 11.

◆ Autoriparazioni di domani - Misino: via S. Massimo 31 (tel. 83-500); via Rondissone 54-36 (tel. 272-425). - Mattarello: corso XI Febbraio 4 (tel. 21-852); corso Ossola 14 (tel. 80-784); v. Silvio Pellico 14 (tel. 683-356); via Capriolo 50 (tel. 395-901).

◆ Farmacie di turno domani (dalle 8,30 alle 13,30): via Milano 11; via Stradella 189; corso Vittorio Emanuele 46; via San Donato 9; p.za Gran Madre di Dio 1; via Monginevro 66; c.so Belgio 130; c.so Vercelli 111; via Pietro Micca 7; c.so Duca degli Abruzzi 86; via della Rocca ang. via del Mille; p.za Savoia ang. via del Carmine; c.so Reg. Margherita 114; via Carlo Alberto 34; c.so Francia 316 bis; via G. Dina 75; via Sacchi 46; c.so Moncalieri 357; via Po 4; via Nizza 121; strada di Settimo 58; via Cernaia 30; via Cortemilia 1, via Santa Giulia 58.

◆ Oggi, sabato 26 agosto, è il 238° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 5,13 e tramonta alle 18,51. E' la festa di S. Alessandro.

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: successo
Orchestra «I Fenimiani»
SERVIZIO RISTORANTE

NEL TEATRO DEI MILLE
Mostra della Moda Stile Costume
PALAZZO DELLE MOSTRE ITALIA '61
Ogni sera, alle ore 17, presentazioni curate dall'ENTE ITALIANO DELLA MODA di modelli di abbigliamento pronto
CON TRATTENIMENTO MUSICALE
INGRESSO GRATUITO PER I VISITATORI DELL'ESPOSIZIONE

Pagine dimenticate

e Da qualche giorno mia figlia è partita, ha lasciato questa casa di campagna che ho scelto per trascorrervi in pace la mia vecchiaia. Finché è stata qui, mia figlia mi irritava, quasi: ella non ama la campagna, e la città le mancava. Faceva fatica a sopportare la lunghezza delle giornate, oziose, diceva, che invece a me sembrano piene e laboriose. Ma, appena partita, mi sono accorta che ha già lasciato, in questa casa che non le piace, delle abitudini dei gesti che mi diventano cari ed indispensabili. Mia figlia ama i gatti. Io, invece, no e mi è sempre stato piacevole cacciarli dal giardino e dalla cucina, pensando: «Guai a lasciarli fare, sono ladri e traditori». Ripetevo, senza saperlo, le frasi dei signorotti di qui, che sono avari e gelosi, due vizi che li rendono lunatici perché si combattono dentro di loro. L'avarizia li conduce al rigore e alla castigatezza mentre la golosità li invita alle mollezze, alla fantasia, ai cedimenti. Spesso li ho visti dominati da un vizio soltanto, ma fino all'eccesso: se era la golosità trascorrevano molte ore della giornata a tavola, abbandonandosi a un pranzo che finiva in una indigestione; se era l'avarizia, si rinchiudevano in un moralismo che li rendeva aspri, incomprensivi ed egoisti. Confesso che quando erano sotto gli accessi di avarizia li sfuggivo mentre rimanevo con loro quando si davano senza ritegno alla golosità.

Mi era gradevole sopportare una giovane sposa che non nascondeva il suo amore per il buon cibo. Era una bella donna, ancora acerba, lustra e pieghevole di membra, col viso dolce sotto i capelli neri. Un che di estatico e di vergine era nei suoi occhi lucenti, nel suo sorriso che sembrava sempre distaccarsi da una pigrizia di amabili pensieri: e il suo corpo dalla vita sottile aveva conservato la pudicizia dell'adolescenza. Era di buon carattere, ragionevole, manuccia, pronta a fare piacere a tutti. Parlava poco e mai di se stesso o dei propri gusti. Si animava soltanto quando sentiva parlare di cibi ghiotti ed allora partecipava al discorso con foga. Ciò che ci unì di indeterminato in lei scomparve: i suoi occhi e le sue labbra brillavano, e diventava più bella mentre mostrasse la sua intemperanza.

Un giorno raccontava alla madre che la suocera l'aveva offesa e per questo avevano litigato. La madre, seguendo l'istinto geloso che non soffre intromissioni nella vita dei figli, le disse che doveva alzarsi da tavola poiché litigavano durante il pranzo e andarsene. La giovane sposa esclamò: «Oh, mamma, come poteva, stavo mangiando una squisita pernice». Lì, ridendo, dissi che aveva fatto bene, che la pernice, in quel caso, l'aveva salvata da una mancanza di rispetto e di educazione. La golosità insomma, non le permetteva di soffermarsi sui risentimenti e la portava verso sentimenti buoni: l'arrendevolezza, la pietà, l'amore della pace familiare.

L'avarizia non permette sentimenti altrettanto buoni, credo. Ricordo che una tra era amica di mia figlia una ragazza un po' scalmanata di maniere, aguzza di lingua e civetta, la quale aveva in sé qualche cosa di legato, di chiuso, che non riuscivo a capire. Conoscendola meglio, capii che era l'avarizia, un'avarizia mascherata dalla civetteria e dalla giovinezza ma non per questo meno forte. Era una passione contenuta, che li faceva soffrire appunto perché era contenuta e le portava, dentro, rabbia focosa, istinti misantropi, amore per la vita scomoda e le privazioni, soprattutto aridità di cuore. Spesso l'avevo vista spasimare per il desiderio di comperarsi un abito, per il quale aveva il denaro, essendo ricca, e rinunciarvi solo per il dolore di togliersi di tasca una data somma. In lei la giovinezza era già contaminata, ci era entrato del calcolo in qualsiasi sua azione. Detestavo quella ragazza con la fuga che mette una donna vecchia nel condannare in chi è giovane la mancanza di generosità, di spontaneità, l'oblio di se stessi.

Ma eccomi molto lontana dai gatti, di cui volevo parlare. Li consideravo, dunque, bestie selvatiche e li cacciavo con violenza dal giardino e dalla cucina. Un giorno, mentre era qui mia figlia, uno di essi osò mettere il muso fra le sbarre del cancello. Era una gatta nera, un po' rossa dai lunghi sonni al sole, col muso aguzzo dove gli occhi orizzontali avevano uno splendore quieto e verde. Miagolò debolmente, aprendo la bocca che rivelò, rosa, e sparì in attesa. Dietro di lei spuntarono due gattini ugualmente neri, magri e spiritati, che le si arrampicarono sui fianchi, le dierono tre o quattro zampate sulla testa, poi cercarono con prepotenza le mammelle. Mia figlia disse: «Questa gatta non ha più latte, cerca da mangiare per i suoi piccini». Si alzò, andò in cucina, riempì una tazza di latte e la portò alla gatta. Essa e i gattini si buttarono sul cibo, che scomparve in pochi minuti. Intanto io, di mala voglia, serravo il cedere a una pietà che non avrei voluto provare, preparavo un altro piatto di latte.

Da quel giorno, tutti i pomeriggi, alle ore, la gatta compariva coi suoi gattini, veniva a dare, grata, affettuosa, un colpo alla mia mano con la testa, mentre mia figlia preparava il cibo ridendo della mia finta animosità, diceva. Non era una finta animosità: io non amo i gatti, ripeto: cedevo per amore di lei. Strano a dirsi, ma figlia mi ha cresciuto una certa soggezione. Non ritrovo in lei niente della bambina che è stata e che trattava con estrema confidenza. E' diventata una donna evasiva e grave, con interessi molto diversi dal mio, una vita intima segreta, nella quale non so entrare. L'offerta soltanto in poche cose esteriori: l'amore per i gatti, la sua predilezione per un colore, per un albero, per un punto del paesaggio. Questa campagna che io mi sono scelta non le piace, la sopporta per farmi piacere, quando mi viene a trovare. Spesso ho colto nei suoi occhi la tristezza di vivere mescolata a una natura disadorna, che non le porta nulla. E sono arrivata anch'io a vedere che questa campagna è insipida, senza risalto, senza colore: e da quando mia figlia me ne ha fatto capire la povertà, la sopporto a fatica. L'unica cosa che mi consoli è viverci, quando lei si allontana, rifacendo ciò ch'ella faceva: dare da mangiare alla gatta che poi rimane sdraiata in fondo a un'aiola coi gattini che le giocano sul ventre; curo l'albero di melograno i cui frutti si invermigliano a poco a poco; andare, al crepuscolo, lungo il fiume che riflette un cielo misericordioso. E' un rifare a memoria i gesti della sua vita, che mi è così cara e sconosciuta...».

Ho trovato in fondo al cassetto di un mobile antico comperato pochi giorni fa, questo frammento di diario. E' stata una scoperta che mi ha sorpresa e che mi ha fatto pensare. A parte il fascino di questa prosa un po' ampollosa pure essendo sciolta, a parte il richiamo misterioso di vite perdute, che mi rimarranno per sempre sconosciute, come sono delicati e profondi i pensieri di questa madre che cerca la figlia nei gesti e nelle abitudini! Non ho potuto fare a meno di pensare, leggendo le poche pagine sciupate e ingiallite, che forse le mamme di tutti i tempi, invecchiate, pensano e sentono come questa che non ha nome. Ma non ho bisogno d'avere nome, mi dico: è una madre, e basta. Per questo ho osato pubblicare il frammento: forse molte madri ritroveranno nelle frasi della sconosciuta un poco del loro cuore.

Marise Ferro

Autografi di Yoko Tani alle sue ammiratrici

L'attrice giapponese Yoko Tani, interprete del film «Marco Polo», firma autografi insieme all'attore tedesco Eric Moner (Telefoto)

INCONTRO CON LA NOSTRA ATTRICE ALLA MOSTRA DEL CINEMA A VENEZIA

RALLI: «Mi piace il personaggio di Anita Garibaldi»

Con il regista Hossein ha assistito alla presentazione privata del film "Il gusto della violenza„ escluso dalla commissione - Il produttore aveva noleggiato un cinema nella speranza di suscitare una polemica - Ma la proiezione si è risolta senza incidenti - Applausi ad Eleonora Rossi Drago ed a Jacques Charrier, interpreti di "Tiro al piccione„

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, sabato sera.

Nella saletta attigua al teatro dell'Excelsior il compositore e paroliere Franco Nobbia s'accompagna al pianoforte, interpretando alcune delle sue «canzoni paese», ben note agli spettatori della tv; ovvero dell'Amico del giaguaro: le parole che egli sospira non sono altro che i titoli di borse: «Bastogi, Montecatini, Mira, Mira, Mira, Mirelanza, eccetera». Fra gli spettatori che ascoltano c'è un signore in giacca di tweed e calzoni di rigovgna, dall'espressione negata e gravidiata: è Antony Franciosa, l'ex-marito della ex-moglie di Vittorio Gassman. Poco oltre, in ventilo color fragola e grande cappello nero, Eleonora Rossi Drago fa con la destra larghi cenni di nostalgico saluto indirizzati ad una cara amica. In realtà non c'è nessuna amica in vista ed i gesti non sono di saluto: la diva con cortese pazienza acconsente una ventina di fotografi.

Ignara di quanto accade attorno, seduta ad un tavolino, in una genziana toilette chiara, l'attrice giapponese Yoko Tani, interprete di Ombre bianche, sta autografando un gelato da lei scelto forse per le tinte molto «terra del Sol Levante». Il marito, l'attore francese Roland Lesaffre le massaggia frasi all'orecchio.

Paziente nel firmare autografi è la ricreazione della cinematografia argentina; Graciela Borges, interprete di una decina di film. Nel film che qui viene presentato nella sezione informativa, lei, con semplice e spontanea, interpreta la parte di una ragazza del gran mondo, ricca, spietata, avida. Una signora la chiede: «E' vero che in quel lavoro lei gioca con i sentimenti altrui?». Lei risponde: «Nel film sì, ma nella vita di ogni giorno non so neppure giocare a domino».

Robert Hossein, regista e attore, sta discutendo con una giovane americana su un quesito di difficile soluzione: «E' vero che esiste un metodo sicuro per vincere alla roulette?». Giovanna Ralli discute di toilettes con una indossatrice parigina.

Questa rapida carrellata compiuta nella sala dell'Hotel Excelsior, il cuore della Mostra internazionale del cinema, da un'idea della pittoresca varietà dell'ambiente. Qualcuno si chiederà: «Che cosa c'entra Giovanna Ralli?». Il suo nome non figura nel cast di nessuno dei film presentati qui». Rispondiamo subito al quesito. Per capire come diana la sede, occorre rammentare che alla mostra di Venezia, accanto a molti film di guerra, c'è... molta guerra per i film. Tutti sanno come la Francia stia al primo posto in quanto ad atteggiamenti polemici. Il Ministero della cultura popolare di Parigi a suo tempo aveva inviato a Venezia una lista comprendente sei lavori, fra cui la commissione selezionatrice avrebbe potuto scegliere. Del sei lo mostra ne ha accettato uno solo.

Il primo titolo della lista parigina a cui si è accennato ne era uno: Le goût de la violence, l'ultima fatica di Robert Hossein, regista e interprete. La protagonista è Giovanna Ralli. Il cineasta-attore, quando si vide escluso da Venezia, si ritenne vittima di una imperdonabile ingiustizia e sentì il bisogno di manifestare pubblicamente cotesto stato d'animo proprio qui, ove il gesto da lui attenuato un gravissimo torto fu perpetrato. Ecco perché è venuto al Lido assieme alla Ralli, accompagnato dal capo ufficio stampa della Gaumont di Parigi, signor Balducci, portando con sé una copia del film da presentare in visione speciale ai giornalisti (e probabilmente ai possibili acquirenti: polemico e tanto commerciale sono termini che si conciliano benissimo). Poiché la sala di proiezione del palazzo del cinema, del resto impegnatissime dalle numerose sezioni della mostra, non potevano essere disponibili per questa iniziativa di protesta, Hossein ha noleggiato un cinematografo del Lido, l'Excelsior (che non ha nulla in comune con l'omonimo albergo). Ha diramato gl'inviti e la sala si è gremita di pubblico.

Il gusto della violenza narra un episodio della guerra civile scoppiata nel Messico nel secolo scorso: gli uomini del governo provvisorio rivoluzionario, in lotta contro il governo ufficiale (per la verità esso pure provvisorio, come sono provvisori tutti i governi sudamericani) con un colpo di mano prendono in ostaggio la figlia del presidente: Giovanna Ralli. Porse Hossein si attendeva che, appena finita la proiezione, tutti gli spettatori sarebbero balzati in piedi gridando: «Che ingiustizia non includere questo film nella mostra!». Invece non si verificò nulla del genere.

Quando i critici cinematografici avranno il lavoro, diranno che è un film come tanti altri.

Ma fatto quattro chiacchiere con Giovanna Ralli prima dell'inizio della proiezione. E' venuta da Parigi, ove ha lavorato un mese o mezzo per girare con Charles Aznavour Orazio Sì; oggi stesso lascio Venezia per raggiungere Roma, ove compirà il doppiaggio di questo film. Subito dopo si recherà in Jugoslavia per prendere parte a La guerra continua. Lavorerà accanto a Serge Reggiani, Jack Palance e Folco Lulli.

Dico all'artista: — Della sua attività artistica sarà soddisfatta?

— Abbastanza.

— Perché solo abbastanza? Passa da una interpretazione all'altra. Che cosa vuole di più?

— Si cerca sempre di migliorare, ottenere parti più importanti.

— Quale parte dovrebbero offrirle per renderla felice?

— Anita Garibaldi.

— Sa cavalcare? E' indispensabile per una simile parte.

— Si cavalca benissimo: lo vedrà tra poco nel film Il gusto della violenza.

A stare in sella la Ralli ha imparato presso lo scudiero Angelo a Roma, e brave diamani dalla sua casa al Parioli; è diventata bravissima recitando il film di Hossein in Jugoslavia: tra le montagne montenegrine il regista trasse paesaggi di brulle pietraie che a noi ignari danno una perfetta illusione messicana. Un lavoro faticoso per l'attrice: affrontò dure cavalcate e lunghe camminate a piedi. Ma i risultati furono buoni, non solo in campo artistico: Giovanna Ralli ha perduto alcuni chili. Ne è assai felice.

— Può dirmi qualcosa della sua vita sentimentale?

— No.

— Perché non c'è nulla da dire o perché c'è qualcosa da tacere?

— Perché c'è qualcosa da tacere. (Questa parola le pronuncia con l'accento della ragazza innamorata).

— Un qualcosa di biondo o un qualcosa di bruno? Ci saranno novità a breve scadenza?

— Lei mi costringe ad usare la brutta espressione: no comment.

Grande successo di pubblico in questa sera pomeridiana il film italiano proiettato nella sezione informativa: Tiro al piccione del giovane regista italiano Giuliano Montaldo. La sala si gremì fortemente anche per la curiosità di vedere nelle poltrone d'onore i protagonisti: Jacques Charrier, Eleonora Rossi Drago, Francisco Rabal e Sergio Fantoni. La storia è cruda e tetra, narrando episodi di guerra partigiana accaduti nell'imminenza del crollo della repubblica di Salò, quando le brigate nere uccidevano la gente cattivamente come al tiro al piccione.

Furio Fasolo

Bettina in Via Veneto a Roma

L'ex-indossatrice Bettina, l'ultimo amore di Ali Khan, si trova da qualche giorno a Roma. Bettina è stata vista spesso in compagnia del conte Lorenzo Attalico, primogenito dell'ex-ambasciatore a Mosca e Berlino (Telefoto)

Per la seconda volta nella stessa stagione

Nuovo trionfo di Milva all'ultimo Gala di Montecarlo

Nostro servizio particolare

Montecarlo, sabato sera.

Quello di ieri sera allo Sporting è stato l'ultimo importante gala di agosto, ed è stata chiamata Milva a chiudere la stagione come era stata chiamata ad aprirla ai primi di luglio. A nostra memoria un fatto simile non si era ancora visto: nessuna vedette è mai tornata due volte sul palcoscenico dello Sporting, nel corso della medesima stagione. E' certo che la voce di Milva ha impressionato moltissimo fin dalla prima volta gli organizzatori artistici degli spettacoli, i quali hanno poi raccolto le voci elogiative del pubblico; la stampa francese, a sua volta, ha battezzato Milva «la nuova Piaf», e non esiste in Francia maggior complimento, oggi che la vera Piaf non è praticamente più in condizione di cantare e che ha dovuto dividere anche il suo impegno con lo Sporting di Montecarlo.

Malgrado la superattesa pettinatura a uovo, il pesante abito di velluto nero (qui fa ancora parecchio caldo), le scarpette con il tacco, che non depongano a favore della sua eleganza, Milva è una ragazza talmente graziosa, e con tante possibilità di miglioramento, che è un peccato non abbia ramasso a insegnarle i piccoli trucchi delle chic, che pure all'estero e soprattutto in Francia hanno tanta importanza. Ora, è certo che sol che lo voglia, avrà all'estero, e soprattutto in Francia, una carriera come finora nessuna italiana ha fatto (l'eccezione di Dalida non conta perché essa, benché di puro sangue calabrese, è nata a Tunisi e comunque è stata musicalmente preparata in Francia).

Dopo *Flamenco rock*, pezzo d'obbligo, la Milva ha interpretato in modo personale, anche se non troppo ortodosso, il nostro concerto, poi si è cimentata in due cavalli di battaglia della Piaf (tradotti in italiano) *Je ne regrette rien* e *Milord*, ed ha terminato con un bis *Il tango della gelosia*. Le ultime note sopraffatte dai battimani, inconsuetissimi qui, e da una pioggia di fiori. Non ha potuto offrire al pubblico acclamante un'ultima canzone, in quanto i fuochi d'artificio, tirati dal mare con un lieve anticipo, hanno riempito dei loro fragori il cielo notturno, carico di stelle e con una luna da sogno, appesa proprio sullo Sporting.

Come successo, quello di ieri sera è stato davvero straordinario, e tanto più valido perché nel ristretto ma scelto pubblico gli italiani erano scarsi. Autografi a non finire, una coppa di champagne bevuta frettolosamente al nostro tavolo, poi Milva è scappata via, obbediente a disciplinata, ignara di ogni divismo, perché, stamane, ci ha detto, doveva partire presto in aereo. Torino, Roma, Milano (forse la serata di gala all'Excelsior di Venezia, a chiusura della Mostra cinematografica, il 3 settembre), poi la televisione germanica. Eccola pronta a nuovi voli, verso inesplorati lidi.

Ieri sera non c'erano grandi nomi. La partenza del «Christina» dal porto di Monaco ha tolto al Principato i suoi due sovrani, Ranieri e Grazia. Partecipando alla crociera con i loro figli, i principi di Monaco hanno dato risposta al quesito che assillava il bel mondo nei giorni scorsi: Grace ha accettato di fare buon viso a Maria Callas il vecchio Churchill, che come è noto aveva detto subito di no, è rimasto nel suo lussuoso appartamento dell'Hôtel de Paris, dal quale tuttavia esce ogni giorno per una breve passeggiata in macchina.

Maria Rossi

PICCOLA GUIDA

PER GLI OSPITI DI TORINO

CINEMA

AMBROSIO (c. Vitt. Em.) I celebri amori di Enrico IV
ASTOR (via Viotti) Che gioia vivere
CENISIO (c. Vitt. Em.) Giuseppe venduto dai fratelli
CRISTALLO (via Goito) Ossessione amorosa
DORIA (via Gobetti) Le brume sparano
IDEAL (via del Carmine) I quattro disperati
LUX (Galleria S. Federico) Il coraggio e la sfida
REPOSI (via XX Sett.) Maciste contro il vampiro
ROMANO (piazza Castello) Moulin Rouge

DANCINGS

CHALET DEL VALENTINO DANZE, tutte le sere, compr. lunedì 31-2. Fest. 16,30 e 21 Orch. Bonazelli
VILLA GAY Giardino estivo (corso Moncalieri 332) Orch. di Palma di Maiorca, tutte le sere ore 21

NIGHT CLUBS

GRAN BAITA - VALENTINO - Tutte le sere con 32 danze ed attrazioni internaz. Compl. dei 4 Imperatori

GALLERIE D'ARTE

GALL. NAVESSO (p. C. Felice) Opere di Pittori del 1800 e 900 italiano

RISTORANTI

CAMBIO - Piazza Carignano 2, tel. 46-690
VILLA SASSI - Ristorante - Residence-Hotel - Strada traforo del Pino 47, tel. 650-656/657
S. GIORGIO - (Valentino) Cast. Medioevale, t. 682-131
FONTANA LUMINOSA (Varallo) - C. M. d'Azeglio 3
LUCULLIANO - Via Asiago 5, telefono 45-633
SEL TURIN - Via Gramsci 18, telefono 46-665
LA ROTONDA Ristorante - Da-ce - Terrazzo estivo Torino Esposizioni - Valentino - Telef. 60-250
RODI - Via Rodi 4, telefono 619-932
CUCCO - Corso Casale 80, telefono 83-418
LOLA - Via Ventimiglia n. 152 (fronte Italia '61)

NAZIONALE - (Rivoli) corso Torino 4, telef. 98-208
TRE RE DECCO - (Rivoli) telefono 95-295
SIRENA - (Rivoli) telefono 95-438
BARCHETTO - (Moncalieri) corso Roma, tel. 643-734
TAVERNA DEL PONTEVECCHIO (Alpignano)
PARCO EUROPA - (Cavoretto) telefono 690-260

RESIDENZE TURISTICHE

PIEMONTE - Via San Marino 33, tel. 388-535/396-339

DEHORS

CAFFE' TORINO (pasticceria) - Piazza San Carlo
PEPINO - Piazza Carignano 8, c.so Vitt. Emanuele 41

PISCINE

Piscina MIRADOLI (a 2 km. da Pinerolo)

AUTONOLEGGI

CAFRA - Corso Unione Sovietica 20, tel. 505-251

AGENZIE VIAGGI

TORINO di NOTTE Corso G. Cesare 15, tel. 22-661

OROSCOPO

DOMENICA 27 AGOSTO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, in sestile a Saturno e Giove, trigono a Venere. Ogni cosa si accomoderà in modo prodigioso e insolito. Vi invieranno e avrete che fare con gente fortunata e che porta benefici influssi. Concordia affettiva e riuscita negli svaghi e divertimenti. Saluto polemistato.

Tipi: Sagittario, Ariete e Leone.

Sagittario - *Lavoro:* una donna e un uomo legati intimamente, decideranno sugli eventi prossimi. Finanze ben collocate. *Vita affettiva:* irrigidante attesa verso sera che si concluderà bene e vi darà la pace nell'anima. *Salute:* rafforzatevi, mai di gola e reumi da curare. Evitate gli ambienti troppo caldi e male ossigenati.

Ariete - *Lavoro:* prestigio sociale favorito. Due occasioni non comuni vi daranno la possibilità di vincere la vostra causa. *Vita affettiva:* spesa fuori lungo per accontentare il desiderio della persona amata. Una felicità raggiunta in parola. *Salute:* ottimo stato fisiologico.

Leone - *Lavoro:* è consigliabile un cambiamento di rotta: la direzione attuale non è idonea per un successo. Due lavori saranno svolti con profitto. *Vita affettiva:* una mano benefattrice darà una nota di concordia e di felicità nel settore sentimentale. *Salute:* vi sentirete spinti verso gli eccessi della buona tavola. Controllatevi: ogni abuso è dannoso.

Per gli altri tipi dello zodiaco, queste le previsioni: **Toro:** vi scollerete dei colossi e una formidabile spinta vi porterà verso movimenti d'avanguardia. **Gemelli:** dovete essere più liberi di pensiero per poter cantare vittoria. Attenzione a non peccare di ingenuità. **Cancro:** il senso della geometria o della disciplina vi porteranno ad operare con saggezza e raccogliere, in seguito, buona occasioni per l'avvenire. **Vergine:** dovrete aver cura della vie digerenti, anche per non aumentare i reumatismi che sono la chiave dei vostri malesseri generali. **Bilancia:** potrete sperare nell'azzardo o in qualche manovra insolita. La vita sarà avvincente. **Scorpione:** avviamento benefico e sereno verso la fortuna. Godrete dei momenti di grande speranza, non disgiunta da buone conclusioni. **Capricorno:** conoscerete le intenzioni di un uomo austero e molto scaltro. Tuttavia rinuncerete a tenergli testa e portare i vantaggi della vostra personalità verso obiettivi più importanti. **Acquario:** risolverete un duro problema. Per mezzo di una persona bruna, troverete la via giusta per entrare nelle grazie di chi può esservi utile. **Pesci:** avrete modo di difendervi e arrivare a destinazione, dopo dure battaglie. Segni profetici. Sapendoli interpretare, potrete giocare le vostre carte migliori.

LUNEDI' 28 AGOSTO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, opposta a Marte; Venere opposto a Giove. Convien tenersi lontani dalle discussioni, dal fuoco e dai coltelli. E' opportuna la vigilanza in qualche vostra azione inconsulta. La prudenza vi toglierà dai pasticci. Salute incerta, rischio di qualche infiammazione ai reni, ai denti. Solo con la tranquillità potrete godere la vostra vita.

Tipi: Ariete, Toro e Gemelli.

Ariete - *Lavoro:* possibili mutamenti nel campo lavorativo che torneranno utili per un miglioramento economico. Non fidatevi dei consigli altrui. *Vita affettiva:* la situazione per un avvicinamento è propizia. Potrete finalmente soddisfare un desiderio accarezzato da tanto tempo. *Salute:* nervi rilassati. Appoggiatevi a una sana dieta adatta per voi.

Toro - *Lavoro:* rinascerete a realizzare un ambizioso progetto, ma dovrete fare salti mortali per procurarvi il denaro sufficiente al caso. *Vita affettiva:* nelle vostre impresse sentimentali non tutto andrà per il suo verso. Improvvisi vi faranno mutare un programma interessante. *Salute:* stanchezza generale. Indolenzimenti muscolari non facili da curare.

Gemelli - *Lavoro:* progetti attuabili, ma dovrete agire con grande diplomazia. Economicamente sarete insoddisfatti, ma le cose miglioreranno dopo. *Vita affettiva:* riceverete un dono che applaudirà ogni divergenza, ogni urto in corso. Soddisfazioni appaiate negli affetti. Appuntamento felice. *Salute:* minori emozioni vi garantiranno una salute più stabile ed un sistema nervoso più equilibrato. Riposatevi e non pensate troppo.

Previsioni per il **Cancro:** le influenze astrali di questa giornata vi spingeranno verso decisioni che rivoluzioneranno l'esistenza. Dovrete legare mani e piedi a qualcuno se vorrete raggiungere la mèta. **Leone:** parteciperete ad una specie di corsa nella quale regolarsi molto lontani. Cercate di cimentarvi in cose in cui vi sentite esperti. **Vergine:** vi dedicherete ai rapporti sentimentali ed alla lettura di carattere occulto. **Avrete** dei desideri da soddisfare e per questo penserà una persona di molto buon cuore. **Bilancia:** è assai probabile che vi dovrete improvvisare secondini per scoprire un interessante mistero. **Scorpione:** state in guardia contro l'allontanarsi di certi compiacenti. Evitate di sprecare le vostre migliori energie per cose insignificanti. **Sagittario:** potrete continuare le buone imprese del giorno avanti. Un amico vi sporrà in sua difficoltà. Aiutatelo senza esitare. **Capricorno:** situazione di idee artistiche o estetiche o di idee che condizione al benessere integrale. Cadrà un muro di sbarramento e potrete raccogliere ciò che avete seminato. **Acquario:** difficoltà per le quali dovrà intervenire un amico esterno a risolvere. Arrivi utili, ma dovrete saperli sfruttare. **Pesci:** vuoterete la botte, ma dovrete nuovamente riempirla; farete in definitiva un lavoro inutile.

F. Palamidessi

La salute

L'enuresi notturna

Molte mamme hanno imparato a conoscere questo termine quando hanno chiesto consiglio al medico per rimediare a quella che molti considerano ancora una pessima abitudine infantile: quella di bagnare il letto.

I piccoli «colpevoli» sono ora ascolti dall'accusa d'essere incapaci a controllare la funzione che attira su di loro tanti rimproveri.

Il dott. Richard Mueliner, un urologo di Boston, a conclusione di suoi studi, ha dichiarato recentemente che l'inconveniente è di carattere anatomico. La vescica non si sviluppa sempre in proporzione con la crescita del bambino e continua a rimaner piccola perché svuotandosi frequentemente, non ha mai l'occasione di distendersi e raggiungere il volume normale.

Fino ad ora le pratiche di rieducazione della funzione consistevano nel non somministrare al piccolo bevande dopo cena, o nel costringerlo più volte nella notte a scendere dal letto per liberarsi. In questo modo il processo di rieducazione era lentissimo, perché la vescica continuava a non aver modo di distendersi progressivamente.

Il dott. Mueliner, che ha provato il suo metodo con successo su 30 bimbi affitti dall'inconveniente, consiglia alle madri che sono alla ricerca di un rimedio di tener nota delle ore e della quantità di liquido eliminato dal piccolo. In genere, i bambini affitti da enuresi non eliminano, ogni volta, più di 100-150 grammi di liquido, mentre dovrebbero arrivare a 300 e più. I genitori dovranno incoraggiare il bimbo a resistere allo stimolo nelle ore diurne, in modo da aumentare la capacità della vescica. Con un po' di diligenza, il successo viene, nel giro di 4-6 mesi. Naturalmente è necessario che il piccolo non soffra di qualche malattia renale o presenti problemi dal punto di vista psicologico.

La maggior parte dei bambini imparano già verso i tre anni a resistere, nelle ore diurne, allo stimolo dato dalla pienezza della vescica. All'età di 4 anni e mezzo essi si sono impadroniti della complicata tecnica di svuotare l'organo quando è necessario. Diciamo complicata perché essa comporta il coordinato intervento del diaframma e di certi muscoli addominali e pelvici.

Raggiunto il controllo volontario, l'organo si sviluppa gradualmente tanto che la sua capacità a 4 anni e mezzo è il doppio di quella che aveva a 2 anni. La vescica dovrebbe essere capace di distendersi fino a contenere circa 300 grammi di liquido e cioè la quantità normalmente eliminata dai reni in una notte.

Cobalto per il cancro

Può un trattamento col cobalto 60 curare un tumore maligno nella gola? Il radiocobalto, prodotto in grandi quantità nei reattori atomici, emette raggi penetranti che agiscono sui tumori profondi senza ledere la pelle. Purtroppo, se esso prolunga la vita del paziente, non lo guarisce.

Ultimo stadio

Molti hanno la convinzione che la comparsa del dolore costituisca l'ultimo stadio del cancro. In realtà il dolore può comparire presto, oppure tardi o addirittura mai. Tutto dipende dal punto in cui il tumore si trova e dalla misura in cui esso influisce sui nervi, sugli organi o comunque sulle strutture vicine.

Tensione e ansietà

Che differenza c'è, dal punto di vista del medico, fra tensione e ansietà? La tensione si manifesta nell'affrontare una situazione che tendiamo ad superiore alle nostre forze. L'ansietà è uno stato di tensione costante, indipendentemente dall'esistenza o meno di ragioni che potrebbero giustificarla.

La moda

Il nero offre ancora sorprese

In fatto di vestiti di color nero sembra che ormai sia già stato detto tutto e che, nella moda per il giorno, ci siano dei limiti ormai invalicabili. Ma non è affatto così. Pur con la necessaria semplicità di linee e pur essendo sempre inadatto alle donne sole, il nero consente ancora innovazioni originali. La guaina su una donna piuttosto corta e pienotta, il corpino a blusa e la gonna svasante, la giacchetta con effetto a ventaglio oppure a mantello, una nuova foggia delle maniche: ecco pochi esempi di variazioni che consentono di sfruttare il nero in un modo diverso dall'usuale.

Qui è raffigurata una creazione dell'americana Herbert Sondheim realizzata con crespo nero. Si tratta di un due-pezzi. Il vestito, diritto e quasi aderente alla figura, è privo di maniche e con scollatura un po' alta. Ad esso si sovrappone sul busto quella che potremo chiamare una blusa completamente sciolta e che sembra ispirata alle chitoni delle donne dell'antica Grecia, quale lo vediamo nella statua dei musei. Questo capo appare semplicemente squadrato e scende diritto fino alla linea della vita. La sua originalità sta in un movimento a drappeggio che nasce da un nodo su una delle spalle. Anche questa mezza tunica è priva di maniche e la sua scollatura è a barchetta. Come si vede, l'estrema semplicità delle linee nulla toglie a questo modello in fatto d'originalità.

La bellezza

Il controllo dei sentimenti

Se il vostro ultimo romanzetto sentimentale non è finito bene, non lasciate trasparire la delusione. Se, la sera, nella quiete della vostra camera, il cuore si pente e vi vien da piangere, reagite. Altrimenti, al mattino avrete gli occhi gonfi.

Il volto, lo sapete anche voi, è lo specchio dei pensieri. Nessun trucco, per quanto abile, può dipingere la gioia sul viso. Così, dovrete voi stessa dominare i vostri pensieri.

Concentrate intanto l'attenzione sulla valorizzazione della vostra personalità. Benefico sarà un trattamento in un istituto di bellezza, come potrà essere una diversa acconciatura.

Aprite i cassetti nella vostra camera e gettate via tutto ciò che vi ricorda l'amore naufragato. Se si tratta d'oggetti di valore, riponeteli dove non vi passano venir facilmente sotto gli occhi. Forse l'anno venturo il potrete guardare senza scoppiare in lacrime.

Se vi è possibile, comprate qualcosa di nuovo per la vostra eleganza. Altri vestiti, altri ornamenti vi daranno la sensazione d'aver mutato un po' la vostra personalità.

Riprendete i contatti con gli amici che avevate un po' trascurato. Partecipate alla vita collettiva: gite, manifestazioni sportive, teatri, circoli, sale di ballo e così via. Quanto più intensa sarà la vostra vita sociale, tanto meno tempo avrete per angustiarvi. L'amara verità di oggi sarà una preziosa esperienza per domani. Fate che il vostro sapello e il vostro atteggiamento mostrino che siete pronta ad affrontare nuove situazioni, nella ricerca della felicità.

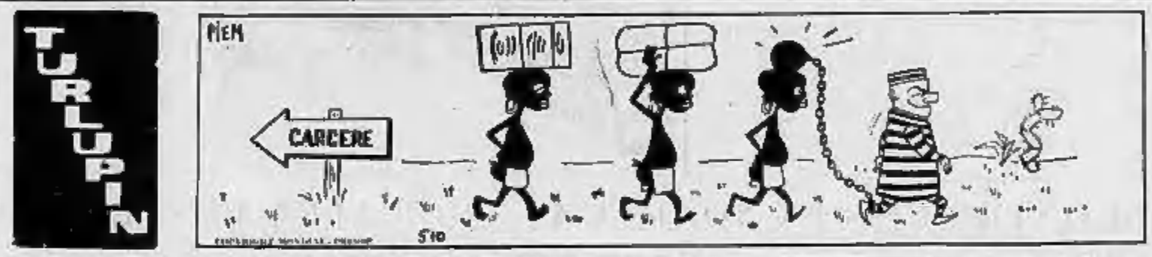
(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

CCXXXV — *Dopo la capitolazione dei forti di Napoli, i repubblicani, tra cui Luisa e Salvato, si credono salvi. Essi ignorano che il re e la regina delle Due Sicilie non sono d'accordo con l'ordine di amnistia del Cardinale Ruffo.*

Lady Hamilton è decisa a condurre bene la missione che le ha affidato la sua cara regina. E' grazie a lei, alle sue astuzie femminili e delicate, che Nelson, appoggiato da sir Hamilton, ottiene causa vinta riguardo l'amnistia. Ruffo insiste sulla parola data per la firma del trattato. Nelson si fa forte della volontà del re. Nessuno pensa che se il regno delle Due Sicilie è di nuovo ciò che era si deve soltanto al coraggio e alla tenacità del cardinale Ruffo. Il giorno dopo il cardinale riceve l'ultimatum scritto di Nelson: il trattato di pace non è valido che dopo la ratifica di Sua Maestà. Obbligato ad aderire, Ruffo risponde che, in questo caso, egli ha il dovere di rimettere il nemico nello stato in cui era prima della firma del trattato, ciò che significa che egli ritirerà le sue truppe dalle posizioni occupate dopo la capitolazione e si trincererà in un campo con la sua armata, lasciando agli inglesi di combattere a vincere il nemico con le loro proprie forze. Emma Lyonna è folle di rabbia per la resistenza del cardinale, e bisogna stracciare il trattato firmato — alla grida — o far tacere con la forza i ribelli». Ma davanti a Nelson esitante, sir William trova una soluzione più vantaggiosa. E, in risposta alla sua lettera, il cardinale Ruffo riceve l'assicurazione che Nelson non farà nulla che possa rompere l'armistizio. Ruffo è fiero della sua vittoria. Tanto più che i due ufficiali mandati come ambasciatori affermano che i vinti potranno imbarcarsi così come era stato convenuto.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa di ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumenta del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la cifra della cassetta in lire 250 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a valore che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali e visitate la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ai uno cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se caricate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 120 per parola

AUTOGRUES Omeg ed altre, svariate portate. Vi noleggiamo comprese per prossima installazione industriale. Scrivere-telefonare 250.000 URIAS Torino, Giulio Cesare 338. [illegible]

RISCALDATORI automatico elettrico marca Autoscaldar come nuovo vendesi privato. Telefonare 734-504.

CALDAIE 3/8 mq. 300-150-137-125-100 alm. 15, ci Corteovaglio mq. 100-80 alm. 7-10 vendo Ballasio, Pontarellato, Parma

CATENE aduse e nazionali per auto usate industria. Marengo, via Rosalbi 33, telefono 871-713. 10368

CERCHI officina meccanica e carpenteria unica in Piemonte; torni, fresatrice, cesoia, ecc., lavori assicurato diamantabile, 7.500.000. Tel. 482-378, Torino.

IMPRESA decorazioni assume qualsiasi lavoro conto privati ed enti edili. Telefonare 524-884. 1408

LIQUIDO stagionatura varie; ritiro commercio, dispone impatichiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3382 — Torino».

MOTORISCUTTORI ed ingranaggi in bilia, cronometristi rilievi. Gabrenski, telefono 22-743. 7

ROTTAMI, lamierino, torcitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TAMAGNONE (cassarella mobile ferrate rendenti. Calissano, Rocchia Alba 40, Canelli. A57467

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, tel. 885-811.

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

ALPHA, unica terminazione verniciata ottimo contro assorbimento parati. Capitarmi ogni sito. Cumiana 53, telefono 21-450. 757

DECORAZIONI macchinaria perfezionata, eseguiamo anche durante feria. Telefax. 83-731.

IMPIANTI elettrici civili industriali, cucine, quadri manovra-misurazioni. Tel. 870-878.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 92 R. presenta occasione commerciale vendendo prezzi inaccettati vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 391

PERSONALE specializzato assume lavori cattivo montaggio elettrodomestici, (refrigeratori, parti meccaniche, affini. Scrivere Pubblicità, Castello 300, Venezia.

TENDE [illegible] con civili industriali luce comoda garanzia. Telefonare 534-227.

SOC. CAPITALI CESSIONI BIGLIETTI AE. L. 100 p. p.

A.A.A. SOTTOSCRIZIONI Finanziaria, piazza Statuto 26, tel. 485-893, 485-903, presti a lavoratori impiegati, chiuso per ferie dal 14 al 28 agosto. 658

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI PUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 2, TELEFONO 485-391. 1388

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA', FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 2, ANNEZZATI. TELEFONO 510-131.

AFFARE cedesi negozio elettrodomestici materiale elettrico, radio tv, vasta esposizione 200 mq, ottima reddita mensile. Telefonare 798-096 ore 9-12, 15-20.

APIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 40-633 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA' 546

AUTOVETTURETTE finanziamenti immediati su immobili concediamo rapidamente. Elen.FAI, Piazza Lagrange 20, via Cavour 4, telefono 537-695. 740

AVVIATO negozio parrucchiere calmi. Telefonare 092-090. A54884

AZIENDA trasferi gioielli alcuni mesi assicurabile sviluppo cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino». A53536

BAR grandissimi sviluppo 60.000 giornaliere, affitto 50.000 cedesi occasionale ma. Telefonare 650-388. A54513

BAR licenza rivendita giornali vicino 11.000.000 vendo 2.000.000 subito oppure cerrare. Telef. 295-857

BAR modernissimo, via forte passaggio, incasso 28.000, - vendo 7.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

BARTOLOMMERIA gioielli farmaceutici posizione stenderei 1.500.000 trattabili. Casalegno, S. Ottavio 47. 421

CAUSA matrimoniale [illegible] negozio merceria, confezioni, maglieria chincaglieria, roba S. Rita, minitor elTermic. Telefonare 382-463.

CAVALLERA, istituto 31. Relativisce impiegatizie, impiegatizie; insegnamento matricole codici amministrazione.

CAVALLERA, [illegible] 31. Commercianti Valete acquistare vendere aziende? Ufficio [illegible] 14660

CEDESI avviato negozio chiodi vendesi, [illegible] Borgo Rosselli. Tel 735-782.

PANETTERIA forno sulla lavorazione 400 kg. cedesi occasionalissima 10.000.000. Frana, Del Carmine 28.

PROFUMERIA centrale buon reddito cedesi. Telefonare 482-394 ore 13-14,30.

PROFUMERIA 35.000 giornaliere, grande passaggio, cede [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 730

RISTORANTE bar stazione Cumiana avviamento ceduti mobili familiari. Telefonare 960-019. A54633

RIVENDITA pane draghiera kg. 250, forte incasso, cedesi 7.000.000; altra Circolo 2.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

BARRIERA «Matilde», via Frejus 4, telefono 88-679, causa famiglia cede grande negozio abbigliamento centralissimo. 26482

BOCCIOFILA [illegible] cedesi. Telefonare 273-571. 125

A. BARRIERA Casale vende 2 [illegible] licenze servizi, garage, [illegible]. Telefonare 273-571.

A. TORINESE Gassino privato vende cascina 40 giornata circa, 12.500.000. Telefonare 558-860. 502

A. ZONA Cirenne privato vende cascina 30 giornata appezzamento unico fruttevi campi strada scorrevole 12.500.000. Telefonare 296-838. 502

A 27 km. da Torino privato vende cascina 37 giornata, stalla, rustico, 12.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino». 502

ABITABILE subito, Parella, vendo alloggio nuovo, due camere, tinello, cucinetta, piano rialzato. Telef. 688-900, pasti. 5

ACQUISTO alloggio 2-3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 325 — Torino». 44

ACQUISTO cascinetta 5-6 giornata raggio 16 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino».

ACQUISTO cascina dintorni Torino. Robba, via Ribergo 20, tel. 32-021.

ACQUISTO cascina in Torino [illegible] periferia, 4-5 vani. Telefonare 538-837.

ACQUISTO [illegible] 1-2 camere cucina (anche vecchia costruzione). Tel. 41-078.

ACQUISTO Torino cascina rifinita anche precollinare, oppure terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino».

AFFARE alloggio 3 camere cucina [illegible]. 2.500.000. Telefonare 41-078. 292

AFFITTASI immediatamente rifatti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prossimi cantiere via Battista ang. via Bistagno. Cerutti, A. Doria 15. 563

CASA centrale 30 camere ingressi garage [illegible] bloccato, ottima reddito vendo. Telefonare 80-235. 422

CASCINA 30-30 giornate irrigua, privato cerca acquistare, pagamento contanti. Telef. 80-235. 422

CASETTA periferica garage [illegible] giardino servizi orto vendesi. Telefonare 598-927. 563

CASETTA 5 vani, servizi, garage, giardino, semiterreno libertà, 7.500.000. Telefonare [illegible] 859

CASETTA 35 km. Torino 4 camere terreno bagno finitevi. Basico, Rollezia 7.

CERCO alloggio 2-3 camere, servizi, terzo, ascensore. Telefonare 636-826.

COMPRO terreno zona Francia Tavolla 500-1000 mq. Telefonare 280-532.

CORSO Matteotti (adiacente Re Umberto) definisce frazionamento ultimo costruzione avendone ultimi due alloggi attualmente signorili 6-8 camere doppi servizi, grandi salotti, vera occasione. Simonetti, Re Umberto 6. 236

CORSO Cairoli vendesi casa sei camere con 1400 mq. terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino».

CORSO S. MAURIZIO 81, VENDIAMO RAZIONALI, ELEGANTI ALLOGGI 3-12 CAMERE NUOVA COSTRUZIONE. TELEFONARE 82-344. 867

DIAMANTARIA vendesi terreno fabbricabile posizione incantevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1378 — Torino».

DISPONGO 2.000.000 prima ipoteca alloggio, Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino». 44

FOSCOLO 6 ragazzi 3/pro, alloggi signorili, doppi servizi, 3 ascensori, prestigiosa zona, tranquilli, visite sabbiere. Telefonare 50-810. 437

GRANDIOSO COMPLESSO NEGOZI, UFFICI, ABITAZIONI PER COMPLESSIVI 1500 MQ. CORSO S. MAURIZIO 83, VENDESI O AFFITTASI, UNA SOLA IMPORTANTE ENTE. PER INFORMAZIONI TELEFONARE 82-344. 867

MURI negozio vetri lungo interno, affittato rivendita pane, vendesi 5 milioni 600.000, reddito 9%. Asinerae, Umberto 45, telefono 537-420 672

NEGOZI spaziosi, particolarmente adatti mobili alimentazione, frutta-giardini case popolari 8. Rita, affittasi subito. Cedesi corso Siracusa 65, pomeriggio.

MICHELINO 2 camere servizi garage affitto [illegible] libere [illegible] 2 milioni 600.000 non trattabili. Tel. 540-872

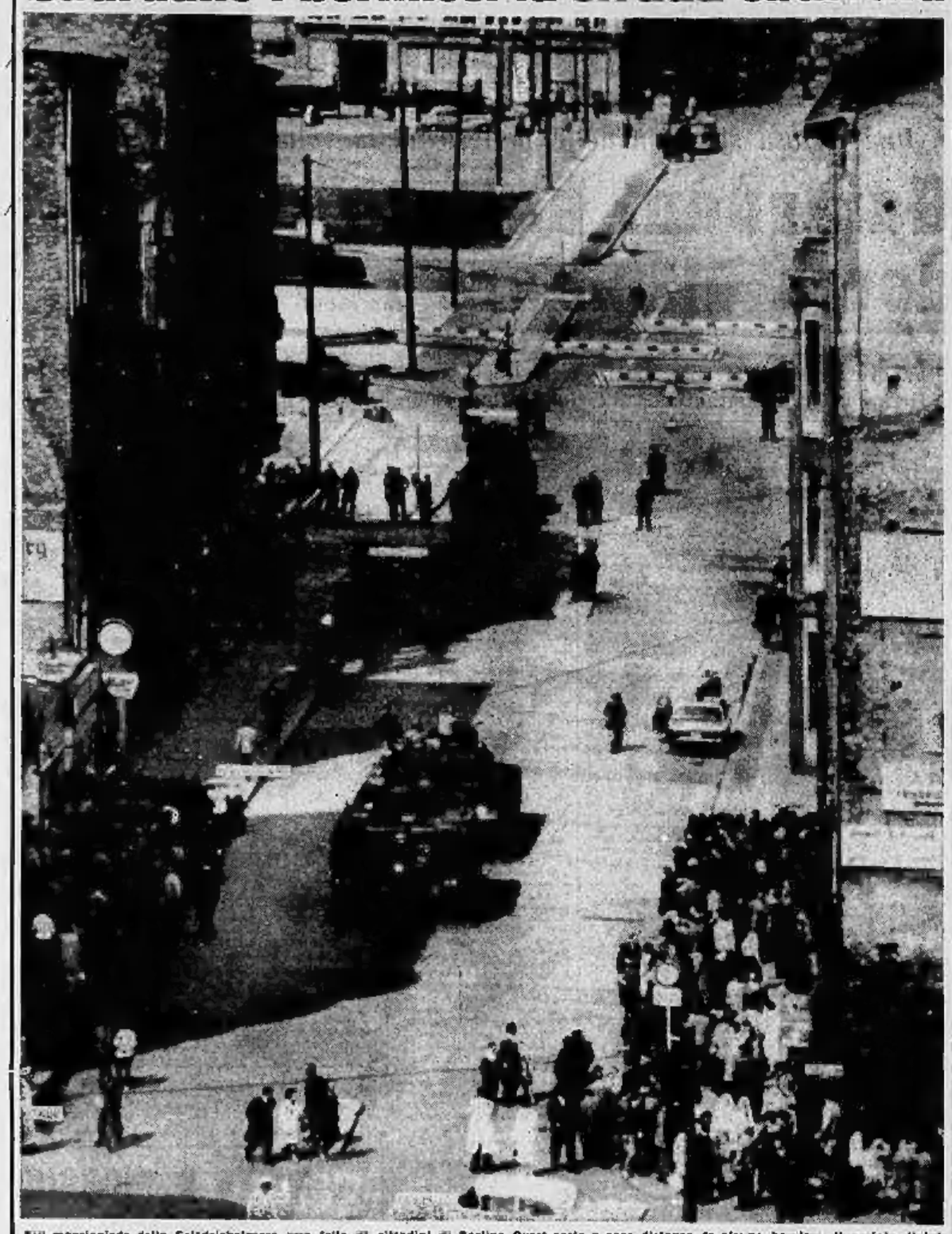
PARELLA vendiamo alloggi 1-2 camere con [illegible]. Telef. 828-695. 737

PRIVATO vende privato alloggio tre vani servizi, zona via Orvea. Telef. 798-096 ore 8-12 15-20. A54833

S. PAOLO impresa vende ultimo alloggio 4 camere [illegible] Racconigi angolo via Pistoia 9 pronto subito. Tel 32-273.

AFFITTASI [illegible] [illegible] [illegible]

Guardano i berlinesi la strada sbarrata



Sul marciapiede della Friedrichstrasse una folla di cittadini di Berlino Ovest sosta a poca distanza da alcune barriere di acciaio dipinte in rosso e bianco poste dai comunisti per bloccare il traffico. Dinanzi alla barriera, un idrante blindato e agenti di polizia di Berlino Est. Al centro della strada, un carro armato americano (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sophia in Spagna per il «Cid»

Sophia Loren, che ha finito di girare «Madame Sans-Gêne», si appresta a partire per la Spagna dove assisterà alla prima mondiale del film «Il Cid» da lei interpretato nella penisola iberica (Telefoto)

Danza nel mare

La sedicenne ballerina francese Bernadette Stern, la nuova scoperta di Ludmilla Tcherina, a Venezia

L'eurasiana a Londra

L'attrice eurasiana France Nuyen, che ha girato a Londra, a fianco di William Holden, il film «Il diavolo dorme ancora» fraternizza con un elefante allo Zoo

Foà a Venezia

Il noto attore di prosa Arnoldo Foà si riposa dalle fatiche del palcoscenico a Venezia (Telefoto)

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle Farmacie L. 250 e L. 400

IMMEDIATO LAVORO
CONTINUATIVO PER LUNGHI CONTRATTI
A MEDI E GRANDI LABORATORI
OFFRESI
IMPERMEABILI NYLON
Scrivere sollecitamente a:
PUBBLICITA' STAMPA 317 — TORINO

Con 200.000 Lire di anticipo
POTETE DIVENTARE ALFISTI
Ve ne offre l'occasione
DARIO VICO
nelle sue sedi di Torino: Via Filadelfia 51
Corso Principe Oddone 1 - Via Gramsci 15

X MOSTRA INTERNAZIONALE DEL TESSILE
Fibre naturali, artificiali e sintetiche - Chimica e Macchine tessili
BUSTO ARSIZIO
16 - 25 Settembre 1961
RIDUZIONI FERROVIARIE
Il Mercato Tessile più completo

ERNIA
Cura contentiva col nuovo modello **SLIPORT**.
Ogni nostro apparecchio è confezionato su misura.
Il modello 52 **RIBASSATO** a L. **4.000** (Anzi 5500)
Ist. Medico Ortopedico Specializz. Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Tel. 653-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-12 - Festivi, dom. 9-13

Continuano a ritmo intenso le prove sull'"anello,, di Zurigo

Stasera a Oerlikon, il primo titolo mondiale

Vivaci polemiche per il circuito di Bremgarten: facile o difficile?

Sono in lizza i "pistards,, ma si parla degli stradisti

Per Binda i favoriti nella gara dei professionisti sono: Van Looy, Darrigade, Anquetil, Poblet e Poulidor - Tutto bene nel gruppetto dei dilettanti di Rimedio

Rik Van Looy

Da uno dei nostri inviati

Zurigo, sabato sera.

Si avvicina le competizioni su pista, ma l'attenzione non si esaurisce alle gare in corso sul ruvido anello di Oerlikon, l'attenzione si divide ad anticipare il futuro, guarda più, tra il curioso e il divertito, alle competizioni degli stradisti. Tutti stanno a sentire le polemiche che sono scoppiate per il circuito di Bremgarten. Il bello è che non si riesce a trovare due persone che abbiano uguali pareri: facile oppure difficile? Cinquino ha la sua idea ed è più, a dire la verità, sembrano dell'opinione che il tracciato di gara finirà con l'operare una selezione piuttosto netta.

Non mancano però gli scettici, quelli che sostengono come quasi sicuramente le due prove valevoli per la maglia «Arc-en-ciel» si risolveranno in un volata a ranghi folti, tanti uomini insieme a fare il gamito per riuscire a piazzare lo scatto risolutivo nella confusione della gran «bagarre».

Si discute sul circuito, e non si cava un ragno dal buco; ed allora ci si informa dei protagonisti, giusto creando l'atmosfera ravvenente che, tra una settimana, infiammerà di entusiasmo.

Qui, quasi a portata di mano, abbiamo i due commissari tecnici italiani. Binda, come membro della commissione tecnica dell'Unione Ciclistica Internazionale, si trasforma, durante i Campionati su pista, in membro della commissione d'appello e lì si trova quindi a Oerlikon; Rimedio lo si raggiunge con un veloce colpo di telefono all'albergo della periferia di Berna dove i nostri dilettanti da tempo hanno trasferito le tende.

Incominciamo da Binda. Intervista tradizionale che il capo apre con il solito: «Chi vincerà?». Alfredo, diligente, non ha impennate originali. Dice: «Van Looy, Darrigade, Anquetil e magari Poblet, o forse anche, forse anche...». Gli sfugge di mente un nome, che poi gli torna improvviso alla memoria: «Poulidor, ecco, Poulidor. Per me il francese è pericolosissimo».

2ª domanda: «Hai già in testa una tattica per la squadra azzurra? E' vero che, come negli anni scorsi, consiglierai più italiani ai tuoi ordini, di agire a coppie, in quattro piccole pattuglie di reciproca sicurezza?».

Il commissario tecnico si stringe alle spalle: «Vedremo sul posto di studiare un qualcosa che vada bene. I signori saranno pregati, almeno, di non danneggiarsi a vicenda, tanto per cominciare. Poi, seguendo la logica, penso che, nelle compagine, ho tre atleti del gruppo Carpano-Barotti, tre del gruppo Ignis-Fides, uno della Legnano e uno della Philco. Le pattuglie, come vedi, sono sulla carta già ben delineate. In quanto alla tattica, un particolare è certo: se gli italiani hanno intenzione di pedalare nella scia dei Van Looy e dei Darrigade, tanto vale che se ne restino al palo. Bisognerà attaccare, bisognerà cercar di sorprendere gli avversari più quotati. Altrimenti, addio alle speranze».

Prosit. Telefoniamo a Rimedio. L'allenamento dei dilettanti prosegue con un ritmo e una puntualità cronometrici. Ieri, venerdì, Vendemmiati ha percorso 14 giri del circuito di Bremgarten e undici ne ha percorsi Storai; De Rosso, Fantinato, Pifferi, Cerbini e Di Fausto hanno compiuto una ottantina di chilometri e Zanzanaro infine si è limitato ad una passeggiata di 35 chilometri. Oggi vanno a scioglieri tutti insieme i muscoli e domani correnno: sento chilometri in famiglia e cento chilometri in gara, su un circuito che si snoda nei pressi di Berna.

La mostra «Equipe» ha ancora una X da risolvere: Cerbini oppure Storai? Cerbini già era scelto come titolare, ma si è ammalato. Adesso però sta meglio, i segni della ricaduta Storai svaniscono piano piano.

Rimedio parla chiaro: «Il ragazzo è in via di completa guarigione e ciò mi fa piacere. Perchè Cerbini è il più intelligente, e quello che vanta maggiore autorità sugli altri. La sua eventuale sostituzione sarà decisa solo in extremis e dovrà essere ricercata per i capelli dalle circostanze. Ma sarebbe un caso, un brutto caso».

Il che, in pratica, equivale a dire: «Guardia fatta».

Gigi Boccacini

Gaiardoni battuto da Suter dovrà disputare i "recuperi,,

Una vistosa sorpresa nelle batterie della velocità professionisti

Facili successi di Maspes, del francese Rousseau, del belga De Bakker e dell'anziano Derksen - Tra i dilettanti non si esclude lotta in famiglia fra gli azzurri per il titolo iridato

Bianchetto (a sinistra) e Damiano: due speranze azzurre per lo sprint dilettantistico

Da uno dei nostri inviati

Zurigo, sabato sera.

Entrano in scena i grossi calibri, ai «mondiali» di ciclismo su pista. Dopo una giornata inaugurale in tono minore, che ha visto i velocisti dilettanti azzurri Beghetto, Bianchetto e Damiano superare in modo brillantissimo gli ottavi di finale (mentre lo stayer De Lillo dovrà sperare nei recuperi), oggi il programma di corsa è intransigente.

Si incomincia alle 13,30 e si andrà avanti pressapoco fino alle 18, per riprendere di nuovo alle 19 e tirare avanti presumibilmente fino a mezzanotte.

Nella riunione serale verrà assegnata la prima maglia iridata, quella delle velocità dilettanti e confessiamolo, la nostra speranza di inaugurare i campionati con questo primo successo rasentano la sicurezza.

Beghetto, Bianchetto e Damiano sono infatti assai forte ieri, vincendo con assoluta tranquillità i confronti in cui erano impegnati; credere che fra questi tre ragazzi — due veneti ed un napoletano — ci possa essere il successore di Gaiardoni non è frutto di vana presunzione, ma conseguenza di una serena valutazione delle forze in campo.

I «mondiali», però, entreranno nel vivo dell'interesse già nel pomeriggio. Sulla ribalta del velodromo di Oerlikon saranno di scena oggi i fuoriclasse della velocità professionisti, guidati da quell'Antonio Maspes che sembra avere le carte in regola per la conquista della sua quinta maglia iridata.

Maspes — lo ha ammesso anche l'accompagnatore ufficiale degli azzurri, Primo Bergomi — sul piano della forma non ha assolutamente avversari ed è il favoritissimo della prova. Su una pista insidiosa come quella zurighese però le sorprese sono all'ordine del giorno. Il fuoriclasse milanese dovrà guardarsi da quella vecchia volpe di Oscar Plattner, che a Oerlikon è di casa, dall'altro veterano Derksen, dall'impetuoso belga De Bakker ed anche dall'amico e rivale Santo Gaiardoni.

Gli sprinters professionisti debbono, tra oggi pomeriggio e stasera, qualificarsi per i quarti di finale.

Toccherà infine a Virginio Pizzali accendere nuovamente le speranze italiane nelle «serie» del mezzofondo professionisti. Lo stayer udinese è senz'altro uno dei migliori del mondo, ma la malasorte si è sempre perviscerantemente accanita contro di lui nelle competizioni per la maglia iridata. Quest'anno potrebbe essere anche la volta buona per Pizzali — che ha trovato nello svizzero Jotterand un allenatore che sa il fatto suo e che conosce alla perfezione la pista di Oerlikon —; potrebbe essere la volta buona, tanto più che il campione del mondo uscente, lo spagnolo Timoner, non è qui a difendere il suo titolo.

Domani poi, mentre Maspes tenterà la riconferma della sua maglia iridata, entreranno in lizza anche gli inseguitori professionisti, con i nostri Faggin e Messina impegnati in una lotta senza troppe speranze contro il fuoriclasse tedesco Rudi Altig e contro l'outsider Willy Trapp.

Ultimi a entrare in scena, dopo la giornata di riposo di lunedì, saranno martedì gli inseguitori dilettanti in una competizione in cui i nostri Testa e Costantino hanno tutte le possibilità di recitare un ruolo di protagonisti. Nella serata di martedì sarà intanto aggiudicata la maglia iridata dell'inseguimento professionisti, mentre i campionati mondiali su pista si concluderanno mercoledì sera con le due finali del mezzofondo professionisti e dell'inseguimento dilettanti.

Dopo un recupero del mezzofondo dilettanti, che permette all'olandese Van Der Maulen di qualificarsi per la finale, tocca ai velocisti professionisti dare il tono alla riunione pomeridiana. Nel primo degli sprint per la serie eliminatorie, il campione del mondo Antonio Maspes regola senza troppo impegnarsi il giapponese Nishi; e il danese Sorensen. Negli ultimi 200 metri, Maspes ha fatto fermare i cronometri sul tempo discreto di 11"8.

Nella seconda serie, il n. 3 degli azzurri, Guglielmo Pesenti, non ha smentito il pronostico a lui contrario, cedendo per mezza lunghezza all'esperto campione svizzero Oscar Plattner (11"6 negli ultimi 200 metri). Per Pesenti e per il francese Scob, classificatosi terzo, vi è ancora la speranza dei recuperi.

La terza serie è stata vinta dal belga De Bakker, la quarta dal veterano olandese Derksen che ha battuto nell'ordine il francese Gaignard e il lussemburghese Gillen.

Nella quinta serie, il francese Rousseau si è imposto con relativa facilità di fronte allo svizzero Von Büren e al belga Sterckx.

Nell'ultima delle sei serie, è di scena il campione olimpionico e campione mondiale «uscente» dei dilettanti Santo Gaiardoni il quale, a differenza dei precedenti serie, ha tre avversari anziché due: lo svizzero Suter, il tedesco Zeigler e il belga Lambrechts. In questa serie si verifica però la sorpresa. Il vecchio, al secondo della consueta parte lunga, sperando di non farsi più rimontare, ma lo svizzero Suter rinviene bellissimo sull'ultima curva e negli ultimi 200 metri sopravanza nettamente Gaiardoni. Per Gaiardoni quindi v'è la necessità di ricorrere ai recuperi per venire ammesso al turno successivo.

Gianni Pignata

Lo sport alla tv

OGGI: Campionati mondiali ciclismo su pista a Zurigo: due collegamenti diretti, dalle ore 20 alle 20,23 e dalle 22,45 alle 23,30.

DOMANI: Campionati europei di canottaggio a Praga: telecronaca di alcune fasi dalle 15 alle 16,30.

Campionati mondiali di ciclismo su pista a Zurigo: due collegamenti diretti dalle 16,35 alle 17,35 e dalle 18,40 alle 19,05.

Campionato di calcio serie A: alle 19,40, telecronaca registrata del secondo tempo di una partita.

CONVITTO S. GIORGIO

Corso Fiume 15 - TORINO - Tel. 60.679 - 683.084

per studenti di:

Scuola Media - Istituti Tecnici Commerciale, Industriale e per Geometri - Licei Classico, Scientifico, Artistico, Linguistico - Scuola Tecnica Industriale e Commerciale - Corsi di ripetero - Doposcuola.

In una sede accogliente e con un ottimo trattamento la Direzione del Convitto offre una perfetta assistenza scolastica ai propri studenti e informa settimanalmente le Famiglie sull'andamento dei loro studi.

La Direzione del Convitto è a disposizione delle Famiglie per informazioni ed iscrizioni in qualsiasi giorno feriale dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle 12.

Le compagini di serie B iniziano l'attività ufficiale con la Coppa Italia

Con molte speranze il Novara a Parma

Parma, sabato sera.

Reduce da una disastrosa partita di allenamento sostenuta contro la riserva dell'Inter (e perduta con il punteggio di 7 a 0) il Parma si appresta a ricevere il Novara nella prima partita di Coppa Italia.

L'allenatore Genta ha un sacco di preoccupazioni circa la formazione da schierare contro i piemontesi; malitto non se ne potrà disporre del centromediano Santinami, il quale si è accordato proprio ieri con i dirigenti sul reingaggio ed è partito per Governolo per sostenere la visita medica prescritta ad ogni inizio di campionato per i giocatori che hanno superato il trentaduesimo anno di età.

Le incertezze per l'allenatore crociato non si fermano però qui: il mediano Tomassoni non si è ancora rimesso da una lieve indisposizione, mentre Spanio e Maregalli (che tutto il reparto sinistro) si trovano sotto le armi.

Genta non ha ancora deciso chi farà giocare, ma si presume che saranno questi uomini ad affrontare l'undici piemontese: Recchia; Pozzan, Silvagna; Neri, Santinami (Ristefanelli), Pelli; Angeli, Moringi, Ruggeri, Pozzi, Corradi.

Novara, sabato sera.

Il «nuovo» Novara sarebbe ufficialmente domani a Parma nell'incontro valevole per la Coppa Italia. La partita, dopo varie vicissitudini, tutte in un certo senso positive, dovrà fungere da esame decisivo.

Una forza della squadra dovrebbe essere quest'anno proprio quell'attacco che era stato la croce dell'ultimo campionato. Tutti sono convinti che l'innesto di Piccioni, Fumagalli e Mattei accanto ai già collaudati ed efficienti Sanna e Montanari, darà i suoi benefici effetti. Non tutti hanno invece fiducia nella difesa, specie nella linea dei terzini, ma, con un uomo in più a disposizione, Facchini non ha che la difficoltà della scelta.

Questa la formazione per domani: Lena; Miazza, Lomazzi (Ranghino); Zeno, Udovicich, Molinari; Piccioni, Sanna, Montani, Fumagalli, Mattei.

Un Napoli scatenato attende l'Alessandria

L'alessandrino Giacomazzi

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

La «pillola» della retrocessione non è stata ancora ben assimilata dagli sportivi napoletani. Il fermomento viene dalla campagna abbonamenti. Lo scorso anno il Napoli incassò, per abbonamenti, 208 milioni. Quest'anno ha il posto superato gli 80. Il «calo» è fortissimo e dimostra come in molti abbiano voltato le spalle alla società del cuore.

Per recuperare parte del terreno perduto è necessario che la squadra trovi la sua attività a grande orchestra. La vittoria di domenica scorsa sul Palermo è stata soltanto un aperitivo. Gli sportivi attendono una prova smagliante della squadra azzurra, domani contro l'Alessandria, nella prima partita valevole per la Coppa Italia.

L'allenatore Baldi, che era stato colpito nel corso della settimana da un leggero attacco influenzale, è rimasto a letto per un sol giorno e poi è tornato ai bordi del campo, sia pure con la cautela del caso, affidandosi alle solarze di lana e all'aspirina.

Anche lui ha i suoi grattacapi. Domenica scorsa aveva «risuscitato» Tacchi, ma il giocatore non è ancora d'accordo con i dirigenti per il reingaggio e pertanto il suo impiego appare improbabile. A scanso di equivoci, Baldi ha diramato una convocazione che comprende 15 nomi. I dubbi riguardano il portiere Ponti (infortunato a una spalla, che potrebbe essere sostituito da Cumani), il terzino Mistone (che domenica scorsa ha giocato più del necessario) e l'ala sinistra. Per la sostituzione di Mistone è stato convocato Schiavone e per la sostituzione di Tacchi è stato convocato Barbato.

Poichè non crediamo che Baldi voglia allineare Cinman contro gli ex-compagni di squadra (mentre Mistone darà con l'assenso allineato per lo meno per un tempo e quasi certamente Tacchi non giocherà perchè fino a questo momento non è stato ancora firmato il contratto di reingaggio) la formazione azzurra dovrebbe essere la seguente: Ponti; Gatti, Mistone; Corelli, Greco, Bodi; Barbolo, Fraschini, Tomeazzi, Ronzon, Gilardoni.

La partita di domani per la eliminatorie di Coppa Italia segna l'inizio ufficiale dell'attività agonistica, dal «grigi» edizione 1961-62. La squadra ha lasciato ieri sera Alessandria e Rava ha annunciato questo schieramento: Achizzani; Melideo, Giacomazzi; Pizzulito, Schiavoni, Soncini; Vanara, De Angelis, Cappellaro, Vitali, Bettini; la formazione cioè che ha giocato domenica scorsa a Vicenza.

Le apprensioni circa la presenza o meno di De Angelis, colpito all'inizio di settimana da un attacco gastrico, sono state fugate, poichè giovedì il nuovo acquisto grigio ha disputato coi compagni di squadra la partitella amichevole, dimostrando di esserni del tutto ripreso, così come appaiono soddisfacenti le condizioni di tutti gli uomini di Rava, il quale ha lavorato sodo in questo periodo preparatorio, consapevole della insidia del prossimo torneo e della limitate forze numeriche di cui dispone.

I «grigi» sono arrivati a Napoli poco dopo mezzogiorno e nel tardo pomeriggio sostenevano un breve allenamento sul campo del Vomero.

u. l.

Atletica femminile sulla pista di Mondovì

MONDOVI, sabato sera.

Domani pomeriggio si svolgerà a Mondovì, con inizio alle 15, una riunione regionale femminile di atletica leggera. Scenderanno in gara per l'aggiudicazione della Coppa Gazzola una cinquantina di atlete in rappresentanza dei maggiori club sportivi regionali.

Fra le partecipanti di maggior rilievo fanno spicco i nomi delle azzurre torinesi Galli (salto in lungo), Cremanti e Manzoro (salto in alto), Voglio (800 piani) e Tacciaria (m. 100 e 200 piani).

Lazio e Genoa già di fronte

Genoa e Lazio, due squadre che dovrebbero fare da protagoniste nel torneo di serie B, s'incontrano domani sera al «Flaminio» di Roma per il primo turno di Coppa Italia.

Ancora questa mattina l'allenatore genoano Gei non aveva deciso la formazione in cui i rossoblù giocheranno domani: risultano infatti indisponibili Carlini e Fongaro mentre potrà invece essere recuperato Occhetta; a sua volta Bean, contuso nell'incontro col Valenza, è tuttora dubbio partente, lo si saprà soltanto a mezzogiorno.

Il Genoa parte per Roma alle 15,30 ed ecco il suo probabile schieramento: Galleani; Bagnasco, Bruno; Occhetta, Colombo, Giacomini; Bolzoni, Rancati, Bean (Firmani), Firmani (Pantaleoni), Pantaleoni (Frascasso).

La Lazio, contro i figuri, sarà priva oltre che di Bezzoni anche di Maraschi. Lo schieramento degli azzurri dovrebbe quindi essere il seguente: Cei; Zanetti, Eufemi; Noletti, Seghedoni, Gasperi; Bizzarri, Mecozzi, Pinti, Morrone, Longoni.

Bandini con la Lotus al Gran Premio Pergusa

Moto sul circuito di Carnera - Motocross a Cingoli

Sul circuito del Lago di Pergusa, si correrà domani una gara con macchine della categoria sport fino a 2000 cc., valevole per il campionato italiano e per l'assegnazione del II Trofeo «Greco-Millefiori» messo in palio dall'A.C. di Enna. La manifestazione siciliana comprende anche la disputa di una prova riservata alle vetture della categoria Junior.

Ha di un tracciato completamente rinnovato, si daranno battaglia i più forti piloti italiani e alcuni specialisti stranieri. Nella categoria sport saranno della partita Govoni e Buffo, due campioni al volante delle Maserati e due Alfa Romeo, i quali avranno nel francese Collet, con la Lotus 2500, uno dei maggiori rivali.

Tra i favoriti del pronostico non bisogna dimenticare Vaccarella, vincitore dell'ultima edizione del 1959 che sarà in gara con la Maserati 2000, una macchina che gli permette di puntare al successo.

Una corsa di grande interesse tecnico e spettacolare sarà pure quella delle vetture Junior, alla quale prenderà parte anche Bandini, vincitore del C.P. di Pescara.

* *

Domani, sul veloce rettilineo di Marina di Carrara, si correrà la terza prova del campionato italiano marche e junior con le macchine sport della classe 750 e 1100 cc.

Tenendo presente l'incerta situazione della classifica, è facile prevedere che le gare di domani saranno combattute senza risparmio tra Galli e Pintori che occupano il primo e il secondo posto rispettivamente con la Morini e la Motobi.

Nella classifica del campionato marche 125 è in testa la Motobi con 57 punti, seguita dalla Morini con 36 e dalla Ducati con 35.

Dopo i successi nelle prove dei campionati italiani, Angelini aspira quest'anno ad una vittoria a carattere internazionale. Lo sarà in programma domani sul campo «Tiziani» di Cingoli, già ottre una buona occasione. Quest'anno, sul tracciato marchigiano, Angelini ha già riportato due brillanti vittorie che confermano il suo eccellente grado di forma.

La prova internazionale di Cingoli, riservata alle macchine da 250 cc., vedrà in gara alcuni tra i migliori piloti stranieri. Gli organizzatori sono infatti riusciti anche quest'anno ad assicurarsi la presenza della svedese Larsson, vincitore dell'ultima edizione.

Osteroso, dal canto suo, è da molto tempo che cerca l'occasione buona per prendersi una rivincita che lo ripaghi della serie di sfortunate prove finora disputate. Perciò, ci pare superfluo aggiungere che, se la sua macchina sarà a posto, non mancherà di mettere alla frusta i suoi avversari.

Anche il torinese Cuccio, da quando dispone della nuova BSA, non si rassegna più a fare la parte della comparsa, ma mira giustamente al successo. Del resto, l'anno scorso, a Cingoli, Cuccio ottenne un ottimo secondo posto precedendo Angelini.

Tra i concorrenti italiani che possono aspirare alla vittoria, occorre aggiungere il pluricitato Soletti, infine, sarebbe ingiusto non ricordare il bravo Conti, Donghi e Moretti, che si batteranno con il solito impegno per onorificarsi i posti d'onore, anche se in questa occasione la selezione sarà molto severa per la presenza dei piloti nordici.

IMPORTANTE MANIFATTURA

CERCA LABORATORI

PER FORTE PRODUZIONE CAMICIE

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 322 — TORINO

Visitate a

GIUSSANO BRIANZA

uno tra i maggiori centri di produzione di mobili

la **VI** **Mostra annuale del Mobile**

DAL 27 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE

DARIO VICO - Commissionaria Alfa Romeo

offre a tutti l'occasione di possedere la

DAUPHINE

con sole **100.000** *lire di anticipo.*

Prenotatela presso le sedi di Torino:

Via Filadelfia 51

Corso Principe Oddone 1

Via Gramsci 15

FRIGORIFERI

MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI

L'ELETTRICA

CASA DEL FRIGORIFERO

L'ultimo allenamento prima dei mondiali

Van Looy contro gli azzurri sul circuito di Chignolo Po

Sul circuito di Chignolo Po domani si ritroveranno tutti i ciclisti azzurri selezionati per i campionati mondiali su strada di Bremgarten. Sarà assente solo Pambianco impegnato in una corsa in terra francese. In compenso gli organizzatori dell'interessante prova sono riusciti ad assicurarsi la presenza del campione del mondo Rik Van Looy e del connazionale Daems.

Dando uno sguardo all'elenco degli iscritti è facile comprendere che la corsa di Chignolo Po si svolgerà all'insegna della polemica, poichè a fianco degli azzurri troviamo alcuni atleti che, esclusi dalla squadra nazionale, faranno il diavolo a quattro per mettere in difficoltà i vari Baldini, Defilippis, Nencini e compagni.

I più accaniti avversari saranno senza dubbio Ciampi e Zanibon, ai quali daranno man forte un gruppo di uomini animati dallo stesso desiderio di mettere in difficoltà le grandi firme del nostro ciclismo. Quindi la gara di domani non sarà certo una tranquilla passeggiata poichè oltre ai motivi polemici tra i corridori italiani si aggiungono anche quelli dei rivali di Rik, sacrificati alla protesa dal campione iridato. Perciò Emile Daems, in questa occasione assumerà la parte del «vendicatore» anche nei confronti di Vannitsen, uno dei grandi esclusi dalla formazione nazionale belga.

La condizione degli «scontenti» comprende atleti italiani e stranieri tutti decisi a mettere alla frusta gli assi. Da parte italiana Ciampi e Zanibon potranno contare sull'appoggio di Bruni, Benedetti, Balli, Minieri, Pellegrini, Ciabatini, Balletti, Azzini, Motta, Bono, Adorni, Giusti, Livierо, senza par citare i più conosciuti.

Il circuito di Chignolo misura km. 8,900 e la distanza da percorrere sarà di 200,800 chilometri. Come si vede bisogna stare all'erta per non avere delle sorprese, senza contare che la gara si svolgerà sempre sotto gli occhi di un numerosissimo pubblico che non perdonerebbe nè agli assi un comportamento passivo e poco sportivo.

La Torino-Valtournanche

(a. t.) *Domani si disputa la 14ª corsa ciclistica per dilettanti Torino-Valtournanche, manifestazione ricca di tradizioni alla cui realizzazione collaborano fattivamente, come sempre, enti locali della Val d'Aosta e — specialmente — sportivi ed esercenti delle vallate del Cervino.*

E' una gara molto decisa di premi, creata dallo S. C. Madonna di Campagna, ed i successi delle recenti edizioni stanno ad indicare come la corsa abbia ormai raggiunto una fama nazionale.

L'interrogativo di questa prova è di conoscere se Bitelli, già vincitore in luglio nella Torino-Cervinia, sarà in grado di ripetere il successo su un tratto quasi identico e però meno faticoso. Bitelli è fresco di due vittorie, a San Damiano e Montegrosso d'Asti, ma troverà sulla sua strada Rupa, De Pra, Di Matteo, Daddoglio (vincitore a Crodo), forse l'esordiente Chiappano, Stefanino, Gotta, Galfino.

La partenza verrà data domattina alle 9,30 in via Stradella ed il percorso, di 121 chilometri, toccherà Caselle, Rivarolo, Chivasso, Ivrea, Châtillon e dove comincieranno gli ultimi decisivi 56 chilometri.

Non è ancora definitivamente tramontata la gara a tappe Milano-Roma, perchè si sta esercitando un ultimo tentativo presso Pan. Fanfani. Qualora si riuscisse nel non concedere il permesso sarebbe un vero peccato perchè gare del genere sono attese ed utili nel campo dei dilettanti. Il Giro della Liguria è stato annullato, purtroppo, dal calendario.

Altre corse di domani: la Coppa Emi a Fornaci Novarese (ore 14), il Premio degli Sportivi-Coppa Reda a San Donato di Ceria (ore 15, chilometri 180), la Coppa Gazzo per esordienti a Rivoli, di 60 chilometri.

Domani prima giornata del massimo torneo italiano di calcio

Ore 16: si ricomincia a giocare

Le speranze ed i guai delle squadre

Questo campionato...

Juventus, Inter, Milan, Fiorentina e Roma fra le favorite - Le possibilità del Torino

Domani si ricomincia, e c'è ancora il sole d'agosto. Il calcio non è sport che si addice al... 50 gradi all'ombra, ma questa volta non c'è tempo da perdere; gli impegni della nazionale azzurra (i campionati del mondo in Cile) non consentono alternativa, e si riprende anche se siamo ancora in periodo di ferie.

Come sarà questo campionato di calcio? Tutti dicono spettacolare ed interessante. Non tagliamo ai tifosi ed agli appassionati quest'illusione, anche se si potrebbe invece ritenere che sarà un torneo come tanti altri. Con alcuni «assi» stranieri all'attacco, ma con troppe squadre volutamente organizzate per il più crudo catenaccio, non si modifica molto lo stile del gioco. Siamo abituati ormai da troppo tempo a sperare in un miglioramento senza che questo miglioramento sia consacrato poi dalla realtà dei fatti. Attendiamo quindi prima gli eventi, e saremmo ben lieti di poter constatare anche in Italia un gioco bene al foot-ball.

Dovremmo ora entrare nel difficile terreno dei pronostici. Vincerà l'Inter oppure la sorte favorirà il Milan? Potrà la Juventus difendere con successo il suo sudetto trifoglio, oppure il successo toccherà alla Roma «sudamericanizzata»? Che dire del Bologna, della Fiorentina? Gli interrogativi sono troppi per poter rispondere, e la risposta sarebbe anche molto difficile perché mancano termini di paragone ed elementi concreti di giudizio. Le gare amichevoli non potevano fornire utili indicazioni.

Aspettiamo quindi che i risultati ci mettano sulla strada giusta, aspettiamo le conferme o... le sorprese. Il lotto delle migliori è il solito: la Juventus che ha concesso finora agli uomini dell'attacco rinnovando completamente in difesa; il Milan che appare forse la compagine più omogenea anche se l'inglese Greaves pare voglia fare la bizza; l'Inter che Herrera ha trasformato con gli acquisti di Suarez, Hitchens e Humberto; la Roma ormai orientata verso uno stile tutto sudamericano; la Fiorentina che non viene cancellata dall'elenco anche se i recenti risultati sono stati piuttosto scarsi.

Oltre a queste squadre c'è da sperare che il torneo presenti agli appassionati anche qualche «grossa novità». Perché non potrebbe essere il Bologna? Perché si dovrebbe escludere il Torino? I granata, con un notevole sforzo finanziario fanno stati spesi oltre trecento milioni), hanno ingaggiato elementi di classe internazionale come gli inglesi Law e Baker, e si presentano al campionato decisi a recitare una parte importante; senza pretese di primato, forse, ma non per questo disposti a rinunciare... E l'elenco potrebbe continuare ancora.

Domani si ricomincia, tornerà la gente agli stadi per le prime gioie e le prime delusioni, udremo i primi applausi ed i primi fischi. Così come ogni anno.

Giulio Accatino

Più difficile di quanto possa sembrare

Una Juventus «rivoluzionata» per l'incontro con il Mantova

Il portiere Gasparri, che potrebbe sostituire Anzolin

Esordio di Bercellino come centromediano con Garzena laterale destro - Sarti torna terzino a fianco di Bozzao - Gli ospiti al completo

Colpo a sorpresa di Gren quasi alla vigilia di Juventus-Mantova. Il direttore tecnico bianconero, contratto un po' dalla indisponibilità di Emoli e Mazzia ed un po' dalla non del tutto soddisfacente prova di Bussi Arsiglio, presenterà domani — contro una delle formazioni neo-promosse — una squadra ricca di novità, almeno nei ruoli se non nei nomi. La «carta» più rischiosa, ma anche più interessante, [illegible] il apprestà a giocare è costituita dall'inserimento del giovane Bercellino (tornato in bianconero dopo un anno di proficuo «rodaggio» in serie B nelle file dell'Alessandria dove la sua partenza ha lasciato ora un gran vuoto) al centro della mediana, fra una coppia di laterali inedita composta da Garzena e Leoncini. La linea dei terzini sarà formata da Bozzao (spostato per l'occasione a destra) e Sarti, mentre la scelta per il ruolo di portiere è ancora aperta fra Anzolin, lasciato libero dall'autorità militare, e Gasparri. Emoli e Mazzia sono migliorati e desiderosi di scendere in campo, ma i tecnici juventini non sembrano propensi ad arrischiare il loro recupero senza una prova in partita.

L'inclusione di Garzena nel ruolo, un po' nuovo per il giocatore, di laterale e di Bercellino, un colpitore potente e deciso, al centro della mediana farebbero pensare ad una Juventus che intende affrontare l'esordio stagionale in campionato [illegible] certa prudenza, ma Gren non ha svelato queste supposizioni. «Giocheremo senza particolari accorgimenti — ha assicurato il direttore tecnico — anche se faremo attenzione di non farci sorprendere dal contropiede del Mantova, che ha in Sormani, Recagni ed Allemann un trio di punta molto veloce».

Se i settori arretrati della squadra bianconera destano qualche apprensione, stanno avvenendo fortunatamente le preoccupazioni per la prima linea in quanto non si dovrebbe verificare la temuta assenza di Mora. L'ala destra, sempre fra i migliori nelle partite di preparazione, ha accusato nell'ultima settimana un fastidioso dolore all'inguine: il male va comunque scomparendo rapidamente e Mora sarà in campo nell'attacco juventino, assieme a Nicolè, Charles, Sivori e Stacchini.

Stamani i bianconeri sostengono ancora una leggera seduta di preparazione, tanto per sciogliere i muscoli. In serata i giocatori verranno riuniti in un albergo cittadino e trascorreranno assieme le ultime ore di vigilia. Il Mantova è atteso con le dovute cautele, ma con la ferma decisione di passare di slancio il primo ostacolo.

I dubbi (pochissimi, per la verità) sulla presenza di Sormani a Torino sono stati fugati nella giornata di ieri. Il giocatore, infatti, si è ormai completamente rimesso e domani sarà al comando dell'attacco bianco-rosso con la maglia n. 9. Come ha dichiarato il medico sociale, egli aveva riportato a Modena una contusione al polpaccio destro con risentimento tendineo. Le cure prontamente praticate sono state molto efficaci e dopo un giorno di riposo Sormani si è ripresentato in campo ieri pomeriggio, allenandosi con gli altri per più di [illegible] ore.

L'ultima seduta atletica in vista della «partitissima» di domani contro la Juventus è stata molto intensa. Particolari cure sono state dedicate ai calci di punizione ed ai calci di rigore. Sia nelle punizioni dal limite che nei penalties dagli undici metri, Sormani ha fatto la parte del leone, lasciando partire certe avantole che Negri (non proprio disposto a spellarsi le mani) si è ben guardato dal parare. Ad ogni modo, in base allo svolgimento dell'allenamento atletico di ieri pensiamo che [illegible] domani il Mantova usufruirà di qualche punizione la difesa juventina (Gasparri in particolare) potrebbe correre qualche pericolo.

Com'è noto, la formazione bianco-rossa per Torino sarà la stessa che è scesa in campo nel primo tempo mercoledì a Modena, e cioè: Negri; Carradi, Gorin; Tarabbia, Cantoni, Longhi; Allemann, Glagnoni, Sormani, Mazzero, Recagni. Sono stati inoltre convocati Francolanda e Celia.

Amonti-Richardson a Roma pel titolo europeo dei massimi

Brescia, sabato sera.

Santo Amonti continuerà la sua preparazione. Infatti gli organizzatori della «Bora Brescia» non hanno ritenuto opportuno di accettare la clausola di Archie Moore, il quale chiedeva 15.000 dollari (oltre nove milioni)

E' rientrato e sarà in campo a Vicenza

Il Milan con Greaves

Rocco ha deciso di includere il calciatore d'oltre Manica - Numerosi assenti tra i milanisti

Vicenza, sabato sera.

L'incubo di Roberto Lerici, alla vigilia della partita col Milan, è stato fino a ieri sera Bora Kostic. L'attaccante jugoslavo aveva impiegato un quarto d'ora per conquistarsi gli sportivi vicentini. In quindici minuti di gioco aveva mostrato un altro Lanerossi Vicenza, più vitale e scattante. Perino Gigi Menti, l'uomo di centro campo e il cervello coordinatore delle azioni, aveva fugato i dubbi che si nutrivano sulla sua preparazione, trovando in Kostic un uomo che parlava il suo stesso linguaggio e con il quale il discorso poteva farsi facile e convincente. Il trio Kostic-Menti-Vernazza ha mandato in visibilio il pubblico e al punto che l'allenatore ha dovuto ordinare lo sgombero delle gradinate per poter continuare in pace la serie dei suoi esperimenti. Ma Kostic non poteva essere impiegato. Lerici ha chiesto all'ex-attaccante della Stella Rossa di Belgrado di non era in grado di tenere novanta minuti, e Kostic ha detto di no. Giocherà la domenica successiva, contro il Torino.

Lerici, che ha visto il Milan a San Siro, ha detto chiaro e tondo che i rossoneri non sono nelle migliori condizioni e che la presenza di Kostic forse sarebbe stata determinante. «Neppure noi siamo perfettamente a punto, ha soggiunto subito l'allenatore, per cui questa partita appare aperta a tutti i risultati, non escluso, ben inteso, quello a vantaggio dei Lanerossi».

A San Siro, Lerici ha studiato le formazioni anti-Milan, con particolare cura per la difesa, che è discussa in questa fase finale degli allenamenti il punto di forza della squadra. Ciò si deve principalmente al grado smagliante di forma di Panzanato, che sarà per ruolo suo naturale l'anti-Altafini, così come Fusato sarà l'anti-Greaves. Fusato vestirà la maglia n. 10, ma avrà il compito specifico di mettersi al fianco dell'attaccante inglese o di [illegible] mollarlo più. E' un ruolo che Fusato ha dimostrato di saper assolvere egregiamente anche contro avversari di classica statura tecnica, come Sivori. La difesa vicentina si schiererà ovviamente con il battitore libero. Lerici è incerto se affidare questo compito a Bernard, oppure a Zoppelletto.

Decisa che l'olandese Kruiver guiderà l'attacco contro il Milan, per cui il trio di punta sulla destra sarà formato da Vernazza, Menti e Kruiver, gli unici dubbi che ancora rimangono all'allenatore bianco-rosso sono per il settore sinistro della mediana e dell'attacco. Due uomini si contendono il ruolo di mediano laterale e sono Stenti e De Marchi. Per il ruolo di ala sinistra la scelta sarà fra Puia e Fortunato.

* *

Vigilia inquieta ed ansiosa per il Milan: l'inglese Greaves «transvolatore», il portiere Ghezzi febbricitante, i giovani Salvadore e Rivera in disaccordo per i premi di rendimento, le «reclute» Trapattoni e Trebbi e Orviato, l'esperto Maldini incerto a causa delle ferite riportate contro la Roma ed. L'assenza di Nereo Rocco come allenatore rossonero non poteva essere più infausta e difficile e forse mai il Milan, nel passato, si è trovato a dover fronteggiare una situazione così critica. Il «caso» Greaves, almeno per il momento, sembra tuttavia risolto: l'attaccante inglese, tornato ieri mattina in aereo da Londra con la moglie, partirà oggi assieme ai compagni col rapido delle 16,50 e sarà raggiunto domattina a Vicenza dalla moglie.

I dirigenti rossoneri, alquanto freddi nei rapporti con mister Hill, presidente del Sindacato giocatori professionisti inglesi (attorniato a Linate assieme a Greaves) intendono invece mostrarsi premurosi e comprensivi nei confronti dell'atleta che tra una quindicina di giorni spiccherà nuovamente il volo per proteggere le due piccole figlie rimaste per ora a Londra.

Le vicissitudini di questi ultimi giorni hanno messo in serio imbarazzo Rocco anche per quanto concerne la formazione da mettere in campo domani a Vicenza. Da Gallarate, dove i rossoneri sono in ritiro collegiale da parecchi giorni, le notizie sono giunte vaghe e frammentarie, anche in conseguenza dei numerosi contrattempi che hanno impedito un sollecito orientamento. A parte le beghe per i reingaggi, sembrerebbe che Salvadore, Ghezzi, [illegible] e Rivera siano per una ragione o per l'altra indisponibili (oltre s'intende Trapattoni, Trebbi e Pagar, reclute e Orviato). La formazione rossonera dovrebbe pertanto essere questa: Liberalato (Alfieri); David, Zagatti; Pelagalli, Maldini, Radice; Danova (Conti), Pivatelli, Altafini, Greaves, Barison (Danova).

Greaves sarà in campo domani con il Milan a Vicenza

Sul campo di Marassi contro la Sampdoria

Law e Baker "uomini nuovi,, nel Torino impegnato a Genova

Baker e Law i due «assi» britannici che esordiranno domani contro la Samp

Senza Veselinovic (ma con Cucchiaroni) i blucerchiati - Ancora dubbia la presenza di Cella

Genova, sabato sera.

Benché Mazzoglio non abbia ancora comunicato nulla ufficialmente circa lo schieramento da opporre domani al Torino nell'incontro inaugurale del campionato, è pressoché certo che manderà in campo contro i granata la stessa formazione dello scorso campionato con una sola variante: quella di Boskov in luogo di Ocwirk. L'allenatore della Sampdoria cammina con prudenza e fa bene: ha a sua disposizione anche l'altro jugoslavo Veselinovic, che è un grande giocatore, ma dovendo scegliere fra lui e Cucchiaroni o fra lui e Boskov ha dato la preferenza agli altri due e con ragione; come ala sinistra Cucchiaroni è certo da preferirsi per certe ragioni, prima di tutto perché è un'ala e Veselinovic no. Questi, essendo un interno di punta, non può neppure farsi preferire al suo connazionale Boskov, al quale viene affidata la successione di Ocwirk, trattandosi di un interno indicatissimo per la regia a metà campo.

Né i problemi della Sampdoria si arrestano qui: nell'unica partita pre-campionato disputata contro una squadra di una certa consistenza, il Brescia, la squadra blu-cerchiata ha chiaramente denunciato la sua ancora incompleta preparazione, dovuta in parte al periodo di allenamento piuttosto breve concesso ai giocatori e in parte al fatto che la squadra blu-cerchiata è composta in prevalenza di elementi anziani: in tal modo lo scatto e la velocità dei bresciani hanno [illegible] «buon gioco» mercoledì sui sampdoriani. Ed è per questo che è particolarmente temuta a Genova la venuta del Torino che, visibilmente rinnovato e soprattutto composto di elementi giovani e intraprendenti, potrebbe domani approfittare delle condizioni ancora incomplete della squadra di Mazzoglio per prendersi la rivincita della sconfitta subita l'anno scorso sul suo campo proprio nella giornata inaugurale del torneo.

Una prova pratica in programma domattina sul campo di Nervi, scioglierà gli ultimi dubbi sulla formazione granata per l'attesissima partita di Marassi con la Sampdoria. La «chiave» delle incertezze che circondano ancora l'undici di Santos è costituita dalle condizioni di Cella, il mediano che nella partita di allenamento a metà settimana ha alternato buoni spunti e momenti meno felici. Il trainer granata ha portato con sé a Genova quattordici elementi. La comitiva, che è partita alle ore 17,30 dalla [illegible] di Porta Nuova, comprendeva infatti il portiere Panetti, i terzini Rosato, Buzzacchera e Garbaudo, i mediani Bearzot, Lancioni, Cella e Schiaffino, gli attaccanti Gualtieri, Law, Baker, Mattarelli, Giammarinaro e Locatelli.

Se Cella sarà in campo, la formazione è già fatta e conterà su Panetti; Rosato, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Cella; Gualtieri, Law, Baker, Giammarinaro e Mattarelli. Nel caso invece il mediano titolare dovesse restare in tribuna, Rosato indosserebbe la maglia numero sei e Garbaudo prenderebbe il suo posto a fianco di Buzzacchera. Senza dubbio, per i granata — già privi di Ferrini, Scesa e Crippa — l'esordio a Marassi si presenta quanto mai impegnativo.

Anche se Santos non rivela le sue intenzioni, è chiaro che i granata — sia Cella o Rosato il mediano sinistro — terranno uno schema di gioco prudente, con un laterale (appunto il mediano) a protezione di Lancioni e Giammarinaro arretrato.

La difesa, anche se verrà schierata in formazione inedita, appare solida e sufficiente e bene equilibrata fra i giovani (Rosato, Buzzacchera e Cella, o Garbaudo) e gli elementi di maggiore esperienza, come Panetti, Bearzot e Lancioni. Questi tre atleti hanno raggiunto la piena forma prima di altri colleghi: Panetti in modo particolare pare avviato ad una grande stagione nella [illegible] — egli non fa mistero delle sue intenzioni — è deciso ad ottenere una chiara rivincita morale sulla Roma che si è privata della sua opera, certamente con troppa precipitazione.

Gare di trotto a Novi Ligure

NOVI LIGURE, sabato sera.

Domani pomeriggio riapre i battenti l'ippodromo della Castellana di Novi Ligure, per un ciclo di 4 riunioni di corse al trotto, organizzate dalla Società ippica Corse Cavalli.

Il programma di domani comprende sei corse che avranno come prova di contro il Premio Città di Novi Ligure, m. [illegible] L. 400 mila. Favoriti Dolce e Brangue.

Il campionato di pallone

A quattro giornate dalla fine del girone eliminatorio, il campionato italiano di pallone elastico presenta la più grande incertezza su quelli che saranno i protagonisti della finali.

Come è noto in base alla formula che regge le competizioni, il primo classificato del torneo preliminare acquista il diritto di disputare la finale per il titolo di campione d'Italia, mentre il secondo ed il terzo in graduatoria s'affronteranno nella semifinale con un incontro di andata e uno di ritorno nè eventuale «bella» ed il vincitore sarà il secondo finalista. La finale verrà disputata con le stesse modalità.

Feltriano gode i favori del pronostico e viene indicato come il più probabile vincitore del girone eliminatorio, ma la mota degli inseguitori le stringe così dappresso che egli non può permettersi il minimo passo falso altrimenti corre il rischio di essere raggiunto dall'uno o dall'altro dei concorrenti.

Altro concorrente assai qualificato è Allemanni che si trova ad un punto dal «leader», ma ha una partita in più da giocare.

Intanto domani il capitano della Spe di Cuneo è impegnato in un duriscimo confronto con Feltriano allo sferisterio torinese. Il capoclassifica dell'Eda domenica scorsa ha dato una prova della sua buona forma battendo Solferino (CSI Terme di Lusnito) allo sferisterio di Acqui per 11 a 3 e la carta la dà come favorita nell'imminente incontro, ma tutti sanno quanto sia sempre combattuto un Allemanni e quanto difficile sia battaglia.

La giornata di domani dovrebbe portare una qualche chiarificazione in vincitrice, ma non una soluzione definitiva che forse si avrà solo all'ultima turno.

Ecco l'elenco degli incontri di domani: a Torino, Feltriano c. Allemanni; ad Acqui, Gallizio II c. Manzo; ad Alba, Cerino c. Solferino, Alpesa Ristorante c. Ristorante Nostra.

r. t.

Gli arbitri di domani

Per la serie A

Bologna-Palermo:	Angelella
Catania-Napoli:	Gonella
Inter-Atalanta:	De Tomaso
Juventus-Mantova:	Lobello
Lanerossi-Milan:	Pieldimonte
Lazio-Padova:	Bottini
Sampdoria-Torino:	De Marchi
Udinese-Roma:	Lotti
Venezia-Fiorentina:	Compagnoni

Per la Coppa Italia

Varese-Pro Patria:	Gaggia
Parma-Novara:	Palazzo
Modena-Reggiana:	Barlotti
Sammartinese-Rieti:	Polidori
Brescia-Cuneo:	Lombardo
Prato-Lucchese:	Angelini
Lodigiani-Siena:	Scapini
Legnano-Alessandria:	D'Agostini
Sambenedet.-Catanzaro:	Bottaglia
Messina-Livorno:	De Robbio

La Roma a Udine

ROMA, sabato sera.

Quali tredici giallorossi scenderanno a Udine per la partita di domenica del campionato: Cudicini, Pestrin, Losi, Carpanesi, Da Costa, Lojacono, Manfredini, Angelillo, Menichelli, Orlando, Giuliano, La Bella? Dopo l'allenamento di ieri, studiati al Marcelli, e basato tutto su esercizi atletici per conservare sciolti i muscoli, il d.t. Carniglia ha confermato che la formazione sarà quella prevista formata dai primi undici; gli ultimi tre sono in ribasso.

Quest'anno c'è chi pensa la Roma — e non solo i tifosi, sempre inclini alla speranza... — tra le candidate allo scudetto tanche se la propria Angelillo qualche giorno fa a dire che, sì, sa bene piazzamento è certo ma che «la squadra non è matura per il primo posto». Ambizioni di questo genere a parte, si attende di vedere come si comporterà il settore arretrato che rappresenta una delle più grosse preoccupazioni giallorosse. L'assenza di Guarnacci, il cui gioco è intimamente di interdizione e contenimento sempre a Losi di esplicare la propria funzione di battitore, quanto si farà sentire?

Il mediano è partito ieri sera dalla Capitale diretto a Bologna insieme a un dirigente; al Mazzoli verrà sottoposto all'ultima visita: se dovrà quarto operato al ginocchio, come tutto lascia prevedere, si procederà d'urgenza: in caso contrario Guarnacci proseguirà oggi stesso per Udine, da dove rientrerà con i compagni per proseguire la preparazione e la cura necessaria a ripetersi in piena efficienza.

Contro l'Udinese la prima prova della nuova Roma; e se Carniglia si è detto ottimista sul risultato finale, è certo che avrà da studiare i propri uomini dal primo all'ultimo dei novanta minuti. Insieme a lui tutte le stato maggiore della Roma sarà accanto alle squadre in quest'occasione ufficiale. Il presidente Gianni e molti consiglieri giungeranno infatti in serata nella città friulana.

Herrera: "Abbiamo anche noi qualche segreto...,,

L'Inter di Suarez e Hitchens ospita i neroazzurri di Bergamo

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Anche quest'anno il turno inaugurale del campionato trova di fronte l'Inter e l'Atalanta; però nello scorso torneo si giocò a Bergamo e la squadra di Herrera esordì con un netto e clamoroso cinque a uno. Domani allo stadio di S. Siro le due compagini lombarde si presenteranno entrambe con gli attacchi rinforzati: l'Inter schiererà l'inglese Hitchens, lo spagnolo Suarez e gli ex-udinesi Bettini e Mereghetti, mentre la Atalanta sfodererà il danese Christensen. In più l'undici bergamasco metterà in campo l'ex-juventino Colombo, e l'ex-spallino Rota. Il pronostico sembra favorire nettamente l'Inter che sul suo terreno dovrebbe prevalere alla distanza; ma Herrera, reduce dalle amare vicende dello scorso campionato, soprattutto per quanto concerne le imprevedibili risorse dello squadre «provinciali», si è guardato bene questa volta dallo sbilanciarsi.

Lo spagnolo Suarez

Da ieri mattina sedici nerazzurri — Buffon, Bugatti, Picchi, Masiero, Bolchi, Guarneri, Zaglio, Balleri, Mereghetti, Bicicli, [illegible], Hitchens, Suarez, Corso, Morbello e Humberto — sono in ritiro a San Pellegrino, sopra Bergamo; ma nonostante il numero dei convocati, la schieramento base risulta già stabilito. Dopo la brillante prova fornita a Parma, Mereghetti e Zaglio sono riusciti ad oscurare rispettivamente Bicicli e Balleri (quest'ultimo risente peraltro di una lieve distorsione a una caviglia); ma l'innovazione comporterà un radicale mutamento anche alla nuova tattica dei nerazzurri. Difatti Mereghetti, che non è un'estrema di ruolo, porterà il numero sette sulla maglia ma curerà verosimilmente il lavoro di spola, data appunto la mancanza di Balleri sempre arbitro, finora, a battitore libero, e data la tendenza di Zaglio a sostenere le azioni offensive, che si varranno di [illegible] punte avanzate (Hitchens e Bettini), mentre Suarez funzionerà come regista, controllando il gioco di centro campo e lanciando i compagni di attacco. Al posto di terzino sinistro giocherà il rottofiero Masiero, a fianco del recuperato Picchi.

Si tratterà dunque di un'Inter enigmatica e trasformata, rispetto a quella dello scorso campionato, con uno schieramento assai più mobili ed autoritari di quanto non fossero Firmani e Marchello. Tanto più che Herrera ha dichiarato, prima di partire per S. Pellegrino: «Ogni squadra ha preparato qualcosa di nuovo ed anche di segreto; perché dovrei abbandonare ai quattro venti gli schemi che covrebbe di sviluppare in [illegible] l'Inter». Vedremo dunque domani a San Siro quale giuoco saprà fare l'Inter.

Le formazioni annunciate saranno queste: Inter: Buffon; Picchi, Masiero; Bolchi, Guarneri, Zaglio; Mereghetti, Bettini, Hitchens, Suarez. Corso. Atalanta: Cometti; Rota, Rancati; Colombo, Cardoni, Piani; Pavini, [illegible], Nova, Christensen, Magistrelli.

l. e.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTIAMO negozi ed magazzini anche vi è in corso svolgesi. Telef. 553-618.

AUTOTRASLOCHI città Italia extra-autoambrosoli, cambiamenti autofurgoni personale specializzato, risparmiosio (tel. telefoni 21-008. 128

AUTOTRASLOCHI espedizioni Torino provincia, personale specializzato, personale. Telefonare 373-732. Cigolari.

CORSO Galileo Ferraris 83 affittasi locali ufficio mq. 90. Rivolgersi portiere ore 14-18. A64831

CORSO Regina Margherita 148 affittasi alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi. Riveleresi pertinacia. 378

PALAZZINA 7 camera, garage, zona Gran Madre, affittasi, vendesi vuota, ammobiliata. Telef. 44-668. 632

PORTA Nuova, affitto locale mq. laboratorio lucrativo specialmente, eventualmente alloggio sovrastante. Telefonare 46-826. A64864

SOFFITTA luminosa ristrutturamento uso studio, corso Francia 25. Informazioni telef. 523-687. 350

STABILIMENTO MQ. 1800 ANNESSO ALLOGGIO UFFICI VUOTO PARTICOLARMENTE ADATTO RIPARAZIONI AUTO LIBERO SUBITO CENTRALE ORDINI IN AFFITTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 337 — TORINO ». 600

SPOTORNO, Hotel Marina, centralissimo, internazionale rinnovato artisticamente, telefonate ai 40-004, Torino A64272

VARAZZE Hôtel Palma vicinissimo mare, ogni comforts, grande giardino parcheggio. A65135

VARAZZE. Hotel Royal, tutte camere con bagno. Tutti balconi vista mare.

VILLA Elvira Ceres, convalescenza, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0123) 61-30. 185

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete brasiliani con l'insegnamento Professore corsi gratuiti di specializzazione scuola acconciature moderna. Via Nizza 9, mezzo subito. 008

A. ISTITUTO Cragnia, Carmela 23, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia complementari, contabilità generale meccanizzata, paghe, Regno. 813

A CANTONE DESIDEROSI RIUSCIRE GIOVINETTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RICCA CASSA GARANTITE, CHIEDERE PER CRAMMI RINOMATO COLLEGIO MARCHILE DALPOZZO, VERCELLI. 005

STABILIMENTO MQ. 1800 ANNESSO ALLOGGIO UFFICI VUOTO PARTICOLARMENTE ADATTO RIPARAZIONI AUTO LIBERO SUBITO CENTRALE ORDINI IN AFFITTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 337 — TORINO ». 600

ACCONCIATORI direttrice frequentando corsi specializzati stessa in posa, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Alario, via Pio V 5. Telefono 687-006. 872

SIST via Po 2, telefono 47-572. Istituto corsi segretarie d'Azienda. Stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, meccanica, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali programmazioni esami. Via Roma 224, telefono 510-354. 691

MENDOZA, Istituto Studi Paghe, contabilità, lingue, segretarie, commerciali, esaminazioni statali. A64188

BOIDOCH, Istituto Studi prepara, specializza rapidamente ogni impiego. Collocamento attuari. A64185

COLLEGIO MASCHILE SALESIANO VERCELLI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROSPETTI INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

FEMMINILE Collegio « Villa Carlotta », Moncalieri, capitale Piemonte. Avviamento istituto Ceramisti statale. Contabilità, ricopert. fede maravigliosa. Lavoro (Lavoro Maggiori). Telefonare 61-306.

GRATUITAMENTE direttrice pettinatrici, acconciatori, estetiste, diploma tecnico professionale Via Po 32, telefono 83-905 Firenze. Forniture arredamenti parrucchieri. 865

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi gratuiti per calzolai, calzaturieri ed elettrici. 136

LINGUE professori stranieri insegnano la loro madrelingua francese, inglese, tedesco spagnolo, orari adatti a Parigi, Londra, Francoforte, Istituto internazionale. Sestodoro, via Santa Teresa 20, Torino, telefono 46-344 724

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiera in 10 lezioni. Imparerete bene taglio modernissimo arte, tinture riflessi naturali, ondulazione asciugata. Debuttando, via Parini 10. Telefonare 40-346. 393

ESTETISTA diplomata specialità taglio acconciature arte, tinture permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Debuttando, via Parini 10, tel. 40-346.

GAPO reparto tracciatore pratico officina fonderia giovane attivo serio ottima referenze esamina proposta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ». A64536

DATTILOGRAFA 17enne, offresi anche subito, referenza Impresoffitti. Telefonare 382-554, ore 9-13.

DISEGNATORE, cultura classica, commerciale, presenza, volenteroso, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ». A62333

DIPLOMATO 35enne, esperienza organizzazione sviluppo vendita al dettaglio commerciale, pratico import-export, conoscenze serie proposta inserirsi responsabilità ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7208 — Torino ». A64332

DIRETTORE produzione, vasta conoscenza problemi aziendali, esperimentato tutte lavorazioni, specializzato organizzazione, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1451 — Torino ». A65709

DISEGNATORE meccanico industria elettromeccanica, affini, ingegnere 26enne diringente, alta qualificazione offresi serietà della permanenza totale utilizzazione sua capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3565 — Torino ». A63482

GEOMETRA dattilografo pratico lavori amministrativi automazione patentato illimitato offresi serio anche assieme. Telefonare 760-216 mattino. A64610

GEOMETRA 24enne con esperienza biennale di cantiere costruzioni civili, abile tecnico stimatore, offresi impresa edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1404 — Torino ». A64327

GIOVANE italiana cerca impiego di addetta commessa inglese italiano. Scrivere Brodier, Schernatt 12 Bischen 6, Germania. A62394

IMPIEGATA compatibile commessa preferibilmente tessuti pratica fatture offresi. Telefonare 485-070. A65436

IMPIEGATO tecnico esperienza impostazione produzione reparti linea montaggio presenti moderni metodi lavorazione offresi massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1188 — Torino ». A64307

INGEGNERE compatto corso primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1377 — Torino ». A64307

MAGAZZINIERE provata esperienza tecnico organizzativa con speciale attitudine coordinamento trasporti, ampio aggiornamento, offresi anche altra posa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7345 — Torino ». A64490

SEGRETARIA direttore e lavoro indipendente urgentissimo, decennale esperienza grande serietà, inglese, ampio miglioramento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1294 — Torino » A64294

VENTITRENNE pratica quinquennale lavori ufficio produttivamente varie mansioni amministrative e commerciale offresi. Telefonare ore pasti 374-708. A64565

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A AZIENDA e carattere nazionale assume personale maggiorenne, media cultura, presenza, attitudini commerciali. Breve corso professionale rateizzato blocchi stipendiamento stabile. Presentarsi via Lagrange 18, 1° piano nobile.

ABILE dinamico ispettore propagandista vita categoria « A » avente collaboratori tra gruppo già attivi estrusi da importante Compagnia assicurazioni per località Torino. Eventuale avanzamento quadri organizzativi ad esso data. Sede dopo il 4 settembre. Indispensabili tassative richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3096 — Torino ». A65187

CHEMIGRAFIE con esperienza rame, tipiati tornio calderaia, carpentiere, cercasi in industria cittadina per ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3400 — Torino ». A63551

IMPORTANTE industria cercasi assicuratrice corrispondente lingue estere stenodattilografia indispensabile direttamente a stabilire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ». A63471

OTTA periferia Torino assume subito ragioniere anche primo impiego. Telefonare 761-256 A65444

IMPORTANTE complesso sanitario, assume infermiere diplomate lettere dattilografia lauree Medie, relativamente calmi ma conseguenziale mensilità oltre vitto ed alloggio. Indirizzare curriculum vitae dettagliato, età, specializzazione, luogo nascita. Casella 515 A, SIP, Trieste, Roma

IMPORTANTE cercasi cerca elementi capaci volumetrico reddito commerciale vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7280 — Torino »

IMPORTANTE industria tessile cerca impiegato reparto per contatti produttore, registrazioni, ecc. Stenodattilografia, preferisce, preferisce « Pubblicità Stampa 3429 — Torino » A64278

IMPORTANTE stabilimento elettromeccanico, assume stabile disegnatore, esperienza pluriennale in giovani studi disegnatori. Scrivere età, posti occupati, referenze « Pubblicità Stampa 7309 — Torino ». A64583

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegata ufficio specificami. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1445 — Torino ».

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali Snia Italia cerca operatori macchina Matlan. Età 25-35 anni. Scrivere: Pubblicman, casella 394 B, Novara. 26700

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali fiori Italia cerca tecnici per tintoria e raparo fiocchisti primo grado generale. Età 25-35 anni. Scrivere: Pubblicman, casella 396 B, Novara. 26700

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali fiori Italia cerca analisti chimici. Età 25-35 anni Scrivere: Pubblicman, casella 394 B, Novara. 26700

PERSONALE tecnicolle distinto, presentabile, di contatto con il pubblico cerca importante società. Manomissione promessa età e « Pubblicità Stampa 300 — Torino » 710

PRIMARIA azienda, cerca giovani elementi distinti, ambo distinto-compiutabile veramente capaci, precisi ed volenti. Inviare offerte se non rispondenti requisiti richiesti. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ». A64285

PRIMARIA azienda, cerca ragioniere 20-35enne, militesente. Mansionario dettagliando soluzioni conseguite, posti occupati, referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 7310 — Torino ». A64285

**RAGIONIERA ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCASI DA UFFICIO DISTINTO CENTRO CITTA' AMBIENTE SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE TUTAZIONI RIPORTATE ETA' POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 338 — TORINO ».

SCUOLA guida cerca istruttore e insegnante autoveicoli e elementi idonei interessarsi, riservatezza. Sella, Assarotti 17, Torino A64154

SOLDATORA pratica cannelletta, altra pezzo operai con primo impiego, corsisti, indicare studi, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1405 — Torino ». A64138

STABILIMENTO azienda disegnatori 1° e 3ª categoria meno cancellino, stipendi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1381 — Torino » A64816

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, azienda media industriale indicare posti occupati Scrivere: « Pubblicità Stampa 7239 — Torino ». A64471

SPOSI vetrati cercano pensionato con referenze controllabili. Tel. 960-837.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A.A CERCANSI installatori saldatori apprendisti assume premessa carriera. Telef. 680-632

ABILI lattonieri saldatori apprendisti assume premessa carriera. Telef. 680-632

ACQUISTATORE macchine specializzate cerca importante complesso industriale periferia Torino per mantenimento impianti. scrivere: « Pubblicità Stampa 1440 — Torino ». A65703

ACQUISTATORI manutenzione macchine ed rettificatori, 1ª categoria, carrozzi. Telefonare 694-712. A65847

ALTO stipendio, libertà massima, cerchi nuovo tutelare. Telefon. 772-392.

ASSUMESI autista esame pratico officina e consegne, carico e scarico. Telefonare 23-143. 629

ASSUMIAMO capo ufficio produzione lavorazione lamiera lattoneria, stipendio interessante, riservatezza. Sella, Assarotti 17, Torino A64154

AUTISTI addetti elettrici, elementi giovani, lavoro sedimi. Presentarsi: Ingegner 333.

AUTOMOBILI provetti carpentieri ferro per stabilimento ICEM via Piacenza 214, Torino. A65506

AZIENDA internazionale materie plastiche, diretta per ampliamento quadri operatori capitano per manutenzione presse iniezioni e trafila termoplastici, applicatori manutenzione stampi e meccanici montatori per macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1344 — Torino ».

CERCASI manovale per fabbrica abiti. Corso Belgio 80. A65467

CERCASI per stabilimento zona centro Torinese privatisti laboratorista e falegname (anche pensionati) in genere, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3372 — Torino ». A63502

CERCASI ragazza 14-15 anni sana robusta per sorvegliare bimbo 5 mesi. Telefonare 371-483 A63712

CERCASI ragazzi dai 14 ai 17 anni per apprendistati cromatori rivolgersi in via Cimarosa 6. A64906

CERCASI ragazzo disposto aiuto autolavaggio Corso Susa 21. A63682

CERCASI ragazzo e ragazza 14enni appresbiti fabbricazione. Trucco, Re Umberto 40, telefonare 537-101. A64182

CERCASI lavoratori, affittasi, frazionati, 1 e II categoria Fornaini, via Postumia 28. Telefonare 700-533.

CERCASI tuttofare fuori referenziato ed ispettore per due bambini piccoli. Telefonare 853-663 ore pasti. A65722

CERCASI tuttofare referenziato fisso, giornata 8-21, ottimo trattamento. Scrivere « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ». A64238

CERCASI tuttofare via Valentino, ore 9-15, telefonare 655-534. A64272

CERCASI 14-15enne per sistemare bambini e piccoli lavori domestici. Telefonare 744-506 A64352

CERCASI abile tuttofare capace sostituire titolare assente. Telefonare 82-020, 80-932.

CERCO lavoratori frazionisti sistemazione apprendista seria. Telefonare 594-246.

CERCO ragazzi 14-15 anni bar interno cucina. Corso Susa 40. A63535

CERCASI manovale per fabbrica abiti. Corso Belgio 80. A65467

CERCASI per stabilimento zona centro Torinese privatisti laboratorista e falegname (anche pensionati) in genere, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3372 — Torino ». A63502

CERCASI ragazza 14-15 anni sana robusta per sorvegliare bimbo 5 mesi. Telefonare 371-483 A63712

CERCASI ragazzi dai 14 ai 17 anni per apprendistati cromatori rivolgersi in via Cimarosa 6. A64906

CERCASI ragazzo disposto aiuto autolavaggio Corso Susa 21. A63682

CERCASI ragazzo e ragazza 14enni appresbiti fabbricazione. Trucco, Re Umberto 40, telefonare 537-101. A64182

CERCASI lavoratori, affittasi, frazionati, 1 e II categoria Fornaini, via Postumia 28. Telefonare 700-533.

CERCASI tuttofare fuori referenziato ed ispettore per due bambini piccoli. Telefonare 853-663 ore pasti. A65722

CERCASI tuttofare referenziato fisso, giornata 8-21, ottimo trattamento. Scrivere « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ». A64238

CERCASI tuttofare via Valentino, ore 9-15, telefonare 655-534. A64272

CERCASI 14-15enne per sistemare bambini e piccoli lavori domestici. Telefonare 744-506 A64352

CERCASI abile tuttofare capace sostituire titolare assente. Telefonare 82-020, 80-932.

CERCO lavoratori frazionisti sistemazione apprendista seria. Telefonare 594-246.

CERCO ragazzi 14-15 anni bar interno cucina. Corso Susa 40. A63535

FONDERIA in metalli Rivoli Vall. Via Carreglio 113-7 assume formatori in terra specializzati. A65433

FRESATORI registratori stampisti, cerca industria materie plastiche. Scrivere specificando posti occupati a: Miata, via Unione 32, Torino A64956

GARAGISTA ottimo professionista, assumesi, via Assia 32. A64431

GIARDINIERE con patente auto meglio se già norvegliare famiglia 5 pers. Telefonare 371-483 A63712

GIOCARE elettromeccanico multiservizi cercasi per ufficio a capo piccola azienda Rivoli, retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7184 — Torino ».

GIOVANI operai desiderosi apprendere mestiere di verniciatore, cercasi da stabilimento. Presentarsi presso ing. G. Grosso & C., corso Vittoria 85.

GUARDAROBIERA famiglia estera da famiglia signorile Scrivere indicando età, pratica, referenze a « Pubblicità Stampa 1373 — Torino » A64188

IMPIEGATRICE esperta conto, corso macchinista, lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare 61-094. A65119

IMPORTANTE industria turistica, corso cerca contabile e grande cultura non scrivere se non referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7247 — Torino ».

IMPORTANTE sartoria alta moda cerca che abile première fantasia oppure abilissima lavorante desiderosa migliorare. Indicare età e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3302 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca praticanti aiutanti, frazionisti, apprendisti elementi provenienti aviazione, meccanici motoristi, fresatori, attrezzisti, magazzinieri elettrotecnici materiali, inutile presentarsi se non tabellarmi. Valsa, strada Antica Collegno 190/10.

INDUSTRIA cerca tornitori, fresatori, attrezzisti 1 e II categoria. R.R. via Postumia 59. Telefono 790-535.

INDUSTRIA chimica cerca modellisti ed apprendista. Via Cagliari 15, telefonare 379-847.

INDUSTRIA materie plastiche zona S. Paolo assume personale femminile specializzato e apprendisti. Presentarsi via Monte Lattoni 57. A64300

LABORATORIO sulle 11 cerca riparatore 18-22enne; cerca operaio antemeridiani; cerca ragazzo apprendista; cerca pensionato per custodibilità. Presentarsi giovedì piazza Bayard 11. A64255

LAVORANTI macchine cucire orgliera 15-18enni industria assume stabilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1356 — Torino ». A64340

MACCHINISTI tipo e tito, cerca importante azienda grafica torinese. Telefonare 483-965. A64269

MAGLIERISTE su macchina rettilinea abilissime assumonsi. My Baby, Fossato 23 527

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee, confezionatrice rimagliatrici interne esterne, apprendiste. Corso Vittorio 13. 849

MAGLIFICIO cerca meccanico esperto generale per manutenzione macchine rettilinee, capacità e massima referenze. Telefonare 772-316. A63368

MAGLIFICIO « Oliver », via Lanzi 40, assume: abili rimagliatrici al piatto, cucitrici macchina, attrattrici, macchiniste, apprendiste. A64578

MECCANICI compatibile per officina, autoritenuta ed un cadauno soltanto, cercasi. Telefonare 42-409 A64351

PARRUCCHIERE signora cercasi signorina-ragazza. Presentarsi via Saluzzo 33, Torino. A64138

PENSIONATO capace meccanico, cercasi sorvegliare lavorazione minuterie metalliche. Telefonare 772-[illegible].

RACAZZI, ragazza 16-18 anni, cerca industria componenti radio. Massima retribuzione. Kalmet, Re Umberto 79.

VIAGGIATORI cerchi con commercial [illegible] provincia. Principe Tommaso 12, telefono 40-564. 13342

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

MARE Riviera Fiori Noli affittasi autunno favorevoli alloggi confortevoli civilmente mobiliati a comodità moderna. Telefonare 273-737. A63500

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

AL mare Genova Sturla 49 Pensione Archimede, completa, cabina al mare, servizio compreso settembre 1600.

ALASSIO via Torino 20-2 Angela vicino mare, centralissima trattamento ottimo prezzi modici. 28701

BOSSEA albergo della Grotta, Monfiori Grotta di Bossea, massa ambiente, cordialità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. 25019

DIANO Marina, Pensione Cecilia, via C. Battisti 2, trattamento familiare 1800.

FINALMARINA, Stella Maris, ridotto settembre, trattamento ottimo. Telefonare Finale 63-063. A64561

LAVAGNA (Nizza Mediterraneo) nuova costruzione, posizione tranquillissima, bassi servizi privati riscaldamento ogni camera. Settembre 3200, ottobre 2900.

PENSIONE Jolanda, Finalborgo, delizioso soggiorno familiare. Spiaggia propria. Ribassi settembre 26564

PENSIONE Lavagna, Bellaria, direttamente sul mare, cucina ottima. Settembre 1400. Telefonare Torino 760-971.

POLIALIGURE trattamento familiare, 1400 tutto compreso. Fantasia, via Lavagna Cravea 2. A65451

RIMINI, pensione Selvaggia, dal 16 agosto settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI pensione Corallo, disponibilità dal 24 agosto. Pensione completa 1100.

RIMINI pensione Lidia dal 29 agosto 1200 complessivo, buon trattamento

RIMINI, pensione Sabrina, dal 26 agosto settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI pensione Silvana preparatevi dal 25 agosto: [illegible] tutto compreso.

ALASSIO cultore maschile « Alma Mater », Manuli 14, grande governativa particolare. Ricupero amb. Tel. 40-861.

ALL'ISTITUTO Cima 4 settembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e [illegible]), dattilografia, computisteria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali programmazioni esami. Via Roma 224, telefono 510-354. 691

BOIDOCH, Istituto Studi Paghe, contabilità, lingue, segretarie, commerciali, esaminazioni statali. A64188

BOIDOCH, Istituto Studi prepara, specializza rapidamente ogni impiego. Collocamento attuari. A64185

COLLEGIO MASCHILE SALESIANO VERCELLI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROSPETTI INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

FEMMINILE Collegio « Villa Carlotta », Moncalieri, capitale Piemonte. Avviamento istituto Ceramisti statale. Contabilità, ricopert. fede maravigliosa. Lavoro (Lavoro Maggiori). Telefonare 61-306.

GRATUITAMENTE direttrice pettinatrici, acconciatori, estetiste, diploma tecnico professionale Via Po 32, telefono 83-905 Firenze. Forniture arredamenti parrucchieri. 865

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi gratuiti per calzolai, calzaturieri ed elettrici. 136

LINGUE professori stranieri insegnano la loro madrelingua francese, inglese, tedesco spagnolo, orari adatti a Parigi, Londra, Francoforte, Istituto internazionale. Sestodoro, via Santa Teresa 20, Torino, telefono 46-344 724

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiera in 10 lezioni. Imparerete bene taglio modernissimo arte, tinture riflessi naturali, ondulazione asciugata. Debuttando, via Parini 10. Telefonare 40-346. 393

ESTETISTA diplomata specialità taglio acconciature arte, tinture permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Debuttando, via Parini 10, tel. 40-346.

ALASSIO cultore maschile « Alma Mater », Manuli 14, grande governativa particolare. Ricupero amb. Tel. 40-861.

ALL'ISTITUTO Cima 4 settembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e [illegible]), dattilografia, computisteria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali programmazioni esami. Via Roma 224, telefono 510-354. 691

BOIDOCH, Istituto Studi Paghe, contabilità, lingue, segretarie, commerciali, esaminazioni statali. A64188

BOIDOCH, Istituto Studi prepara, specializza rapidamente ogni impiego. Collocamento attuari. A64185

COLLEGIO MASCHILE SALESIANO VERCELLI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROSPETTI INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

FEMMINILE Collegio « Villa Carlotta », Moncalieri, capitale Piemonte. Avviamento istituto Ceramisti statale. Contabilità, ricopert. fede maravigliosa. Lavoro (Lavoro Maggiori). Telefonare 61-306.

GRATUITAMENTE direttrice pettinatrici, acconciatori, estetiste, diploma tecnico professionale Via Po 32, telefono 83-905 Firenze. Forniture arredamenti parrucchieri. 865

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi gratuiti per calzolai, calzaturieri ed elettrici. 136

LINGUE professori stranieri insegnano la loro madrelingua francese, inglese, tedesco spagnolo, orari adatti a Parigi, Londra, Francoforte, Istituto internazionale. Sestodoro, via Santa Teresa 20, Torino, telefono 46-344 724

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiera in 10 lezioni. Imparerete bene taglio modernissimo arte, tinture riflessi naturali, ondulazione asciugata. Debuttando, via Parini 10. Telefonare 40-346. 393

ESTETISTA diplomata specialità taglio acconciature arte, tinture permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Debuttando, via Parini 10, tel. 40-346.

Oltre al tradizionale assortimento di:

Coltellerie - Posaterie - Casalinghi - Elettrodomestici - Rasoi elettrici

in vendita a prezzi di concorrenza con produzione soltanto di alta qualità

nei due negozi

PIAZZA C. FELICE, 28
(tel. 519.480 - 47.436 - 553.800)

Caudano

VIA LAGRANGE, 45
(telefono 513.351 - 4 linee)

nel nuovo grandioso negozio di Via Lagrange 45 (angolo Piazza Lagrange)

sono in vendita anche:

Scale
Tavoli stiro
Vassoi letto
Sedie a sdraio
Sedie in vimini
Attaccapanni
Indossatori per abiti
Spazzoleria
Cesteria vimini
Guanti gomma
Spugne
Articoli per pulizia

Armadietti, tappeti bagno
Accessori bagno in metallo e porcellana decorata
Mobili giardino (sedie, tavoli, ecc.)
Dondoli
Utensileria domestica
Articoli in materia plastica
Porta riviste
Carrelli
Cestini lavoro
Smalti artistici
Porta ombrelli

Tavoli gioco
Soprammobili in legno teak lavorato
Soprammobili in porcellana, ceramica
Soprammobili in cristallo
Oggetti regalo di argento
Oggetti regalo di peltro
Oggetti regalo di metallo argentato
Oggetti regalo di metallo anodizzato
Oggetti regalo di porcellana, ceramica
Oggetti regalo di cristallo
Servizi piatti, thè, caffè, di porcellana e ceramica

Servizi bicchieri in cristallo
Vasi di cristallo, porcellana, ceramica
Piatti decorativi
Posacenere in cristallo
Posacenere in ceramica e porcellana
Posacenere a stelo e fantasia
Oliere, saliere, antipastiere in ceramica
Macinapepe fantasia
Pomoli in porcellana per attaccapanni
Maniglie per porte in porcellana
Articoli regalo e fantasia in legno, pelle, ottone e rame

Autoposteggio gratuito per i Sigg. Clienti con entrata in via U. Rattazzi 4

VIAGGIATORI cerchi con commercial [illegible] provincia. Principe Tommaso 12, telefono 40-564. 13342

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

MARE Riviera Fiori Noli affittasi autunno favorevoli alloggi confortevoli civilmente mobiliati a comodità moderna. Telefonare 273-737. A63500

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

AL mare Genova Sturla 49 Pensione Archimede, completa, cabina al mare, servizio compreso settembre 1600.

ALASSIO via Torino 20-2 Angela vicino mare, centralissima trattamento ottimo prezzi modici. 28701

BOSSEA albergo della Grotta, Monfiori Grotta di Bossea, massa ambiente, cordialità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. 25019

DIANO Marina, Pensione Cecilia, via C. Battisti 2, trattamento familiare 1800.

FINALMARINA, Stella Maris, ridotto settembre, trattamento ottimo. Telefonare Finale 63-063. A64561

LAVAGNA (Nizza Mediterraneo) nuova costruzione, pensione tranquillissima, bassi servizi privati riscaldamento ogni camera. Settembre 3200, ottobre 2900.

PENSIONE Jolanda, Finalborgo, delizioso soggiorno familiare. Spiaggia propria. Ribassi settembre 26564

PENSIONE Lavagna, Bellaria, direttamente sul mare, cucina ottima. Settembre 1400. Telefonare Torino 760-971.

POLIALIGURE trattamento familiare, 1400 tutto compreso. Fantasia, via Lavagna Cravea 2. A65451

RIMINI, pensione Selvaggia, dal 16 agosto settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI pensione Corallo, disponibilità dal 24 agosto. Pensione completa 1100.

RIMINI pensione Lidia dal 29 agosto 1200 complessivo, buon trattamento

RIMINI, pensione Sabrina, dal 26 agosto settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI pensione Silvana preparatevi dal 25 agosto: [illegible] tutto compreso.

Si festeggia la «nonna del Verbano»

A 105 anni vuol campare fino al volo sulla Luna

La «Mariett» di Luino (in realtà si chiama Domenica) che ancora due anni fa viveva per suo conto, è ora in casa di riposo, dove rimpiange le acciughe e il «grappino». Domani farà una gita in auto, ma a passo d'uomo, perché ha paura

La ultracentenaria Domenica Denga

Dal nostro corrispondente

Luino, sabato sera.

Centocinque anni sono una bella età, un'età invidiabile e difficilmente raggiungibile; forse proprio ai ci arrivano le persone umili, modeste, come è modesta e umile lei: Domenica Denga vedova Da Broi, la «nonnina del Verbano». Domenica Denga è una donna ormai ridotta a nulla, una specie di piccolo rinsecchito dalla pelle rinsecchita dal tempo e dalle rughe; una cosina da nulla, un volto incavato nel quale brillano due occhi ancora vivaci e dal lampo intelligente.

Meglio conosciuta come «la Mariett», Domenica Denga vive da due anni in un ospizio. Vi la ricoverarono a viva forza, vincendo il suo terrore e la sua resistenza. «Non voglio entrare in un ospizio — aveva invariabilmente risposto ogniqualvolta la cosa le era stata proposta — ho sempre vissuto libera di passeggiare, di far la salza, di mangiare e dormire a mio piacimento. Non voglio entrare in un ospizio... In insieme ai vecchi mai mi ci troverei bene!». Così era sempre riuscita a conservare la sua libertà. Una libertà povera, ma che le era cara più di un tesoro. La libertà di vivere in una bula ed umida stanzetta sulla riva del fiume Tresa in località Molino del rione Creva. Aveva seguitato a vivere con i magri proventi d'una pensioncina integrata dagli aiuti dei molti che la conoscevano e che sempre, anche nei difficili anni della guerra, le erano stati vicini.

Viveva sola. Un giorno una vicina di casa la trovò a letto con la febbre a 40°. Broncopolmonite, disse il medico, ed ordinò il ricovero in ospedale. Era l'inverno di due anni fa. Da allora Domenica Denga perse la libertà. Superò la sua crisi, incominciò ad alzarsi dal letto, ma lasciato l'ospedale venne inviata al ricovero «Mons. Comi». Qui ancor oggi vive tranquilla, rassegnata. «Sono tutti buoni con me — dice — mi chiamano nonna. Mi chiamano nonna anche i vecchi che sono qui con me. Solo mi rincresce di non poter più andare in giro per le strade, di non poter più andare al mercato a fare le mie spesucce, a bere il mio grappino. Mi rincresce di non poter più fare il giro delle mie amicizie, di non poter più andare a trovare quelli a cui voglio bene, di non poter più far visita al cimitero, ai miei amici morti...».

Domenica Denga dice tutto questo con tristezza. Aggiunge che nel pomeriggio, accompagnata da una suora oppure anche da sola, aiutandosi con un bastoncino di bambù, usa fra i grandi viali del parco dell'ospizio, raggiunge qualche panchina all'ombra, oppure arriva fino ai cancelli che danno sulla strada e si ferma ad osservare il traffico. «Vanno tutti come matti — commenta — e mi fanno paura. Io sono salita su una automobile la prima volta cinque anni fa, quando compii i cento anni. Ma andarono molto adagio. E ci ritornai ogni anno per la mia festa. Anche fra poco verranno a prendermi con un'auto scoperta e io mio come scorta e mi faranno fare il giro per strade e piazze. Hanno detto che andranno piano per farmi salutare tutti. Speriamo che non succeda niente...».

Domani domenica un comitato le offrirà un pranzetto. Lei ha trovato la cosa di suo gusto, ma è preoccupata al pensiero di dover «saltare» qualche portata che invece sacrebbe di suo gradimento. «Ho perso tutti i denti, le gengive a volte mi dolgono e da tempo non posso più mangiare le bistecche. Dicono anche che l'insalata mi fa male e che le acciughe sono indigeste. Ai miei tempi io mangiavo di tutto, poi un grappino e un caffè ed ogni cosa era digerita. Andavo a letto e dormivo fino al mattino. Adesso invece dormo di giorno e la notte mi sveglio con le mani tutte indolenzite. Sono proprio diventata vecchia... Mi dànno il semolino e la pastina, le frutta cotta e non vogliono che mangi il pane col vino. Ancora grazie che non mi proibiscano il caffè...».

Il ricordo del caffè fa alzare Domenica Denga dalla panchina. Le dicianno che lei è forse la più vecchia di Piemonte e Lombardia, non solo del Lago Maggiore come crede di essere. «Davvero?» chiede con incredulità, e appoggiandosi al bastone si avvia per rientrare. «Devo pregare per i miei poveri morti», soggiunge, e leva di tasca il rosario. Tra gli alberi il sole invia i suoi ultimi raggi prima del tramonto. La «Mariett», curva, sola, rinsecchita dagli anni, si avvia verso l'ingresso della veranda. Una suora l'aiuta a salire i gradini. Tra poco sarà notte. Il lento tramonto della nonnina continua tranquillo. Anche lei va verso la notte.

«Vorrei ancora campare per vedere gli uomini andare sulla Luna», ci aveva confidato. Un desiderio che, se solo qualche anno fa poteva essere considerato un'utopia, ora non è detto che valga per lei, per la centocinquenne Domenica Denga ved. Da Broi, non possa avverarsi. Noi glielo auguriamo di cuore. Piccola, patetica «Mariett».

Antonio Castantini

Mortale caduta dalla moto di un muratore in Valsesia

Varallo Sesia, sabato sera.

Un incidente mortale è accaduto ieri sera dopo le ore 20 alla periferia di Varallo. Il muratore Giovanni Bersanetti, di 56 anni, residente a Quarona, stava percorrendo alla guida della propria motoretta la statale 299 della Valsesia diretto a casa, quando, in regione Sebrel, probabilmente perché colto da malore, perdeva il controllo del mezzo che sbandava e finiva contro un paracarro. Nell'urto, il Bersanetti veniva sbalzato di sella e andava a battere con violenza contro un muretto, rimanendo a terra esanime. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale di Varallo, lo sventurato muratore vi è deceduto

Fitto mistero sul feroce delitto presso la strada del Piccolo S. Bernardo

Ucciso da una donna il giovane francese rinvenuto sfigurato nel bosco di Pré St. Didier?

L'ipotesi, già affacciata ieri dopo il ritrovamento di un golf femminile (ora stranamente scomparso), si è consolidata stamane dopo la deposizione di un geometra di Villeneuve - Questi giovedì pomeriggio scorse presso la località del delitto una donna in pantaloni lunghi che frugava nella Citroën dell'ucciso - In base all'autopsia lo straniero fu stordito dapprima con una bastonata; l'assassino poi l'afferrò per i capelli e gli sbattè la testa contro una pietra - Ancora incomprensibili i motivi del crimine - L'omicida spogliò la vittima del portafogli, lasciando però il passaporto fra il bagaglio

DAL NOSTRO INVIATO

Pré-St. Didier, sab. sera.

L'ipotesi che nel delitto di Plan del Bosco sia implicata una donna si consolida ogni momento di più. Ieri si è parlato di un golf verde, sicuramente un indumento femminile, che era stato scorto sul sedile posteriore dell'auto Citroën a CV, trovata abbandonata accanto alla baracca dell'Anas ed appartenente alla vittima, il francese George Léon Khaiete, di 45 anni, abitante a Parigi in rue du Marché St. Honoré 11. Tale indumento, che ieri più di una persona aveva notato, oggi è risultato introvabile. Qualcuno avrebbe potuto portarlo via, anche l'assassino, che sarebbe così ritornato ieri sul luogo del delitto.

Questa però non è che una ipotesi. Il golf verde da donna, da altri, fra cui i carabinieri, non è stato visto. Gli inquirenti, tornati stamane a Plan del Bosco, presente anche il sostituto Procuratore di Aosta, dott. Tonielli, e il capitano Provida, hanno avvotato completamente la Citroën di tutto ciò che vi teneva ed hanno fatto un inventario sull'erba. C'erano, nella valigia, gli indumenti del Khaiete accuratamente piegati: due pigiama da uomo, biancheria intima, un paio di scarpe e due di sandali, pantofole, due soprabiti, due golf e alcune camicie. In una borsa di plastica erano alcuni flaconi di medicine, una saponetta e due spazzolini da denti.

Il capitano Provida ha eseguito l'inventario con cura da sartorino, frugando le tasche, palpando i bordi ed i risvolti, aprendo borse e scatole. Ma una parte ha lasciato i due spazzolini da denti e i pigiama. Li ha rizzaminati con cura più tardi, quasi a ricercare fra essi e l'eventuale di una donna un indizio inconfutabile. Ma ha sospeso la testa; i pigiama erano entrambi la stessa taglia ed erano maschili; gli spazzolini, oltre ad essere custoditi nello stesso astuccio, di [illegible] chiaramente di essere stati usati da una sola persona; uno era ancora umido, l'altro molto secco. Il capitano, forse, copiava la segreta speranza di trovare un rossetto, ma è stato deluso.

Il fantasma della donna è riapparso alle 10 di stamane, quando è stato interrogato un geometra di Villeneuve, il quale ha dichiarato d'aver scorto, giovedì alle 15,45, precisamente l'ora del delitto, una donna che frugava nella Citroën. Il geometra era in auto ed era diretto verso la Thuile ed ha scorto di sbieco la donna: ha notato che portava pantaloni lunghi, di color nocciola. La Citroën era però leggermente spostata rispetto alla posizione nella quale è stata trovata ieri pomeriggio.

Che la misteriosa donna fosse in compagnia, occasionale o meno, del Khaiete? Se si tratta di un'amica di alcune ore sarà difficile rintracciarla; se viceversa è colei che lo ha accompagnato per lunga parte del viaggio, in base alle informazioni attese da Parigi, non dovrebbe essere difficile trovarla.

Stamane frattanto sono emersi alcuni dati sulle ultime ore vissute dal Khaiete. Al primi di luglio entrò in Italia, ma dovette rinnovare, perché privo di un nuovo bollo di entrata sul passaporto, datato 21 agosto '61, dal Passo Resia. Egli dovette perciò attraversare la Lombardia e uscire a Chiavasso dall'autostrada, in quanto è stata tratta un tagliando che avrebbe dovuto esergli ritirato al casello e che invece non lo fu, probabilmente perché il Khaiete lo aveva momentaneamente smarrito. Può anche darsi che il francese abbia pagato un nuovo biglietto, e del fatto il casellante dovrebbe ricordarsi certamente. Il tagliando porta la data del 23 agosto.

Giunto in località Plan del Bosco, poco dopo Pré St. Didier, il Khaiete dovette fermarsi per controllare un po' di ripose. Si spogliò per asciugarsi ai raggi del sole e in quel momento fu avvicinato dall'assassino.

La ricostruzione è stata fatta in base all'esito della perizia necroscopica, eseguita dal dott. Grivo stamane alle 10 nella camera mortuaria del cimitero di Pré-St. Didier. Il giovane — è stato accertato che era occupato come rappresentante presso una ditta fotografica tedesca — fu stordito dapprima con un colpo di bastone, che lo colpì alla nuca. Perse i sensi e cadde: l'omicida allora furiosamente lo afferrò per i capelli e gli sbattè la testa contro una pietra aguzza. Il Khaiete era caduto bocconi. L'omicida lo raccolse, quindi, e lo trascinò per qualche metro fino all'avvallamento, nascosto dalla strada del Piccolo San Bernardo, dove il cadavere è stato poi trovato dai ragazzi di Don Filipponi. Spinto da intenzioni ancora oscure ed apparentemente incomprensibili, l'assassino rivoltò il cadavere, gli ripulì il volto con la sua camicia, che poi gettò lontano, e gli compose le braccia sul petto intrecciandogli le dita delle mani. Quindi strappò le tasche della vittima di tutto ciò che conteneva. Non frugò nell'auto, o almeno apparentemente non toccò nulla fino a che fosse stato una donna avrebbe potuto portar via solo le sue cose), e lasciò il passaporto per mezzo del quale il Khaiete può essere identificato.

Sul luogo del delitto, nel tratto fra il punto esatto dove fu colpito e quello dove il cadavere è stato trovato, è rimasto di un grosso sasso, era l'orologio del francese, che camminava ancora. Perché, come succede invece nei film e nei romanzi gialli, esso non ha potuto servire per stabilire con esattezza l'ora in cui il crimine venne compiuto.

Il mistero più fitto circonda, oltre beninteso il nome dell'assassino, anche il movente del crimine. Qui nella Valle le supposizioni che vengono fatte sono molte. Si parla di vendetta di contrabbandieri, di rapina, di omicidio per gelosia, al quale non sarebbero estranei elementi che oggi vengono erroneamente definiti appartenenti al terzo sesso, o, infine, di delitto politico. Parole molte, ma fatti concreti e provanti ben pochi.

Alla vittima mancava il portafogli e quindi il denaro. Fu rubato dall'omicida? C'è da ritenerlo. Ma allora perché non sottrasse anche le valige con gli effetti personali e il campionario di articoli fotografici, fra cui alcune macchine? Che l'omicidio per rapina sia simulato?

Danilo Ferrero

Il sostituto procuratore della Repubblica sul luogo del delitto al Plan del Bosche. Indicato dalla freccia il cadavere del francese rinvenuto ucciso (Foto Moisio)

Il geometra di Villeneuve col capitano dei carabinieri. Il giovane ha dichiarato di aver scorto giovedì alle 15,45 una donna che frugava nella Citroën (a destra nella foto) dell'assassinato (Foto Moisio)

George Léon Khaiete, il parigino assassinato

Spettacolare incidente d'auto presso Modena: otto feriti

Modena, sabato sera.

Otto persone sono rimaste coinvolte in uno spettacolare incidente stradale verificatosi sulla via Emilia, in località Maranglia. Nei pressi del ponte provvisorio sulla Secchia, dove è in vigore un senso unico, un camion, nell'eseguire un tentativo di sorpasso, si è trovata la strada sbarrata da un altro camion che sopraggiungeva dalla direzione opposta e, nel tentativo di riportarsi sulla destra, tamponava con estrema violenza una «1100» targata Forlì su cui viaggiavano sette persone dirette a Rubiera.

A causa del violentissimo urto la vettura eseguiva un volo di 15 metri ed andava ad incastrarsi fra le ruote del camion sopraggiungente. Un ciclomotorista, che veniva dalla direzione opposta, non ha fatto in tempo a sterzare ed è finito contro la «1100». I sette occupanti la macchina e il ciclomotorista sono stati portati all'ospedale di Modena e giudicati con prognosi variante dagli otto ai trenta giorni.

Bambino ferito a un occhio da una scheggia di vetro

Biella, sabato sera.

A Pettinengo una scheggia di vetro ha colpito all'occhio sinistro il bambino Francesco Finotti, di Ferdinando, di 11 mesi, penetrando profondamente nel bulbo. I medici specialisti sperano di salvare l'occhio gravemente offeso. La scheggia si era staccata da un bicchiere caduto dalla credenza mentre lo sfortunato piccino stava giocando con il fratellino Massimo, di tre anni e mezzo.

La disavventura di un ricchissimo commerciante di Glasgow

Italo-inglese in vacanza a Spezia arrestato per un incidente del '55

Sei anni fa, a Santa Maria Capua Vetere, aveva ucciso con l'auto un vigile notturno - Era poi tornato in Scozia - La pratica era stata affidata ad un ufficio legale - Nel frattempo, a sua insaputa, era stato celebrato un processo - Forse verrà posto in libertà condizionata

La Spezia, sabato sera.

Una grossa disavventura, del tutto inattesa, è toccata ad un ricchissimo commerciante scozzese d'origine italiana: venuto nel nostro Paese con la famiglia per trascorrere quattro settimane di vacanza è stato arrestato e portato in carcere a scontare la pena di un anno di reclusione comminatagli, a sua insaputa, per un omicidio colposo commesso nel 1955.

Protagonista dell'insolita vicenda il trentacinquenne Peter Corvi, nativo di Avellino e da moltissimi anni residente a Glasgow dov'è proprietario di una «catena» di bar e di rosticcerie. L'altra sera, giunto a La Spezia con la moglie e i tre figli, aveva preso alloggio all'Hôtel Jolly parcheggiando l'auto con la «roulotte» nella vicinanze dell'albergo. Al «bureau», naturalmente, il Corvi aveva consegnato il proprio passaporto: egli intendeva fermarsi tre giorni a La Spezia e proseguire poi il viaggio per Avellino e far visita ai suoceri. Egli infatti ha sposato una ragazza del paese natale.

L'indomani mattina, verso le 9, Peter Corvi scendeva buon passo alla porta della camera d'albergo. Andato ad aprire, vedeva due agenti di polizia che gli notificavano un ordine di carcerazione «dovendo scontare — diceva il documento — un anno di reclusione quale responsabile di omicidio colposo». E' facilmente immaginabile la sorpresa, il disappunto e la preoccupazione del ricco italo-inglese. Fra le lacrime della moglie e dei tre figli, egli doveva seguire gli agenti che espletate le pochee formalità, lo trasferivano nelle carceri a disposizione della autorità giudiziaria di Avellino. A quella sede infatti risaliva l'ordine di carcerazione.

Peter Corvi, nel '55, aveva conosciuto a Glasgow la signorina Anna Batilisia, nativa di Avellino, ch'era andata in Scozia a far visita ad una sorella. I due giovani, ben presto, simpatizzarono e, prima che Anna ritornasse in Italia, si fidanzarono ufficialmente. Di lì a qualche mese il giovane partì nuovamente a Glasgow e si unì in matrimonio con Peter Corvi. Come viaggio di nozze, naturalmente, i novelli sposi scelsero l'Italia. In auto partirono alla volta del continente e giunti nel nostro Paese si fermarono ad Avellino.

Trasferendosi di notte nell'abitato di Santa Maria Capua Vetere, l'italo-inglese fu protagonista di un mortale incidente della strada. Abbagliato dai fari di una vettura che stava per incrociare il suo, Peter Corvi travolse un vigile notturno che, in bicicletta, compiva il suo giro d'ispezione. L'uomo, urtato con violenza, venne sbalzato di sella, battè la testa contro un albero e morì. Inutile fu la corsa del Corvi ad una vicina clinica per richiedere l'intervento di un sanitario: il medico accorso sulla strada non potè che constatare l'avvenuto decesso del malcapitato. Lo stesso sanitario, però, consigliò il Corvi ad allontanarsi immediatamente da Santa Maria Capua Vetere perché poteva anche essere oggetto di una vendetta da parte dei familiari del guardiano ucciso.

L'italo-americano, accettando il consiglio, si allontanò subito. L'indomani, però, si presentò spontaneamente al comando della Polizia Stradale e denunciò il fatto, facendo presente che non si poteva trattenere oltre in Italia e che doveva rientrare al più presto in Scozia. Prima di partire da Napoli, tuttavia, il Corvi si rivolse ad uno studio legale, versò un anticipo di circa 50 mila lire e pregò l'avvocato di seguire la vicenda giudiziaria: a causa conclusa, egli si impegnò, avrebbe versato altre 50.000 lire. La società assicuratrice dell'auto del Corvi, dal canto proprio, provvedeva a risarcire i familiari del vigile ucciso.

Da quel momento, per parecchio tempo, Peter Corvi non ebbe più notizia dell'episodio del quale era stato protagonista. Trascorso qualche mese egli ricevette dallo studio legale di Napoli diverse richieste di denaro alle quali, a quanto sembra, non volle però aderire perché — a suo parere — quei versamenti non erano previsti nei patti. Tuttavia, trascorse un altro periodo di tempo, anche le richieste di denaro cessarono. Peter Corvi, così, finì per dimenticare la cosa.

Invece la macchina della Giustizia andava avanti. Sulla base del rapporto della Polizia Stradale un processo per omicidio colposo veniva subito istruito e il giudizio, naturalmente, l'imputato non poteva far sentire la sua voce. Non si sa come si sia svolto il procedimento. E' evidente che, se da parte dello studio legale di Napoli non si è interessato a curare il processo, il giudice non devono aver concesso neppure le attenuanti generiche o perlomeno quella contemplata dal codice nel caso specifico (il danno risarcito, ecc.). La sentenza è stata di un anno di reclusione. Probabilmente, mancando l'assistenza legale, non si è neppure interposto appello. Sta di fatto che il verdetto, ad un certo momento, è passato in giudicato ed è stato emesso l'ordine di carcerazione.

Spettava ora alla magistratura di esaminare il ricorso presentato immediatamente da Peter Corvi e non è escluso ch'egli possa ritornare al più presto in libertà. Occorrerà comunque un provvedimento del Capo dello Stato. Altrimenti l'italo-inglese dovrà almeno scontare un terzo della pena (cioè quattro mesi) prima di avanzare domanda di grazia, come prevede il codice di procedura penale.

g. f. m.

Contestata la validità del "referendum,,

Scissione a Genova per la "settimana corta,,

I commercianti di Nervi e di Pegli si staccano dall'associazione cittadina e formano una nuova organizzazione - Analoga decisione dei Grandi Magazzini

Genova, sabato sera.

(c. m.) - «La settimana corta», ossia la chiusura il sabato pomeriggio dei negozi di generi non alimentari, continua a suscitare polemiche e sta creando il terremoto tra i commercianti. Com'è noto, il provvedimento, preso con decreto prefettizio in data 10 agosto, ha carattere sperimentale e durerà fino al 16 settembre. Dopo di che si tireranno le somme e si stabilirà in base a concreti dati di fatto se renderlo permanente o sospenderlo.

L'iniziativa venne presa dall'Associazione commercianti, la quale, tempo addietro, promosse un referendum, per conoscere l'opinione dei commercianti interessati. Il referendum si concretizzò con la spedizione di 5000 schede, delle quali ne vennero restituite 3351, il 67 per cento delle quali con parere favorevole alla chiusura. I fautori del sabato inglese asseriscono che la chiusura di mezza giornata al sabato non può avere un peso rilevante sul commercio, in quanto i consumatori si abituranno rapidamente a fare gli acquisti in altri giorni della settimana. Inoltre i commercianti sostenitori vedrebbero realizzata una vecchia aspirazione: avere un prolungamento del riposo settimanale.

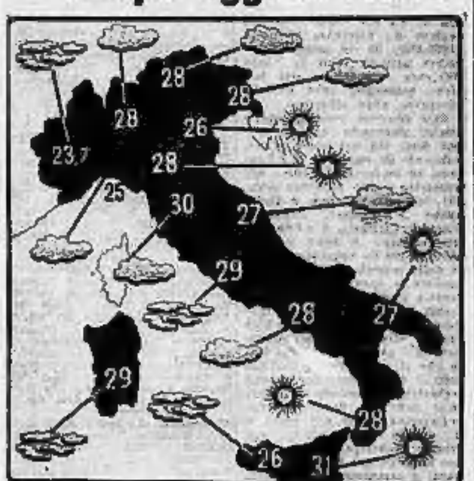
Tuttavia, il decreto prefettizio non era stato neanche firmato che già si iniziavano le opposizioni. La più decisa è stata intrapresa dall'Aigid (Associazione italiana grandi imprese di distribuzione al dettaglio), la quale, in un esposto al prefetto, ha contestato la validità del referendum, affermando che i rappresentanti dell'Aigid non sono stati interpellati e inoltre che il calcolo non può essere soltanto numerico, ma doveva tener conto del volume degli affari o del numero dei dipendenti e dei clienti.

Contro il provvedimento si schierarono anche, oltre una certa aliquota dei negozianti del centro, soprattutto quelli delle delegazioni a carattere preminentemente turistico, come Nervi e Pegli, che hanno addirittura deciso di staccarsi dall'Associazione commercianti e di creare una loro associazione, che meglio tuteli i loro interessi, ed anche di una a carattere industriale.

I primi asseriscono che la chiusura nel pomeriggio del sabato ha un peso notevole sugli incassi dell'intera settimana, in quanto i negozi di queste zone vengono a perdere i benefici apportati dalla clientela di passaggio che, specie in certe stagioni, sono assai sensibili. I negozianti delle zone industriali si rifanno invece a un altro aspetto della questione, quello cioè delle disponibilità economiche della massa dei loro clienti. Gli operai, dicono, prendono la paga in genere il sabato pomeriggio e in questa giornata, specie verso sera, sono soliti fare gli acquisti.

Ieri poi, nel corso di una conferenza-stampa, il conte dott. Araldo Sassone, presidente dell'Aigid, ha spiegato le ragioni della opposizione dell'Associazione stessa alla tesi della chiusura. Il conte Sassone ha aggiunto che i commercianti genovesi aderenti all'Aigid, sull'esempio di quelli di Nervi e di Pegli, si staccheranno dalla locale Associazione commercianti, per dar vita a una nuova organizzazione di categoria

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel corso delle città).

SALONE de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 53.558

ACCETTAZIONE
- «Inserzioni» per la Gazzetta Ufficiale (2ª parte).

VENDITA
- Legislazioni: turistica, sanitaria, ospedaliera, assistenziale, agraria, sulla bonifica e riforma fondiaria e altre leggi speciali.
- Testi unici delle imposte e della finanza locale, raccolte di circolari finanziarie e di decisioni delle Commissioni Centrali delle imposte.
- Tariffa dei dazi doganali - Note esplicative alla tariffa, aggiornate - Leggi e regolamenti doganali.
- Programmi d'insegnamento per la scuole media, ginnasio, liceo e istituti: magistrale, tecnici industriali, commerciali, agrari e per geometri.
- Codici vari - Capitolati generali e speciali tipo per appalti di lavori edilizi, stradali, igienico-sanitari, di risanamento e di sterro. - Raccolte di leggi sull'edilizia privata e su quella popolare ed economica.
- Pubblicazioni sullo stato giuridico e sul trattamento economico, di istituzione, di trasformazione e sui ruoli di anzianità del Personale delle Amministrazioni dello Stato.
- Leggi speciali: urbanistica, artigianato, previdenza infortuni, igiene del lavoro, assicurazioni sociali, territori montani, costruzioni ospedaliere e scolastiche, polizia mortuaria e veterinaria, locazioni ecc.
- Monografie d'arte, classici greci e latini, guida città d'Italia in varie lingue, itinerari dei musei e gallerie d'Italia.
- Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di: A. da Messina, Bartolomeo Veneto, E. Baschenis, J. Bassano, P. Batoni, G. Boldini, A. e G. Bruegel, Canaletto, Caravaggio, Ciardi, Corot, Correggio, De Pisis, Dolci, Francia, Gelée, Gigante, Gignous, Giorgione, Guardi, Guercino, Longhi, Maestro della Betulia, Mario dei Fiori, Michelangelo, Pallesi, Pannini, Perugino, Raffaello, Rosa, Ruoppolo, Signorini, Segantini, Tiziano, Tosi, Ussi, Vanvitelli, Van Bloemen.
- Pubblicazioni dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina Militare Italiana.
- I documenti diplomatici italiani.
- Carte geologiche d'Italia - Pubblicazioni della C.E.C.A. e del M.E.C.
- Edizioni dell'Istituto Centrale di Statistica e dell'Istituto Enciclopedia Italiana (Treccani).

ABBONAMENTI e VENDITA
- Gazzetta Ufficiale - Raccolta Ufficiale leggi e decreti - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il cinema al Salone della Tecnica

Una rassegna internazionale di film, mostre e concorsi dal 15 al 28 settembre

Il Salone Internazionale della Tecnica, alla sua undicesima edizione, darà particolare risalto, in quest'anno in cui si celebra a Torino il Centenario dell'Unità d'Italia, alla sezione dedicata alla cinematografia, aprendo con notevole anticipo sulla data di inizio delle altre Mostre, la serie di manifestazioni riguardanti il cinema, che, grazie ai suoi mezzi tecnici, è fra le più adatte ad illustrare e sottolineare la storica ricorrenza.

A questo scopo il settore espositivo della categoria verrà allestito nell'atrio del Teatro Nuovo del Palazzo delle Esposizioni al Valentino, e verrà aperto al pubblico il 15 settembre prossimo in concomitanza con la Rassegna internazionale di film «Cinema '61», che avrà luogo a partire da quella data fino al 25 dello stesso mese all'interno del teatro stesso.

Numerose fra le più importanti Case industriali del ramo cinematografico parteciperanno alla Mostra: fra gli allestimenti avrà un posto di primissimo piano quello creato dal Museo del Cinema di Torino con la collaborazione della Ferrania; esso, in una «Mostra della caricatura nella fotografia e nel cinema dal 1839 al 1930», documenterà l'evoluzione della tecnica e del gusto.

La Rassegna internazionale di film, organizzata, nella presente edizione, con la collaborazione del Comitato Torino '61 e della Mostra di Venezia, si chiamerà «Cinema '61». Il cartellone, attualmente in corso di preparazione e per il quale sono stati consultati i festival di Locarno, Cannes e Berlino, prevede la presentazione in apertura del film francese *La Princesse de Clèves*, con Jean Marais e Marina Vlady. Se il regista Rossellini non darà corso al progettato sequestro, appare certa inoltre la proiezione di *Vanina Vanini*: la versione cinematografica del famoso romanzo di Stendhal è interpretata da Sandra Milo nella parte della protagonista, affiancata da Laurent Terzieff.

Il Comitato organizzatore della rassegna sta inoltre assicurandosi la partecipazione del film *Banditi ad Orgosolo*, di Vittorio De Seta, presentato recentemente con grande successo a Venezia, nonché dell'opera realizzata da uno dei nostri migliori registi, Renato Castellani: *Il brigante*. Sono state avviate le trattative con la Dino Laurentiis per la proiezione dell'ultimo film di De Sica, *Il Giudizio Universale* che raduna un formidabile cast di attori alcuni dei quali saranno probabilmente presenti alla serata.

Notevole si prospetta infine l'apporto della cinematografia internazionale: è prevista la partecipazione, oltre che della Francia, degli Stati Uniti con *Almee-nous Brahms!*, tratto dal romanzo di Françoise Sagan, e forse *Bridges to the sun* (della Metro Goldwyn Mayer) e *Summer and smoke* (della Paramount), della Svezia, che presenterà probabilmente *Come uno specchio*, uno dei capolavori di Ingmar Bergman, della Inghilterra (*Saturday night and Sunday morning*), della Svizzera, che presenterà un film del grande Autant-Lara, imperniato sul conflitto senza soluzione degli obiettori di coscienza, *Tu ne tueras pas*, della Polonia con *Samson*, firmato dal regista Wajda, autore di validissime opere (ricordiamo *Kanal* e *Cenere e diamanti*), dall'Urss con la pellicola *La carriera di Dima Gorin* e, forse, il famosissimo *Cielo pulito*, del Giappone, della Cecoslovacchia, dell'Argentina.

La sezione cinematografica dell'11° Salone internazionale della Tecnica comprenderà inoltre il «3.mo Concours Technique International du Film» organizzato dalla «Unitec» (Union Internationale des Associations Techniques Cinématographiques) e diretto a premiare la tecnica di realizzazione dei particolari effetti cinematografici. Si terrà inoltre il tradizionale «Congresso internazionale della tecnica cinematografica», organizzato dall'«Atic» (Associazione tecnica italiana per la cinematografia).

La bella Magali a Montecarlo

L'attrice francese Magali Noël si trova in vacanza a Montecarlo

STASERA AL CINEMA

Le avventure galanti di un focoso re di Francia

I celebri amori di Enrico IV *hanno offerto al regista Autant-Lara molte occasioni di spettacolo - La greca Melina Mercouri e il nostro De Sica in una folta schiera di attori francesi*

I CELEBRI AMORI DI ENRICO IV (« Vive Henri IV, vive l'Amour »), di Claude Autant-Lara con Francis Blanche, Bernard Blier, Pierre Brasseur, Nicole Courcel, Franck Claude, Danielle Darrieux, Melina Mercouri, Jean Sorel, Vittorio De Sica. Franco-italiano, commedia in costume. Grande scherma e colori. (Cinema: Ambrosio).

Anche se lo ha diretto Autant-Lara, è inutile cercare in questo film il rigore e l'impegno artistici e morali che, come è stato scritto, il regista di Le diable au corps avrebbe messo nel suo polemico Tu ne tueras pas presentato alcuni giorni fa alla Mostra di Venezia. Più che suo, il film è forse di Henri Jeanson e Jean Aurenche che lo hanno sceneggiato e dialogato con spiritoso garbo e consumato mestierante, ispirandosi alle avventure galanti di un celebre re di Francia, quell'Enrico IV tanto impopolare ai suoi tempi quanto popolare è divenuto poi nella leggenda dei secoli seguenti.

Moltissime furono le amanti di Enrico IV, che da esse ebbe un bel numero di figli, ma il film s'accontenta di schizzare il profilo di due soltanto, la Du Bueil e la D'Entragues, interpretate in due rapide apparizioni da Nicole Courcel e Danielle Darrieux, diluendosi invece a narrare la quasi senile passione del cinquantaseienne sovrano per la quindicenne Charlotte de Montmorency e a romanzare ampiamente le vicende: il matrimonio della fanciulla con il principe di Condé, voluto dallo stesso re che spera di essere lui ad impalmare ai doveri maritali; la fuga del Condé, che non vuole piegarsi al volere del re, con la giovane sposa, dapprima riluttante e alla fine consenziente; il ginepraio dei tentativi di rapimento e degli inseguimenti; i dispetti amorosi dei due fuggitivi; la tragica morte del re sotto il pugnale di Ravaillac che chiude con una nota cupa il balletto della galanteria.

Francis Claude, dal grande naso a becco e dal pigliio risolutamente caricaturale, interpreta la figura di Enrico IV attorniato da una fitta schiera di noti attori francesi (con la greca Mercouri e il nostro De Sica) che offrono, con la scena e i costumi, il meglio di uno spettacolo diretto da Autant-Lara con mano abile e felice, ma con rappelante distacco, come il regista si fosse proposto non tanto di divertire quanto di dimostrare come si costruisce, senza crederci, un film divertente. Con il risultato, è ovvio, che freddezza e aridità finiscono talvolta col soffocare o illanguidire l'allegria.

e. bl.

Guida dei film

CHE GIOIA VIVERE (Astor) — Italo-francese, brillante. Amabili anarchici, teste matte e ottimi cuori, in una gaia commedia di René Clément presentata a Cannes e sull'eggiante anche i primi fascisti. Alain Delon, Barbara Lass, Gino Cervi, Tognazzi, Rina Morelli.

GIUSEPPE VENDUTO DAI FRATELLI (Corso) — La Bibbia continua a fornire al cinema la materia di film a grande spettacolo. Quest'ultimo, a colori su grande schermo, narra l'epopea di Giuseppe al fianco del Faraone egiziano dopo il noto episodio con la moglie di Putifarre. Belinda Lee, Geoffrey Horne, Robert Morley, Mario Girotti.

OSSESSIONE AMOROSA (Cristallo) — Americano, drammatico. Da un romanzo di J. Gould Cozzens, la storia di una famiglia nella quale padre e figlio sono travolti da azioni passionali. Lana Turner, Efrem Zimbalist jr., Jason Robards jr., Thomas Mitchell. A colori.

LE BRUNE SPARANO (Doria) — Francese, commedia. Galante uomo di mondo parigino si cansola della bionda moglie fedifraga dandosi nel tempo con brune «vamps» coniugate e no. Robert Lamoureux, Michèle Mercier, Francoise Fabian.

QUATTRO DISPERATI (Ideal) — E' un western, uno degli ultimi interpretati dallo scomparso Jeff Chandler che vi sostiene la parte di un anziano ex-ufficiale: bevone invalido, egli guida i concittadini alla lotta contro quattro ribaldi che spadroneggiano in un villaggio. John Saxon e Dolores Hart tra gli altri interpreti.

IL CORAGGIO E LA SFIDA (Lux) — Inglese, western. Banditi messicani dalla tendenze intellettuali sconfitte dal coraggioso pittore d'un villaggio messicano. Dirk Bogarde è il fuorilegge, John Mills l'antagonista, Mylène Demongeot la donna. Scope e colori.

MAGISTI CONTRO IL VAMPIRO (Reposi) — Italiano, avventuroso-fantastico. Il «gigante buono» reinventa a Gordon Scott, ex Tarzan) vince e distrugge il mostro che terrorizza un'antica città. Scope a colori. Gianna Maria Canale, Eleonora Rossi, Jacques Sernas.

MOULIN ROUGE (Romano) — Americano a colori. Riedizione del famosissimo film a colori di John Huston che narra, romanzata, la vita di Toulouse Lautrec, genio pittorico della «belle époque». José Ferrer, Colette Marchand e, in più, una canzone indimenticabile di George Auric.

MARITI A CONGRESSO (Arlecchino) — Brillanti bissi (Chiari, Lionello, P. Ferrari, Calindri, Pisu ecc.) e garbate attrici (J. Sassard, A. Fanero, B. Valeri, M. Merlini) in una rediviva Silvana Pampanini in una piacevole e farsesca satira matrimoniale.

UN RAGGIO DI GUERRA (Arlecchino) — Crudo ritratto di un arrivista, bramoso di gloria, che, all'epilogo della guerra di Corea, sfrutta vilmente il sacrificio altrui per far carriera, e non esita a diventar criminale. Efficaci attori in un'opera disuguale e discutibile ma spettacolarmente.

L'OMBRA DEL GATTO (Augustus) — Inglese, poliziesco. Un «thriller» alla Hitchcock, realizzato da un altro specialista del genere, John Gilling, su di uno spunto romanzesco alquanto cinicamente. André Morell, Barbara Shelley, William Lucas.

AMERICA DI NOTTE (Metropol) — Italiano, a colori. Sedicente «cavalcata» nei locali notturni delle due Americhe: belle donne, ritmi travolgenti, «numeri» saltarani.

ERCOLE ALLA CONQUISTA DI ATLANTIDE (Nazionale) — Italiano, avventuroso-fantastico. Il mitico eroe in una vicenda che lo trasporta nel favoloso paese dominato da una creatura femminile bella e perfida. Scope e colori.

SCANDALO AL SOLE (Torino) — Riedizione di un popolare film passionale ambientato con una certa spregiudicatezza nella conformista provincia americana messa a rumore da situazioni scabrose. Richard Egan, Dorothy Mc Guire, Sandra Dee.

Scandalo a Parigi

per un film che accusa il mondo cinematografico

Parigi, sabato sera.

Negli ambienti cinematografici parigini si aspetta con viva curiosità lo scandalo di cui il produttore Max Kalifa ha minacciato i suoi colleghi, con l'intenzione di sporgere querela denunciando coloro che per tre anni si sono opposti, prima alla realizzazione del suo film intitolato L'angrenage e ora vorrebbero impedire la sua uscita.

Il motivo di questa battaglia sarebbe semplice: il film — dicono coloro che l'hanno visto — mette a nudo il mondo cinematografico, presentandone i retroscena, portando lo spettatore non soltanto nei teatri di posa, ma anche nei ristoranti e nei locali dove s'incontrano produttori, registi, stelline e dive, affaristi e funzionari.

Max Kalifa accusa i suoi avversari di aver tentato con manovre sleali di spingerlo sull'orlo del fallimento, di aver fatto sequestrare il suo film, di aver minacciato i suoi collaboratori; e afferma che un giorno in cui egli si trovava in una sala di proiezione dove il film era stato privatamente presentato ai professionisti, una mano misteriosa appiccò il fuoco in casa sua e poi scrisse sul muro frasi diffamatorie.

Non è la prima volta che un film contro il mondo cinematografico viene realizzato. C'è ad esempio il Faubor à crabes di Joseph Lisbona a cui, però, le principali sale sono state chiuse; e non ha la ferocia de L'engrenage.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

«Italia '61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: programma dedicato alla Gran Bretagna: « L'apertura del Parlamento »; « La conquista dell'Everest »; « Viaggio della Regina Elisabetta in Italia ». Orario: 10.30 - 15 - 17 e 21.

Carillon Universitè: ore 21.15 Concerto sinfonico della « Halle Orchestra ». Dir. Sir John Barbirolli.

Teatro Mob. Piem.: D. Risorgimento: ore 21,15 « La fuggiasca ».

Alcione: Rivista Nino Taranto e Mara Maya ore 16.15 e 21.15.

Nuovo: « Il trono del buonumore » Comp. M. Ferrero - N. Colombo - Maria Palumbo ore 16.15 - 18.30 - 21.15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): alle 17,15 e 21,15 rassegna dei film sul Risorgimento: « La taverna della libertà » di M. Cam con U. Spadaro, J. Piesanis, A. Le Gali, G. Rival, J. Sarbinas (Italia, 1960; minuti 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I celebri amori di Enrico IV» scope tech., N. Courcel, D. Darrieux, F. Brasseur, J. Sorel

Astor: « Che gioia vivere » scope con Alain Delon e Barbara Lass.

Corso: «Giuseppe venduto dai fratelli» scope a colori, Geoffrey Horne, Belinda Lee, Robert Morley.

Cristallo (inc. fresabina.): « Ossessione amorosa » L. Turner, Efrem Zimbalist jr., Jason Robards jr.

Doria: «Le brune sparano» Robert Lamoureux, F. Fabian, M. Mercier

Ideal (Locale frescobaldiano): « I 4 disperati » Jeff Chandler, John Saxon, Dolores Hart, M. Giuntini: « Il coraggio e la sfida » scope a colori con Dirk Bogarde, John Mills, Mylène Demongeot.

Reposi (ex. frescobaldi.): « Maciste contro il vampiro » sc. tech., Gordon Scott, G. M. Canale, J. Sernas

Romano (aria condiz.): « Moulin Rouge » tech. di John Huston con José Ferrer.

Ariston: chiarli a congrassau con W. Chiari, J. Sassard, A. Lionello

Arlecchino: « Un eroe di guerra » T. Russel, E. Barron, Judy Dan.

Augustus: « L'ombra del gatto » A. Morell, B. Shelley, F. Jackson.

Matropol (via Pr. Tommaso 9): « America di notte » a colori.

Nazionale: « Ercole alla conquista di Atlantide » sc. tec., Reg Park

Torino: « Scandalo al sole » tech., R. Egan, Mc Guire, S. Dee, Ap. 10.

Alessandra: «Le mogli degli altri» Sylva Koscina, Robert Lamoureux

Capitol: « Joselito - Il canto dell'usignolo » col., Bless, C. Alonso.

Fiat: «Joselito - Il canto dell'usignolo» Jby Bless Archibald, Lyall.

Fiamma: « Rio Bravo » di J. Ford con John Wayne, Maureen O'Hara Hollywood: «Rivolta dei mercenari» tech., V. Mayo, C. Sanmartin.

Maffei: «Il trono del buonumore» rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16.15 e 21,15 Film: « Arcieri neri » in technicolor

Massimo: « Goliath contro i giganti » sc. tech., Brand Harris.

Orfeo: « Ultimo dei Vichinghi » tech. con C. Mitchell, E. Purdom.

Principe: « Ultimo dei Vichinghi » sc. tech., C. Mitchell, E. Purdom.

Statuto: « Goliath contro i giganti » scope tech. con Brand Harris.

Adriano: Europa di notte, ore 16.

Alcione: « La lunga notte del boia » Riv. N. Terzo-M. Maya 16,15 e 21,15

Alpi: « Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi » scope. Totò, Aldo Fabrizi

La Perla: « I cannoni! » sc. tech. con Robert Ryan, Teresa Stratas.

Reginà: « La donna dei faraoni » sc. tec., L. Cristal, Pierre Brice.

Acli: « Jovanka e le altre » Silvana Mangano, Van Heflin, Ap. 14.

Olimpia: « Sette vendette di Lesbo »

Po: « Un dollaro di fifa » a colori con Ugo Tognazzi e Walter Chiari

F. Nuova: « Lunga estate calda » e « El bandido ». Apertura ore 10.

S. Felice Ragazzo intofabre, Lewis

Esperia: « Grande pescatore » sc. tech., Howard Keil, Ap. 19, ult. 22.

Gianduia: « Primatista » Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edy Vessel.

Italiano: « Scapello » con Cary Grant e John Fontaine.

Madonna delle Rose: spett. all'aperto: « Tesoro Pancho Villa » sc. col., Gilbert Roland, S. Winters.

Miraflori: « Artisti e modelle »

S. Elisa: « Sono un agente F.B.I. » tech., James Stewart, Vera Miles.

Vinzaglio: « Mia sorella Evelina » scope tech., J. Lemmon, J. Leigh.

Arabo: « Avventure e amori di Omar Kajan » C. Wilde, D. Paget

Alfieri: « Gnorsia società » Schiaffino, Malagnino, Interlenghi, Vivi

Fréjus: « Agosto... donne mie non ci conosco » sc., Dallara, R. Pisu.

Nuovo: « Le vergini di Roma » sc. tech., Louis Jourdan, R. Symm.

Artisti (ex-Radium, v. Artisti ang. via Baretti): « Sala di Napoli » in tech., Clark Gable, Sophia Loren.

Belgio: «Ragazzo tuttofare» Lewis

Carallo: « I Tartari » scope tech. con Victor Mature, Orson Welles.

Eridano: « Salambò » scope tech., Jeanne Valerie, Jacques Sernas.

La Nalle: « Le avventure di Robinson » a col., Rossy Schneider: t. p. « Indimenticabile 50 » a col.

Oropa: « Walter e i suoi cugini » V. Vaccia: Cortigiana di Babilonia

Astra: « Moglie di mio marito » con Yvonne Dastien e Fred Clark.

Berstini: «Grande passo» tec., Gregory Peck, C. Heston, J. Simmons

Elios: « Viva l'Italia » col., Paolo Stoppa, R. Ricci, Giovanna Ralli.

Excelsior: « Figlio di Giuda » tec., Burt Lancaster e Jean Simmons

Massaua: « Ferragnato in bikini » sc. tech., W. Chiari, V. Fabrizi

Odeon: « Trono nero » in tech. con Burt Lancaster e Joan Rice.

Sier: « All'inferno per paternità » con Jeffrey Hunter e F. Greene.

Adua: Marines all'assalto, Wayne

Aurora: « Il sole sorgerà ancora » in tech. con Tyrone Power, Ava Gardner, Errol Flynn, Mel Ferrer

Brenta: « Gli amori di Ercole » sc. col., J. Mansfield e M. Hargitay.

Chatillon: « Rivolta! Alcantara ».

Edelweiss: «La fatiche di Ercole» tech., S. Reeves, Sylva Koscina.

Fertina: « Senza famiglia » a col., Cervi, Brasseur, Blier e Grande

Cinem. Stab. Teatro Fortino 16 e 21

Lanteri: « Viaggio al centro della terra » sc. tec., J. Mason, A. Dahl

Major: « Il spogli, dottore » Viel

Nord: «L'ultima spiaggia» Gregory Peck, A. Gardner, A. Perkins.

Palermo: « Gnorsia società » con D. Modugno, Rossana Schiaffino.

Sestrière: « Maciste nella valle dei ciclopi » sc. col., Gordon, Alonso.

Sesti: Per chi suona la campana, sc tech., G. Cooper, I. Bergman.

Baretti: « Duch. S. Lucia » T. Pisa

Cabiria: Banda degli implacabili, Kirk Douglas e Robert Mitchum.

Colosseo: « Le sette sfide » scope tech., Ed Purdy, Elaine Stewart.

Continental: « Verso il terzo paesaggio » R. Mitchum e R. Fleming.

Fiera: « Ombre sul Kilimangiaro » scope tech. con Robert Taylor.

Italia: « Va nuda per il mondo » sc. tech., Lollobrigida, Francisca.

Moderno: « Uomo senza paura » e « Apocalisse fiume giallo ».

Piemonte: « Marines all'assalto » con John Wayne e John Agar.

S. Carlo: « Morgan il pirata » in scope tech. con Steve Reeves.

Spada: « Il bello tra le rose » sc. tech. con Audie Murphy, F. Farr.

Diana: « I Tartari » scope tech., V. Mature, Liana Orfei, O. Welles

Doria: « Mozzalina » con Maria Felix e George Marshall.

Eden: « Sfida di fuoco » sc. col., Elvis Presley e Barbara Eden.

Urbania: « Agi Murad diavolo bianco » con Steve Reeves.

Alba: « Il grande impostore » con Tony Curtis, Edmund O' Brien.

Ambra: « La strada dei giganti » sc. col., C. Alonso, D. Megowan.

Apollo: « Sposa di Dracula » tech., P. Cushing, J. Jakson. Viet. min.

Cabassa: « I pirati di Capri » con L. Howard e « Ragazza di piazza San Pietro ». Ultimo spett. 21,30.

Edera: « Robin Hood e i pirati » scope in tech. con Lex Barker.

Lucento: « La schiava di Roma » sc. tec., Rossana Podestà, M. Ferri

**Luisiana

ULTIME NOTIZIE

Si aggrava la polemica sulla formula della convergenza

Saragat torna ad insistere per una rapida «chiarificazione»

Il *leader* socialdemocratico, in un articolo che pubblicherà domani sul giornale del suo partito, afferma: «Questa situazione non può durare, deve mutare; e può mutare in un solo modo: richiamando la d.c. alla necessità di orientarsi verso un governo di centro-sinistra»

Roma, sabato sera.

I socialdemocratici sembrano decisi ad accelerare i tempi della chiarificazione politica. In questo senso viene interpretato un nuovo articolo dell'on. Saragat che comparirà domattina sulla «Giustizia» e che è stato diffuso in bozze nella mattinata. Nello scritto, Saragat afferma tra l'altro: «Non ho bisogno di dire che questa situazione non può durare, che questa situazione deve essere mutata e che non può essere mutata che in un solo modo: richiamando le forze democratiche della dc alla necessità, per evitare il naufragio della democrazia italiana, di orientarsi verso una politica di centro-sinistra. La stessa richiesta facciamo ai psi».

Secondo il segretario del psdi, la «situazione che non può durare» è «la spinta integralista della dc, che si manifesta in tutti i settori, nello piccolo e nelle grandi cose».

«Se i nostri compagni — aggiunge poi — nelle federazioni, sentono questa atmosfera soffocante più di quanto non si senta al centro, non sfugge, però, a noi che la stessa ipoteca integralista pesa negativamente su tutti i gravi problemi della vita politica nazionale.

«L'azione politica della dc, che per governare il Paese procede con il concorso delle forze della piccola convergenza, poiché tale concorso le è indispensabile, si sviluppa con estrema disinvoltura, con il concorso di altre forze, quando si tratta di consolidare le posizioni dei gruppi di potere che nella dc si sono consolidamente installati».

Saragat, con questo articolo, torna a parlare dell'integralismo della dc, accusa che egli già rivolse al partito di maggioranza alcuni anni or sono, quando Fanfani ne era il segretario. Inoltre il ciclone socialdemocratico afferma ancora una volta che la politica integralista dei democristiani è a volte realizzata anche con accordamenti di tipo milazziano, «politica integralista di cui la piccola convergenza non è ormai più che un paravento».

Il nuovo polemico articolo di Saragat fa ritenere per certo che praticamente la socialdemocrazia non faccia più parte della maggioranza e che gli organi rappresentativi del partito debbano ormai sanzionare ufficialmente questa realtà.

a.

I colloqui di Fanfani con Gronchi e con Moro

Roma, sabato sera.

Ieri sera il presidente del Consiglio è stato ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato. In mattinata l'on. Fanfani aveva ricevuto nella sua abitazione l'on. Moro, rientrato appositamente da Terracina, e aveva avuto con lui un lungo e cordiale incontro. I due colloqui, ovviamente, sono in relazione allo sviluppo della situazione politica, che appare ancora piuttosto confusa. Tuttavia il colloquio tra Fanfani e Moro si è svolto, come hanno affermato concordemente gli amici dei due esponenti democristiani, in un'atmosfera molto serena e pacata, che è valsa a sdrammatizzare in buona parte la situazione, così come essa si è venuta a determinare nello ultimo due settimane a cagione dell'inasprirsi della polemica fra gli esponenti dei partiti della convergenza.

Non si hanno, naturalmente, notizie dirette dell'incontro, ma si ha ragione di ritenere che i due maggiori responsabili della politica della dc e del governo abbiano concordemente ritenuto che occorra, sì, chiarire la situazione, soprattutto con Saragat, ma che questo chiarimento non deve intendersi spinto fino al punto da provocare una crisi soltanto perché fra Saragat e Malagodi vi è stata un'accesa polemica giornalistica.

Se davvero, infatti, si vuole portare il problema dinanzi al Parlamento, come si chiede Malagodi, il segretario del pli può sempre richiedere ufficialmente la convocazione anticipata della Camera per «verificare», come egli ha scritto, la maggioranza. E d'altra parte, se Saragat è veramente intenzionato a imbarcarsi nella ricerca di una maggioranza di centro-sinistra con l'apporto esterno del psi, deve innanzitutto ritirare il suo appoggio al governo; in questo caso, Fanfani, in base agli accordi che tuttora vigono fra i partiti della convergenza e che furono stabiliti nel luglio del '60, all'atto della costituzione del governo Fanfani, qualora uno solo dei partiti della maggioranza ritirasse il suo appoggio, non potrebbe non presentare le dimissioni del Gabinetto.

Il presidente Fanfani non si è limitato ad avere contatti con il segretario della dc, ma ha visto anche il vice-presidente del Consiglio on. Piccioni che è presidente del Consiglio nazionale del partito e la cui voce nella dc è molto ascoltata.

Secondo attendibili informazioni anche Piccioni avrebbe raccomandato a Fanfani la prudenza poiché, secondo il parere del vice-presidente del Consiglio, allo stato attuale delle cose, al di fuori della maggioranza fra i quattro partiti democratici, non ve ne è un'altra; ed è prematuro pensare, in questa legislatura, un valido apporto del psi per operazioni di governo.

Fanfani, d'altra parte, continua nella sua attività di governo, e, volendo fare un quadro dell'azione governativa, ha visto successivamente, sempre nella giornata di ieri, il ministro del Bilancio, on. Pella, il ministro del Turismo on. Folchi, il ministro della Sanità on. Giardina e il ministro dell'Industria on. Colombo.

Il giornale socialdemocratico *La Giustizia* è tornato stamane, in una nota non firmata, ma che si suppone dovuta anch'essa alla penna di Saragat, sulle ragioni che i socialdemocratici adducono per arrivare alla costituzione di un Gabinetto di centro-sinistra. Secondo *La Giustizia*, la posizione in politica estera del psi al suprimo con un linguaggio responsabile da cui non deriverebbe alcun pericolo all'Italia. «Certo — aggiunge il giornale — il psi è neutralista e noi non approviamo tale atteggiamento, ma è neutralista anche Nehru. E in occasione della recente discussione della [illegible] degli Esteri, il delegato del psi tenne un linguaggio responsabile, scatenando che la lacerazione dell'Europa prepara fatalmente un rigurgito nazista».

Ma anche un altro argomento viene usato abilmente dai socialdemocratici, per giustificare la loro richiesta di una maggioranza di centro-sinistra, ed è la prossima elezione del Capo dello Stato: «L'unica maggioranza in grado di sottrarre l'elezione del Capo dello Stato all'ipoteca di una maggioranza di stile milazziano, è una maggioranza di centro-sinistra. Solo un leale e onesto accordo politico dell'arco che va dalle dc ai psi (non è colpa nostra se i liberali si autoescludono) può sottrarre la nomina del presidente della Repubblica agli infidi connubi che, diversamente e indipendentemente dalle migliori intenzioni, diverrebbero inevitabili».

Non è detto esplicitamente nella nota del giornale socialdemocratico, ma pare evidente che il candidato «dell'ibrido connubio» (una maggioranza che dai comunisti dovrebbe andare ai monarchici e ai missini passando per i socialisti) potrebbe essere l'attuale Capo dello Stato, mentre il candidato del centro-sinistra dovrebbe essere lo stesso on. Saragat.

Ma pare francamente difficile che tutta la dc sia disposta ad accettare la candidatura dell'on. Saragat a presidente della Repubblica, soprattutto dopo la sua decisa posizione a favore dei psi che molti, nella dc, e fuori, non condividono affatto.

Del resto, l'elezione del presidente della Repubblica è un fatto che investe solo parzialmente la responsabilità di partiti grossi come la dc.

Pellecchia

Il totocalcio di «Dox»

Il famoso cane poliziotto «Dox» aiuta il suo istruttore Malmone a compilare la schedina del Totocalcio. Mancano mentre addenta l'«x» (Telefoto)

Si vuole inasprire il Codice della Strada

Basterà un'infrazione per ritirare la patente?

Finora viene sospesa quando l'automobilista incorra in più violazioni - Proposta in Parlamento una modifica per applicare il provvedimento anche in un caso solo: velocità eccessiva, mancata precedenza, sorpasso a destra

ROMA, sabato sera.

Il Parlamento sarà chiamato a decidere su emendamenti medioevali al codice della strada, previsto da un decreto legge che, approntato dall'ispettorato tecnico e circolazione del Ministero dei LL. PP., sarà oggetto ora di consultazioni tra il responsabile di questo dicastero e i suoi colleghi degli Interni e dei Trasporti.

Il disegno di legge prevede una sollecita modifica dell'art. 21 del codice, relativo alla «sospensione della patente di guida, quando il titolare incorra in più violazioni» delle norme di comportamento (limiti di velocità, precedenza, sorpasso a destra, guida in stato di ebbrezza, ecc.).

La modifica che verrà proposta limiterà ad una sola violazione di una qualunque delle norme di comportamento succitate: una sola infrazione, cioè, basterà a determinare il ritiro della patente.

La proposta del Ministero dei LL.PP. interessa anche l'attuale meccanismo della sospensione, indicato dal comma quinto dell'art. 21: esso prevede infatti che l'agente, dal quale l'infrazione sia stata accertata e contestata, provveda immediatamente al ritiro della patente.

La patente — o il verbale completo relativo — dovranno essere inviati all'autorità giudiziaria della località più vicina (che l'agente comunicherà al contravventore all'atto stesso del ritiro del documento) entro 48 ore dal ritiro; a sua volta l'autorità giudiziaria dovrà decidere se confermare o annullare il provvedimento entro 48 ore dalla ricezione dell'incartamento, sentito naturalmente il contravventore, che si farà premura di raggiungere la località indicatagli dall'agente.

Torna da Bolzano e trova un innesco di bomba nell'auto

Mantova, sabato sera.

Una singolare avventura è capitata al rappresentante di commercio mantovano Nerino Marini, di 28 anni. L'11 agosto scorso, il Marini si era recato a Bolzano per affari ed aveva trovato nella tasca della portiera della sua automobile, che aveva lasciato parcheggiata in una via della città per alcuni minuti, uno strano oggetto di ottone. Il rappresentante non riuscì a capire cosa fosse e lo ripose sotto il sedile.

Rientrato a Mantova ebbe occasione di mostrare l'oggetto ad alcuni amici, i quali espressero allarmanti dubbi sulla natura dell'ordigno. Il Marini allora lo consegnò ai carabinieri, i quali a loro volta hanno interessato gli artificieri del Genio di Verona. Questi hanno riconosciuto nell'oggetto un innesco a strappo, di un tipo usato in questi ultimi tempi in Alto Adige per gli attentati dinamitardi.

Padre di cinque bambini ucciso da un camion che fugge

Verona, sabato sera.

Il manovale Leone Fava, di 45 anni, da Torri del Benaco, è stato ucciso sulla Gardesana occidentale da un camion che ha continuato la corsa. Il Fava, padre di cinque figli in tenera età, stava rincasando a bordo di un ciclomotore; del camion-pirata finora nessuna traccia.

L'organizzazione del vizio operava a Parigi, Marsiglia, Lione e in Riviera

Catena di ragazze-squillo in Francia per finanziare i terroristi algerini

Ricercate quattro persone dopo l'arresto di un famoso bandito, Jo Mozzigonacci detto «la mitraglia» - I proventi del vasto e squallido commercio (calcolati in 250 milioni di franchi l'anno) andavano ai ribelli - Fra i «clienti» vi erano anche esponenti della destra e degli «ultras»

Nostro servizio particolare

Lione, sabato sera.

La polizia sta ricercando in tutta la Francia quattro persone accusate di aver organizzato una vasta catena di «ragazze-squillo» che operavano a Parigi, a Lione, a Marsiglia e sulla Riviera «a beneficio della lotta dei ribelli algerini».

La scoperta dell'organizzazione nel vizio, e dei suoi legami con le organizzazioni di ribelli algerini in Francia, è avvenuta casualmente quando la polizia ha arrestato un certo Jo Mozzignacci, altrimenti detto «Jo la mitraglia» ricercato per vecchi delitti. Gli investigatori hanno trovato addosso all'arrestato un'agenda contenente decine di indirizzi e di nomi ed hanno stabilito che essi si riferivano o persone («clienti») o «produttori» collegati all'attività di una catena di «ragazze-squillo» operante sulla Riviera.

Partendo da quella traccia la polizia ha scoperto che la catena era strettamente collegata con altre del genere operanti nella capitale ed altrove. Ma ancor più importante è stata la scoperta — fatta quando Jo Mozzignacci ha «cantato» — che le catene del vizio servivano a finanziare l'attività dei terroristi algerini in Francia.

La notizia ha suscitato scalpore in tutto il paese specie quando si è appreso che fra i clienti delle «ragazze-squillo» figurerebbero anche note personalità del mondo politico ed industriale francese. Il fatto che, sia pure involontariamente, personaggi di tempo schieratisi a fianco degli «ultras» finanziassero per la via del vizio l'attività dei ribelli algerini, ha suscitato ilarità, più che indignazione. Qui a Lione dove si fanno i nomi di due influenti uomini politici di estrema destra i cui indirizzi sarebbero stati trovati fra quelli dei assidui clienti delle «ragazze-squillo» organizzate a vantaggio dei terroristi.

Nel suo interrogatorio, Jo Mozzignacci ha dichiarato che a quanto gli risulta la prostituzione così organizzata rendeva ai ribelli algerini in Francia «non meno di duecentocinquanta milioni di lire all'anno».

I capi dell'organizzazione del vizio (i loro nomi vengono tenuti nascosti dalla polizia per ovvie ragioni) erano quattro, tutti intimi amici di «Jo la mitraglia» che nega di aver avuto qualcosa a che fare direttamente con le catene di «ragazze-squillo».

Senonché nell'alloggio clandestino dei Mozzignacci la polizia — a quanto si è appreso — ha trovato altro materiale compromettente che dimostrerebbe senza possibilità di dubbio la complicità dell'emigrato italiano nell'organizzazione del «trasferimenti» delle ragazze da una città all'altra per consentire alla clientela una scelta sempre abbondante.

Legata dal segreto professionale — e forse invitata al riserbo anche da ordini superiori — la polizia non ha potuto né confermare né smentire che clienti delle «prostitute di Fayakt Abbas» fossero anche esponenti della destra nazionalista e patriottarda. Ma i nomi circolano con insistenza e talune indicazioni sono precise e irrefutabili.

Secondo quanto si è appreso erano più di tre anni che Mozzignacci ed i suoi amici lavoravano per i ribelli algerini procurando loro, con la prostituzione organizzata, i denari necessari per finanziare le loro attività terroristiche in Francia. La polizia ha già «fermato» ed interrogato numerose ragazze la quali peraltro ignoravano — a quanto sembra — che le loro fatiche non precisamente nobili servivano all'acquisto di armi e di esplosivi per i ribelli.

Jerry Latimore

Sulla Serravalle-Genova

Fugge un camionista colpevole d'una sciagura

Busalla, sabato sera.

Un autotreno dopo aver provocato l'uscita di strada di un altro camion ha proseguito la sua corsa senza che il conducente si preoccupasse di prestare soccorso ai due autisti rimasti feriti. Il drammatico incidente è avvenuto lungo la camionale della Valle Scrivia, nei pressi di Busalla. L'autocarro targato Pisa 24422, condotto dall'autista ventinovenne Mario Marini, da Calci (Pisa), con a fianco il secondo autista Angelo Nocchi, di 30 anni, da Cascina, viaggiava sull'autostrada verso Genova, dove avrebbe dovuto effettuare un carico. Il pesante automezzo, all'altezza del chilometro 28, ha incrociato un altro camion; contemporaneamente un terzo autotreno con rimorchio, pure diretto a Genova, si è inserito a velocità elevata nella terza corsia, tentando un temerario sorpasso.

Essendo insufficiente lo spazio per il transito simultaneo dei tre colossi della strada, il conducente del camion impegnato nel sorpasso ha interrotto la manovra e, per evitare la collisione col mezzo proveniente in senso opposto, ha stretto sulla destra, tagliando la strada all'autocarro dei Marini. Questi, per evitare lo scontro, ha sterzato verso destra uscendo di strada e precipitando in fondo ad una scarpata. I due autisti, privi di sensi, sono rimasti prigionieri nella cabina di guida. Né l'autotreno che ha provocato l'incidente né quello che proseguiva in senso opposto (l'autista dal quale probabilmente non si è accorto dell'accaduto) si sono fermati. Fortunatamente si trovava a transitare sul posto una pattuglia della «stradale». I militi hanno provveduto a far trasportare i due camionisti all'ospedale di Busalla. Il Marini vi è stato ricoverato con prognosi di una trentina di giorni per ferite al capo agli arti superiori ed inferiori e stato di choc; il Nocchi è in osservazione.

Torna da Bolzano e trova un innesco di bomba nell'auto

Mantova, sabato sera.

Una singolare avventura è capitata al rappresentante di commercio mantovano Nerino Marini, di 28 anni. L'11 agosto scorso, il Marini si era recato a Bolzano per affari ed aveva trovato nella tasca della portiera della sua automobile, che aveva lasciato parcheggiata in una via della città per alcuni minuti, uno strano oggetto di ottone. Il rappresentante non riuscì a capire cosa fosse e lo ripose sotto il sedile.

Rientrato a Mantova ebbe occasione di mostrare l'oggetto ad alcuni amici, i quali espressero allarmanti dubbi sulla natura dell'ordigno. Il Marini allora lo consegnò ai carabinieri, i quali a loro volta hanno interessato gli artificieri del Genio di Verona. Questi hanno riconosciuto nell'oggetto un innesco a strappo, di un tipo usato in questi ultimi tempi in Alto Adige per gli attentati dinamitardi.

L'on. Saragat (a destra) fotografato all'uscita della sede del Psdi insieme all'on. Orlandi (Telefoto)

Il dibattito su BISERTA

Risoluzione dell'ONU a favore della Tunisia

Essa invita le parti ai negoziati, riconoscendo a Burghiba «il diritto di chiedere il ritiro dei francesi dal suolo nazionale» - 66 sì, 30 astensioni, nessuna contrario

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha concluso nella prima ora di stamane il dibattito dedicato alla questione di Biserta, con un voto decisamente favorevole alla Tunisia nel suo conflitto con la Francia. Sessantasei delegati hanno approvato la risoluzione, patrocinata dalla Jugoslavia e dai Paesi afro-asiatici, e 30 si sono astenuti; assenti la Francia, la Costa d'Avorio e il Niger.

Nel preambolo la risoluzione afferma che la presenza di forze francesi in Tunisia contro l'espressa volontà del governo e del popolo tunisini» costituisce una violazione di sovranità, è una «fonte permanente di attrito internazionale», e compromette la pace e la sicurezza internazionali.

Nel dispositivo la risoluzione:

— riafferma la risoluzione provvisoria approvata dal Consiglio di Sicurezza il 22 luglio che chiede una cessazione del fuoco e il ritiro delle truppe alle posizioni di partenza e invita la Francia ad attuare pienamente tali disposizioni;

— Riconosce il «diritto sovrano della Tunisia di chiedere il ritiro di tutte le forze armate francesi presenti senza il suo consenso sul suo territorio»;

— invita i due governi «ad iniziare immediati negoziati per trovare misure pacifiche e concordate in conformità ai principi della carta dell'Onu il ritiro di tutte le forze francesi dal territorio tunisino».

Si sono astenuti i Paesi alleati della Francia o comunque legati in qualche modo ad essa, fra cui gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Italia, il Belgio, la Spagna, il Portogallo, il Canada e il Giappone. Tra i Paesi europei, oltre alla Jugoslavia, hanno votato a favore della mozione l'Austria, la Svizzera, la Danimarca, la Norvegia e la Turchia, membri questi tre ultimi della Nato. Tutti i Paesi africani, inoltre, si sono schierati contro la Francia, e così quelli latino-americani, quelli comunisti e tutti gli afro-asiatici tranne il Giappone. Particolarmente cocente per il governo di Parigi è il voto di condanna espresso dagli 11 Paesi europei (tra cui la Francia mantengono ancora vivi legami.

Parigi, tuttavia, aveva fatto sapere in anticipo che avrebbe ignorato qualsiasi decisione dell'Assemblea, il cui dibattito su Biserta è durato ben cinque giorni.

Gli Stati Uniti, non essendo riusciti a evitare la sessione straordinaria, hanno subito una seconda sconfitta giacché la stragrande maggioranza dei membri dell'Onu ha ignorato la raccomandazione di Washington di approvare una risoluzione che inducesse i due contendenti a discutere senza fissare a priori chi dei due debba cedere. Ma questo atteggiamento non ha fatto altro che allontanare dall'America il forte gruppo delle 48 nazioni afro-asiatiche. Soprattutto, Washington si è alienata la simpatia della Tunisia, paese che era forse il migliore amico che l'America avesse in Africa.

a. p.

Rapina per 3 milioni e mezzo in una banca di Marsiglia

Marsiglia, sabato sera.

Quattro uomini incappucciati hanno fatto ieri irruzione in una filiale della Banca nazionale per il commercio e l'industria, dove, armi alla mano, si sono impadroniti di 27.500 nuovi franchi (circa 3.500.000 lire).

Il cassiere è stato costretto a consegnare una cassetta di metallo contenente il denaro. Numerosi clienti della banca hanno assistito alla rapina.

Qualche ora dopo la polizia ha arrestato tale Joseph Lomini, un giovane di 22 anni, noto come «Joe il tenero», contro il quale è stata mossa l'accusa di aver preso parte alla rapina.

Luigina Vergano e Walter Corsi si sono sposati stamattina

Patetica cerimonia a Casale per le nozze dei due detenuti

La sposa era in *tailleur* grigio-chiaro e aveva sul capo un velo bianco - Lo sposo in completo grigio-ferro - Dopo il rito hanno inoltrato domanda di grazia per il resto della pena

Dal nostro corrispondente

Casale, sabato sera.

«Dio non turba la gioia dei suoi figli se non per procurarne un'altra maggiore». Con queste parole manzoniane e con gli auguri di rito, mons. Balsino, parroco della cattedrale di Casale, ha concluso il breve fervorino rivolto ai due detenuti che stamane si sono sposati nella cappella delle carceri giudiziarie.

Luigina Vergano, ex barista ventitreenne di Rubine Monferrato, condannata a due anni e undici mesi di reclusione per infanticidio e occultamento di cadavere, è giunta all'altare accompagnata dalla madre (il padre non ha potuto presenziare alla cerimonia). Indossava un «tailleur» grigio-chiaro, scarpe bianche e aveva il capo coperto da un velo pure bianco. E' apparsa molto dimagrita dall'epoca del processo, ma l'espressione di felicità che era nei suoi occhi la rendeva assai carina.

Walter Corsi, in completo grigio-ferro, camicia bianca, cravatta chiara e scarpe nere, aveva al fianco la madre settantatreenne, giunta da Carrara con un fratello. Testimoni delle nozze, il maresciallo De Varchi e il brigadiere Vetturi, del Corpo agenti di custodia. Hanno presenziato al rito il direttore delle carceri, dott. Biandalcone, la prof. Rabagliati, preside del Liceo classico di Casale, e altre due dame patronesse per l'assistenza ai carcerati, nonché una piccola rappresentanza di detenuti. Walter Corsi ha pronunciato un sì che s'è udito distintamente nella piccola chiesa; Luigina Vergano ha sussurrato il monosillabo, accompagnandolo con un cenno del capo.

Gli sposi sono rimasti inginocchiati di fronte all'altare per tutto il tempo della cerimonia. Sono apparsi assai commossi nel ricevere gli auguri dei presenti e i doni dei compagni di detenzione. E' seguito un rinfresco in un locale attiguo alla cappella, durante il quale la Vergano ha distribuito i tradizionali confetti.

Un velo di mestizia è sceso sugli astanti allorché gli sposi hanno dovuto separarsi. Lei è tornata nel reparto femminile per scontarvi la rimanenza della condanna. Sarà rimessa in libertà nel luglio del 1962. Lui è stato riaccompagnato nella sezione maschile, dove dovrà rimanere ancora altri tre anni, il resto della condanna a sette anni inflittagli per una rapina a mano armata compiuta il 10 gennaio 1957 ai danni di una banca di Villanova Monferrato.

I coniugi Corsi sono decisi a rifarsi una nuova vita ed hanno inoltrato domanda di grazia per ricuperare la libertà prima del termine stabilito.

m. v.

Dramma a Mazara del Vallo

Un giovane si spara poco prima delle nozze

TRAPANI, sabato sera.

Il ventottenne Vincenzo Mannone si è ucciso con un colpo di pistola pochi minuti prima di sposarsi. Stamane nella chiesa di S. Nicolò, a Mazara del Vallo, era tutto pronto per il rito nuziale che avrebbe dovuto celebrarsi di lì a poco tra il Mannone e la ventenne Maria Arnaldo. I parenti erano già al loro posto e la sposa era in attesa di recarsi all'altare; si attendeva soltanto l'arrivo dello sposo. Il ritardo prolungato ha spinto alcuni parenti a recarsi in casa del Mannone, la via Cappuccini. Qui è stata fatta una macabra scoperta: il giovane si era ucciso con un colpo di pistola.

I motivi che hanno spinto il Mannone a togliersi la vita non sono noti, ma sembra che il giovane fosse afflitto da un'infermità fisica che aveva tenuto nascosta alla stessa promessa sposa.

Novi festeggia la nonnina

Maria Gambarotta, vedova Bianchi, compie oggi cento anni. Sposò a 24 anni, nel 1887, ed ebbe cinque figli, di cui quattro viventi

Si vuole inasprire il Codice della Strada

Basterà un'infrazione per ritirare la patente?

Finora viene sospesa quando l'automobilista incorra in più violazioni - Proposta in Parlamento una modifica per applicare il provvedimento anche in un caso solo: velocità eccessiva, mancata precedenza, sorpasso a destra

ROMA, sabato sera.

Il Parlamento sarà chiamato a decidere su emendamenti medioevali al codice della strada, previsto da un decreto legge che, approntato dall'ispettorato tecnico e circolazione del Ministero dei LL. PP., sarà oggetto ora di consultazioni tra il responsabile di questo dicastero e i suoi colleghi degli Interni e dei Trasporti.

Il disegno di legge prevede una sollecita modifica dell'art. 21 del codice, relativo alla «sospensione della patente di guida, quando il titolare incorra in più violazioni» delle norme di comportamento (limiti di velocità, precedenza, sorpasso a destra, guida in stato di ebbrezza, ecc.).

La modifica che verrà proposta limiterà ad una sola violazione di una qualunque delle norme di comportamento succitate: una sola infrazione, cioè, basterà a determinare il ritiro della patente.

La proposta del Ministero dei LL.PP. interessa anche l'attuale meccanismo della sospensione, indicato dal comma quinto dell'art. 21: esso prevede infatti che l'agente, dal quale l'infrazione sia stata accertata e contestata, provveda immediatamente al ritiro della patente.

La patente — o il verbale completo relativo — dovranno essere inviati all'autorità giudiziaria della località più vicina (che l'agente comunicherà al contravventore all'atto stesso del ritiro del documento) entro 48 ore dal ritiro; a sua volta l'autorità giudiziaria dovrà decidere se confermare o annullare il provvedimento entro 48 ore dalla ricezione dell'incartamento, sentito naturalmente il contravventore, che si farà premura di raggiungere la località indicatagli dall'agente.

Torna da Bolzano e trova un innesco di bomba nell'auto

Mantova, sabato sera.

Una singolare avventura è capitata al rappresentante di commercio mantovano Nerino Marini, di 28 anni. L'11 agosto scorso, il Marini si era recato a Bolzano per affari ed aveva trovato nella tasca della portiera della sua automobile, che aveva lasciato parcheggiata in una via della città per alcuni minuti, uno strano oggetto di ottone. Il rappresentante non riuscì a capire cosa fosse e lo ripose sotto il sedile.

Rientrato a Mantova ebbe occasione di mostrare l'oggetto ad alcuni amici, i quali espressero allarmanti dubbi sulla natura dell'ordigno. Il Marini allora lo consegnò ai carabinieri, i quali a loro volta hanno interessato gli artificieri del Genio di Verona. Questi hanno riconosciuto nell'oggetto un innesco a strappo, di un tipo usato in questi ultimi tempi in Alto Adige per gli attentati dinamitardi.

Padre di cinque bambini ucciso da un camion che fugge

Verona, sabato sera.

Il manovale Leone Fava, di 45 anni, da Torri del Benaco, è stato ucciso sulla Gardesana occidentale da un camion che ha continuato la corsa. Il Fava, padre di cinque figli in tenera età, stava rincasando a bordo di un ciclomotore; del camion-pirata finora nessuna traccia.

Stanotte, dalle due alle quattro, a Lurano

Altri sbalorditivi esperimenti dell'astronomo

Alla presenza di cinque giornalisti e degli obiettivi della tv, ha nuovamente fotografato i satelliti artificiali - Inoltre con un «occhio elettronico» capace di emettere ultrasuoni ha completamente disintegrato una bambola di panno, un barattolo e due scatolette di alluminio

Treviglio, sabato sera.

Il giovane astronomo dilettante di Lurano, Aldo Bonassoli, di 27 anni, ha ripetuto la scorsa notte, fra le ore due e le quattro l'impresa di martedì sera: fotografando, cioè, i satelliti artificiali viaggianti nello spazio.

Sistemato il telescopio elettronico da lui ideato (che sarebbe finora l'unico esistente nel mondo) nel cortile della sua casa, a Lurano, alla presenza di cinque giornalisti e di un fotografo che hanno sempre minuziosamente seguito l'operazione, il Bonassoli ha stasera che i «ricevitori» elettronici del suo telescopio captassero le immagini degli oggetti vaganti nello spazio. Così è stato, e le fotografie sono riuscite abbastanza nitide. Il telescopio del Bonassoli ha captato esattamente tre satelliti, dei quali uno ha una strana forma di navicella.

Il Bonassoli, ieri sera, prima di questi esperimenti aveva compiuto prove di «disintegrazione» di oggetti, sulla Polistirolo della tv. La disintegrazione è stata operata su una bambolotta di panno, su un barattolo e su due scatolette di alluminio: l'operazione doveva avvenire mediante l'«occhio elettronico» costruito dallo stesso Bonassoli. Si tratta di un apparecchio che ricorda il «raggio della morte» di Marconi, volto a dire un «occhio» capace di emettere ultrasuoni che disintegrano letteralmente qualsiasi oggetto.

Il Bonassoli è stato invitato a partecipare al Salone della Tecnica di Torino che si aprirà il 23 settembre prossimo. Nell'invito si fa presente al giovane studioso che sarà posto a sua completa disposizione uno speciale stand. Egli nulla ha ancora deciso circa l'eventuale partecipazione all'invito. (Ansa).

Moribonda una donna colpita da una fucilata

Albenga, sabato sera.

(m.) La cinquantaseienne Paolina Mattauda è stata ricoverata in fin di vita all'ospedale di Albenga in seguito ad una disgrazia avvenuta verso la 10 di stamane a Bardineto, noto centro di villeggiatura dell'entroterra albenganese. La poveretta è stata ferita gravemente alla schiena da un colpo di fucile sparato da un cacciatore.

Non si hanno finora maggiori particolari sull'accaduto. E' certo tuttavia che la Mattauda si trovava in campagna, nascosta da un siepe, quando un cacciatore, di cui non si conosce ancora il nome, che stava provando il fucile per l'apertura della caccia, sparava un colpo che la feriva. Trasportata d'urgenza con un'automobile all'ospedale di Albenga, la Mattauda è stata sottoposta immediatamente ad intervento chirurgico. Come abbiamo detto, le sue condizioni sono gravissime.

Collisione tra due navi stamane nel Baltico

STOCCOLMA, sabato sera.

Una nave sovietica è entrata stamane in collisione con una nave finlandese al largo di Trelleborg (estremo sud della Svezia) nel Baltico. La nave finlandese sta affondando.

GIULIO DE BENEDETTI
GERENTE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

A TORINO PER IL CENTENARIO DIECI FAMOSE BANDE MILITARI PER LA PARATA DEL SECOLO

Lunedì 28 agosto dalle ore 18 alle 19, nell'impareggiabile cornice delle Esposizioni, in Corso Unità d'Italia, le cornamuse d'Irlanda, i tamburi, gli ottoni, e i cento altri strumenti delle bande più celebri del mondo sfileranno per i visitatori di «Italia 61».

Parteciperanno all'eccezionale parata, nelle loro suggestive uniformi, i seguenti complessi bandistici:

Musiques des Guides (Belgio)
Musiques de la Légion de la Garde Républicaine (Francia)
Siegburger Stadtmusikkorps (Germ.)
Irish Guards (Gran Bretagna)
Seventh Army Symphony (U.S.A.)
Kungl Svea Livgarde (Svezia)
Banda dell'Aeronautica
Banda dei Carabinieri
Banda della Guardia di Finanza
Banda della Pubblica Sicurezza

Mille uomini, mille strumenti,
un avvenimento musicale e coreografico senza confronti

Lunedì 28 la vendita dei biglietti d'ingresso all'Esposizione di "ITALIA 61" con la tariffa ridotta di lire 200 sarà eccezionalmente anticipata alle ore 16.

E' IL SUPER INSUPERABILE

per qualità
economia
rendimento

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

l'alto numero
di ottano strada

dà al motore l'argento vivo

MERITA LA VOSTRA FIDUCIA
NON ESALA SOSTANZE NOCIVE